# L'AVVENIRE D'IT[ALIA]

Sig. Omaggio./AV.
...eppe Fabretto
Via Giuli 18
UDINE 1092

Giovedì 28 Marzo 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 75 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia || Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65.— | SEM. L. 33.— | TRIM. L. 16.50 || Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA . . in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO . . » 77 » » 170 — LA FIORITA . . » 77 » » 170 — L'ALBA . . . in Italia L. 78.50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO » » 78.50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — SETTIM. DELLE FAMIGLIE — Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO — QUINDICIN. DEI GIOVANI — Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA — QUIND. DELLE SIGNORINE — Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA — SETTIMANALE FEMMINILE — Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO — SETT. DEI FANCIULLI — Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA — RASSEGNA SOCIALE MENS.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

## Orientamenti

Non siamo insensibili all'aspettazione degli amici, i quali si chiedono su quali direttive e con quale orientamento si svolgerà domani l'azione dei cattolici italiani nella nuova situazione creatasi dal Concordato e dal plebiscito.

Se non vi abbiamo accennato prima del plebiscito è stato perchè altri erano gli obiettivi immediati di quel momento.

D'altronde gli amici converranno che se nel campo concreto ci fossero dei nuovi urgenti indirizzi, o, addirittura, degli ordini da impartire, questi sarebbero di competenza degli organi direttivi dell'Azione Cattolica, i quali già in merito hanno detto il loro pensiero.

Secondo i responsabili del movimento cattolico niente in pratica — almeno per ora — vi è d'innovato: e solo quando si attuerà il Concordato i cattolici, come già fecero con tanta lealtà e con così compatta disciplina nel plebiscito, potranno dare la loro cooperazione al fine di permeare di spirito cattolico la nazione.

Quello, adunque, che appare subito evidente si è, che sarebbe almeno immaturo di parlare di una collaborazione dei cattolici, quasi come l'apporto di un nuovo fattore politico nello svolgimento della vita nazionale. Se noi pretendessimo che l'Azione Cattolica esorbitasse dalle sue direttive puramente religiose falseremmo il suo vero essenziale carattere, attribuendole un valore e una portata politica, che assolutamente non le è proprio ed anzi esplicitamente rinnega. Niente, quindi, interferenze, le quali non arrecherebbero alcun vantaggio alla causa cattolica.

Ma niente, anche, chiuse e preconcette incomprensioni, o superate diffidenze. In questo il Papa ha parlato chiarissimo ed ha detto di imitarlo: egli ha proclamato che bisogna aprire cordialmente gli animi alla fiducia, pronti a cooperare con tutte le nostre forze al bene della nazione. E tanto vi insistette — parlando ai giovani — che ebbe esplicitamente a dire: « Quando sono salve la giustizia, la dignità, l'onore di Dio, della Chiesa, salvo il bene delle anime; quando son salve queste cose, tutto è salvo. Se poi dovessero andare delle nostre idee, delle nostre preferenze, che sarebbe? Niente ». E ancor ieri ai figli di S. Benedetto prostrati ai suoi piedi e felicitantelo per la pacificazione, Pio XI diceva: « E' necessario ricordare che si deve pregare, giacchè se è evidente che quello che è stato fatto è molto, è sempre meno però di quello che resta a fare ».

« Quello che resta a fare » è di potenziare il Concordato con l'apostolato cattolico, perchè veramente si realizzi l'auspicio del Papa della Conciliazione e cioè Dio sia restituito all'Italia e l'Italia a Dio. E infatti il Papa medesimo invitava i giovani — e per essi tutti i cattolici — « a cooperare all'apostolato gerarchico per il riassetto della vita cristiana della nazione ». E per far questo, alla stessa guisa che non si domanda all'Episcopato e al Clero di immischiarsi nell'esercizio del potere politico, così non è necessario che i cattolici facciano dell'azione politica, ma è anzi bene che si attengano esclusivamente a quella attività religiosa, che è la immutata, immutabile e universale ragione di essere dell'Azione Cattolica.

Dall'Editto dell'8 febbraio del 1848 di Carlo Alberto per la promulgazione dello Statuto, mai ai cattolici italiani s'è profferta occasione e più propizia per far vedere che non soltanto nel primo articolo della Carta fondamentale del Regno, ma, ben più, nella coscienza del popolo italiano la Religione Cattolica è la Religione dello Stato. Si tratta infatti — secondo lo spirito e la lettera del Concordato — di rivedere, oltre a quel molto che fu già riveduto e tolto, tutto ciò che nella legislazione di ottant'anni si conserva ancora del preconcetto antireligioso e settario che l'ha per tanta parte ispirata. Si tratta sopratutto di restituire nel governo pubblico il principio di Dio, non come una pretta superfetazione costituzionale, bensì come un principio attuale e reale.

L'apostasia da Dio aveva fatalmente trascinato la nazione dal liberalismo alla cosidetta democrazia radicale, cioè dalla *destra* di Cavour alla *sinistra* del Depretis, per farla scivolare poi nel socialismo, e nel bolscevismo, confermando col sacrilego regicidio del 29 luglio 1900 il presagio che già Pio IX aveva fatto a Vittorio Emanuele II: « Maestà, mi duole il dirlo, ma sia pur certa che, dopo aver gridato morte al Papa, si griderà morte al Re ».

Una efficace restaurazione dell'autorità non può venire che da Dio.

Ora è a questa restaurazione cattolica dell'Italia che i cattolici devono dare tutto il fervore del loro apostolato; e se è vero quello che diceva Sant'Agostino, più risplendere la nazione in cui trionfi la verità — *clarior civitas ubi victoria veritas* — i cattolici si conquisteranno il più bel titolo d'onore e di benemerenza cooperando con lo Stato a far rifulgere in Italia la sublime verità del Vangelo. E' proprio un'opera di evangelizzazione che si domanda ai cattolici, non un'opera politica. Questa, se mai, non sarà che strumento di formazione religiosa, sull'esempio di quello che è avvenuto per il plebiscito.

Tutto questo vale e collettivamente e singolarmente per tutti i cattolici. In quanto poi ai cattolici singoli, come cittadini, potranno domani più fruttuosamente che per il passato, prestare il loro disinteressato ausilio e la loro personale competenza in un campo vastissimo di opere, che non implicano una vera e propria azione politica e tuttavia concorrono a dare impronta cattolica alla nazione. Nel campo della cultura, specialmente, risulterà preziosa l'azione dei cattolici con l'affermazione netta e limpida del pensiero cattolico in tutti i suoi aspetti sociali tanto più necessaria in quanto che finora nella vita pubblica si è prescisso dal pensiero cattolico, o lo si è addirittura oppugnato. Se si deplorano i balli; se si reclama il riposo festivo o si zela la pubblica moralità, non si dovrà più fraintendere lo spirito verace che muove i cattolici, facendone loro una colpa, invece che un merito. Se per Roma, la città santa, il Governo si è impegnato a speciali tutele del suo carattere sacro, non si penserà al malanimo dei cattolici, allorchè questi anche altrove terranno in vigilia le autorità contro spettacoli inverecondi o demoralizzanti.

Così la tutela dell'integrità delle famiglie — fatta sacra dal Sacramento —; la formazione educativa della gioventù; l'assistenza materna e infantile; lo sviluppo del sindacalismo; le ricreazioni del Dopolavoro ,eccetera, sono altrettanti campi nei quali i cittadini cattolici potranno con legittimità far sentire la virtù fecondatrice del pensiero cattolico e la fraterna sollecitudine della carità cristiana.

Quale vasto campo d'attività, quindi, si apre ai cattolici italiani, per cooperare « al riassetto della vita cristiana della nazione ».

Senza impazienze e senza illusioni, ma con ardore di fede e aperta fiducia, prepariamoci, adunque, al domani con l'intatta pienezza del pensiero cristiano e con l'inconfondibile prestigio delle opere buone. Avremo fatto così, a pieno, il nostro dovere di cattolici e di italiani.

## Il pellegrinaggio giovanile francese venuto a rendere omaggio al Papa

### *Il messaggio del cardinal Dubois - La preparazione spirituale dei giovani*

ROMA, 27 sera

E' giunto questa mattina un secondo gruppo di pellegrini francesi, appartenenti alla Gioventù Cattolica di Francia. Il numero degli inscritti a questo pellegrinaggio giovanile si è andato via via accrescendo in questi ultimi giorni. Almeno cinquemila giovani saranno ammessi il due aprile ai piedi del Papa.

#### Il numero dei pellegrini in continuo aumento

All'ultimo momento si è dovuto fare a Parigi un bis del primo treno, tanto era aumentato il numero di questi nostri giovani fratelli. Gli ultimi treni partiranno domenica 21. Altri treni partiranno direttamente da Marsiglia.

L'Arcivescovo di Parigi, Card. Dubois, impossibilitato a presiedere personalmente il pellegrinaggio, come sarebbe stato suo desiderio, ha rivolto ai giovani un messaggio in cui, tra l'altro, è detto:

*« A qualunque gruppo voi apparteniate: associazioni cattoliche della gioventù francese, Volontari del Papa, Federazione ginnastica dei patronati, Gioventù Operaia, ecc., voi sarete a Roma i rappresentanti della Gioventù Cattolica di Francia.*

*« Voi darete l'impressione di un battaglione sacro, animato da un magnifico ardore e di una confidenza assoluta in un avvenire pieno di promesse.*

*« La giovinezza non è l'età delle radiose speranze e delle generosità?*

*« Voi vi mostrerete cattolici; nessun drappo o bandiera sventolerà sulle vostre teste, all'infuori dell'insegne del vostro pellegrinaggio, attorno a cui vi adunerete. Questo dirà la Fede religiosa vivente nelle vostre anime, ispiratrice delle vostre parole e dei vostri atti. Dovunque, giovani cattolici, edificherete.*

*« Figli amanti e devoti della Santa Chiesa, voi attingerete là un nuovo ardore per servirla sempre con fedeltà e per difendere i suoi diritti che sono i diritti di Dio stesso.*

*« E voi celebrerete in un'atmosfera di pace e di allegrezza l'indipendenza e la libertà felicemente riconquistata dal Sovrano Pontefice. Lui stesso, in una solenne udienza, vi accoglierà paternamente: il suo cuore si aprirà dinanzi alla cara gioventù cattolica di Francia; e voi acclamerete il Papa vostro Padre e vostro Capo con tutto l'ardore delle vostre convinzioni, con tutta la generosità delle vostre anime profondamente cristiane ».*

Un altro messaggio ha indirizzato ai giovani pellegrini la presidenza dei Volontari del Papa, che tanto ha cooperato all'organizzazione di questa grande manifestazione.

Il pellegrinaggio, che non è considerato come un viaggio di istruzione o di piacere, ma come una dimostrazione di pietà e di amore verso il Papa, è guidato, come è noto, da mons. Beaudrillard, dai vescovi di Nizza e di Lilla, dagli assistenti ecclesiastici delle varie associazioni. Ogni gruppo ha così un direttore spirituale, il suo capo.

#### Conferenze ai pellegrini

Terranno delle conferenze ai vari gruppi, sulla Roma classica e cristiana, il Padre Quentin; sulle Catacombe, il Padre Cheramy; su Pio XI, il Padre Belloy; mons. Beaudrillard presenterà l'omaggio dei giovani al S. Padre; mons. Ricard, vescovo di Nizza, parlerà della Grotta di Lourdes ai Giardini Vaticani; mons. Lienat, vescovo di Lilla, parlerà all'Oratorio di S. Teresa. Un altro Vescovo parlerà alla Messa di Pasqua a S. Pietro. Mons. De la Serre celebrerà la Messa alle Catacombe. I giovani parteciperanno anche al Cammino della Croce al Colosseo.

E' noto come molti di questi giovani si siano spiritualmente preparati a questo pellegrinaggio, partecipando a un concorso che aveva per tema lo studio dell'Autorità del Papa. E l'eco e il ricordo di questo pellegrinaggio non si cancelleranno facilmente dalla mente e dal cuore dei giovani che vi partecipano.

Di ritorno alle loro case, essi potranno partecipare a un altro concorso su « le riflessioni che il pellegrinaggio avrà suscitato ». E' aperto anche un concorso fotografico che servirà a documentare giorno per giorno, ora per ora, possiamo dire, lo svolgimento del pellegrinaggio.

#### Il pellegrinaggio operaio

Come è noto, un altro grande pellegrinaggio sta preparando la Francia per Roma: il pellegrinaggio del lavoro. I presidenti di 24 grandi associazioni si sono riuniti per definire il programma e hanno lanciato un appello alle masse lavoratrici.

Il pellegrinaggio è posto sotto l'alto patrono dei Cardinali e Arcivescovi di Francia. Dei treni speciali partiranno dalle grandi città della Francia il 14 e 15 maggio. A Roma si è già organizzato un comitato di ricevimento. Grandi cerimonie religiose si svolgeranno nelle Basiliche, al Colosseo, alle Catacombe.

Il S. Padre riceverà il pellegrinaggio il lunedì di Pentecoste, 20 maggio. Si prevede una grande partecipazione a questa manifestazione di fedeltà e obbedienza al S. Padre.

Oggi intanto i primi gruppi arrivati a Roma si sono recati in corteo a S. Maria Maggiore e quindi a San Giovanni in Laterano, per l'Ufficio delle Tenebre. Domani si accosteranno alla Comunione nella chiesa di S. Ignazio.

## GLI OMAGGI DELLA RESURREZIONE

ROMA, 27 sera

Domani i giovani pellegrini francesi convenuti in Roma raggiungeranno i cinquemila. Il numero di queste promesse dell'«Azione Cattolica» di Francia è veramente imponente. Accanto ad essi, in questa nobile primavera, anche della resurrezione delle anime, altri pellegrinaggi si preannunciano dall'Italia e da altre nazioni. Tra essi desta il più vivo interesse quello operaio composto di quattromila lavoratori di Terni che verranno tra poco a rendere omaggio al Santo Padre. E poi quanti altri? I numeri hanno la loro poesia — e questa espressione è molto cara al sommo pontefice ma essi ce la daranno completa a fine d'anno.

La parola del Padre è già risuonata più volte nella Sua casa, a tutti la parola di gratitudine di affetto e di felice compiacimento per le visite. Dopo le deviazioni nuove aureole di speranza si annunziano per tante anime di cui è stato premiato da Dio il buon volere. Ma perchè il frutto vi sia, e sia pieno — il Vicario di Cristo incessantemente lo ricorda — è indispensabile la preghiera. Tutti i fedeli del mondo, nella persona dei rappresentanti che sono ai lati del trono augusto del Santo Padre, ripeteranno lo stesso invito.

Ora si incominciano a valutare gli incalcolabili vantaggi spirituali della conciliazione fra Chiesa e Stato. Essi non sono limitati al nostro paese, ma servono a rinfrancare tutti i credenti nel loro ardore e nella loro fede. Dopo che, per la buona volontà di un popolo come il nostro, il Pontefice romano ha riacquistato a pieno la sua libertà, che si spiegherà benefica a vantaggio di tutti, dai cuori dei pellegrinanti si eleva il nuovo cantico di benedizioni per la Patria nostra. Passando per le nostre città e per le vie dell'urbe, essi sentiranno la situazione nuova prima di varcare i recinti della Città del Vaticano. Là li attende il Padre, sul suo viso luminoso essi leggeranno la gioia per il ritorno dei figli più cari. Cari sempre anche nel tempo della misconoscenza ufficiale, ma oggi più che mai diletti. Mentre in ogni regione e diocesi d'Italia si preparano i gruppi dei devoti romei, ci è caro salutare con gioia le belle avanguardie della Fede che popolano in questi giorni Roma.

La luce, di cui si adorna la fronte del Sommo Sacerdote nell'anno del suo giubileo, riflette i suoi benefici raggi sulle anime. Nella sua letizia è la nostra più bella vittoria, nel suo monito il nostro programma. I pellegrini d'Italia e del mondo alzeranno al cielo le dolci note di questo cantico nuovo.

## L'AMICIZIA franco-jugoslava minacciata

BELGRADO, 27 sera

Una leggiera nube è sorta a offuscare il limpido cielo dell'amicizia franco-jugoslava. Questa nuvoletta sarebbe di volgare origine finanziaria.

Infatti è noto come Belgrado abbia seguito, dopo la pace, ciecamente i consigli di Parigi. E, senza tema di esagerare, si può affermare che a Belgrado non si muova passo che il paterno tutore d'oltralpe non lo guidi.

Ma, nonostante ciò, i circoli finanziari francesi non intendono imitare il Quay d'Orsay ed esigono che si usi un po' più di prudenza da parte dei portatori francesi verso il pozzo senza fondo dell'inquieto Stato serbo-croato-sloveno. Anzi l'alta finanza francese rompe il silenzio ed invita esplicitamente il Governo a risolvere il problema delle obbligazioni jugoslavi, problema che minaccia di diventare insolubile.

Di questa nota stonata in tanta armonia fra Parigi e Londra si fa eco il quotidiano francofilo belgradese *Politika*, il quale sostenendo che i debiti coll'alleata Francia si dovrebbero regolare, secondo il compromesso romeno, dice:

« Il punto di vista romeno, afferma il giornale, non può accettarsi. Il valore nominale dei debiti jugoslavi prebellici importa 760 milioni di franchi e i debiti di guerra circa un miliardo e 730 milioni. Accogliendo il punto di vista secondo il quale dovrebbero pagarsi quei debiti col valore odierno del franco il bilancio statale avrebbe un gravissimo aggravio.

« Come mai può ammettersi che si paghi più di quello che si può pagare quando anche nei riguardi della vinta Germania si considera la sua capacità di pagamento?

« La Francia non può chiedere al suo alleato più fedele ma anche più esausto e più saccheggiato (?) che paghi più di quanto permetta la sua forza. Non può ammettersi che la Francia voglia la bancarotta della Jugoslavia, perchè ciò provocherebbe il fallimento della Piccola Intesa ed il crollo della Piccola Intesa farebbe cessare una sicura garanzia di pace nell'Europa centrale e nei Balcani, cosicchè si scalzerebbe il baluardo contro il bolscevismo e contro l'imperialismo della rivale della Francia nel Mediterraneo. In tal caso la Francia resterebbe isolata e una tale politica francese condurrebbe la Jugoslavia ad una posizione senza uscita che non permetterebbe alcun pagamento ».

Gli altri giornali belgradesi occupandosi dello stesso argomento se la prendono con i finanzieri Blair e Rotschild, la cui influenza — secondo essi — ha rinvigorito le ingiustificate richieste dei già ingordi portatori francesi e ha creato cattivo sangue tra i due alleati più fedeli. Essi, i giornali, reclamano per la Jugoslavia cinque miliardi di franchi francesi della parte immutabile della somma delle riparazioni germaniche, oppure undici miliardi di dinari nel caso si commercializzasse tale parte, ed infine si dologono che il *Temps* nell'ultimo suo articolo non parli della Jugoslavia, tra gli Stati cui si dovrebbero dare risarcimenti per le devastazioni della guerra.

## VENIZELOS A ZIVKOVIC per gli accordi di Ginevra

BELGRADO, 27 matt.

Al telegramma rivoltogli dal Presidente del Consiglio generale Zivkovic in seguito alla firma degli accordi di Ginevra, il Presidente del Consiglio greco signor Venizelos ha così risposto: « Vi ringrazio molto sinceramente delle vostre cordiali felicitazioni. Sono lieto di constatare che con la firma degli accordi di Ginevra e con l'imminente firma del patto di amicizia i legami di amicizia tradizionale tra i nostri due paesi sono felicemente riannodati ».

## LE RIPARAZIONI

### La Germania rifiuta le cifre proposte dagli ex alleati

PARIGI, 27 sera

La Conferenza del Comitato degli esperti per le riparazioni dovute dalla Germania agli ex alleati è giunta alla fase conclusiva dopo l'esposizione delle richieste degli ex alleati che si aggirano, com'è noto, sui 15 miliardi di marchi oro, mentre la Germania ne offre 3. Infatti il delegato tedesco dottore Schacht alla fine della riunione di ieri ha dichiarato che la Germania non intende accettare le cifre proposte dagli ex-Alleati per le « cosidette riparazioni », e che quanto ha riflesso alle indennità, il Reich è pronto ad addossarsene una parte assai inferiore a quella delle annualità richieste dal piano Dawes.

La delegazione tedesca sperava che il nord America si schierasse dalla sua parte ma dalla seduta di oggi è risultato che i nord americani hanno la preoccupazione costante di mantenersi in equilibrio fra la tesi tedesca e quella degli ex Alleati e ciò tanto più in quanto gli Stati Uniti contano non solo di incassare il rimborso dei debiti interalleati, ma anche sul pagamento integrale della loro parte di riparazioni e delle loro spese di occupazione Per queste ragioni, i nord americani si sono limitati alla parte di intermediari E tutto sembra far credere che essi eviteranno di prestarsi al gioco cui sembra invitarli il dott. Schacht.

In ogni modo il momento è venuto per gli esperti del Reich di assumere una responsabilità e di prendere una decisione netta. La riunione odierna, che è durata assai a lungo, promette di essere una delle più importanti dall'inizio dei lavori, perchè tutte le delegazioni ex alleate sono d'accordo nel richiedere al dott. Schacht una precisazione prima di separarsi per le vacanze di Pasqua.

## Altri articoli sulle Congregazioni approvati alla Camera francese

PARIGI, 27 sera

Alla Camera è continuata stamane la discussione sulle congregazioni Vari oratori hanno discusso l'articolo 5. Due emendamenti dei radicali, contro i quali Tardieu e Briand hanno posto la questione di fiducia, sono stati respinti rispettivamente con 332 voti contro 252 e con 321 contro 254. L'art. 5 è stato approvato. L'ostruzionismo sistematico delle sinistre continua sull'art. 6. Dopo un intervento del Presidente del Consiglio e del relatore, anche questo articolo è stato approvato.

La seduta è stata quindi sospesa. Il deputato socialista Riviere ha presentato una interpellanza sull'interruzione dello sfilamento degli ex combattenti alle esequie del maresciallo Foch. Egli ha reclamato che la data di tale interpellanza sia fissata al più presto e insieme a quella del sig. Uhry il quale vuole pure interpellare sugli incidenti che si sono svolti dinanzi a Palazzo Borbone. (*Stef.*).

## La Reggenza del Principe di Galles non sarebbe gradita a Re Giorgio

LONDRA, 27 sera

Il Governo inglese trovasi attualmente in un grave imbarazzo, in seguito all'ostinata opposizione fatta dal Re alla proposta di nominare Principe Reggente l'erede al trono, Principe di Galles.

Benchè divenga sempre più palese che il Re non sia in condizioni di salute tali da poter assumere le responsabilità che in conseguenza dello scioglimento del Parlamento si riverseranno sulla sua persona e particolarmente il compito di dover eventualmente approvare un nuovo Governo nel caso che il partito attualmente al potere uscisse sconfitto dalle prossime elezioni generali del 30 maggio, ho appreso da fonte autorevolissima che Re Giorgio — il quale come è noto si trova attualmente in convalescenza a Bognor sulle coste — si oppone recisamente a qualsiasi proposta di nominare il Principe di Galles alla carica di Reggente anche temporaneo.

La stessa fonte, che è persona vicinissima alla famiglia reale, mi ha dichiarato che allorquando per la prima volta si accennò a Re Giorgio la possibilità di una reggenza del Principe di Galles, il Re fu preso da un forte attacco di nervi ed esclamò in modo concitato rivolto al Principe: «Quando sarò sottoterra allora sarà il momento opportuno per esaminare la possibilità che tu divenga Re».

Mi viene altresì assicurato che, sotto il timore espresso dai medici curanti sui possibili effetti che sul sistema nervoso e cerebrale del Sovrano potrebbe avere un secondo attacco di nervi, la questione della Reggenza non è stata più toccata alla presenza del Re, dato anche che gli stessi medici curanti hanno tenuto a mettere in rilievo il fatto che la convalescenza di S. M. non è ancora cominciata. Si può affermare francamente senza alcuna evasività che l'Inghilterra comincia segretamente a diventare scettica sulla possibilità di un prossimo annunzio di questa convalescenza.

## La produzione cinematografica americana in diminuzione

NEW YORK, 27 sera

La esportazione delle pellicole cinematografiche americane, con un totale nel 1928 di 222.122.586 piedi lineari di pellicole positive e negative contro 232.104.883 piedi lineari nel 1927, ha indicata una diminuzione di 10.082.297 piedi lineari; ed analogamente l'esportazione delle negative, da 9.448.951 piedi lineari nel 1927, è scesa a 7.711.801 piedi lineari nel 1928 con una contrazione di circa 1.700.000 piedi lineari.

## I PREPARATIVI A MONTECITORIO PER LA SEDUTA INAUGURALE

### *L'imminente proclamazione degli eletti*

ROMA, 27 sera

A Montecitorio sono ultimati i lavori di trasformazione dell'aula per la seduta reale. Il trono è tutto in damasco rosso e oro. Nel salone della Regina, che precede la tribuna reale, è stato posto un grande tappeto. In questo salone la Regina, il Principe Ereditario ed i Principi Reali che assisteranno alla seduta riceveranno gli omaggi della Presidenza della Camera.

Gli inviti per la seduta reale saranno diramati esclusivamente dalla Presidenza del Consiglio. I Reali saranno ricevuti dal vice-presidente in carica, on. Paolucci, e dai questori.

Probabilmente, nella giornata di domani, l'Ufficio nazionale elettorale che ha la sua sede al Palazzo di Giustizia, procederà alla proclamazione dei nuovi eletti, e trasmetterà alla Segreteria della Camera gli elenchi dei risultati della votazione. La Segreteria della Camera, nei primi giorni della prossima settimana, rifarà per conto suo il computo dei voti, e procederà alla compilazione degli elenchi degli eletti.

Nella prima seduta della 28.a Legislatura la Camera procederà alla nomina del suo Presidente; nella seconda alla nomina della Giunta delle elezioni, che si riunirà il giorno seguente per procedere alla convalida di tutti gli eletti.

#### La prossima apertura del Senato

Ai primi di aprile la Segreteria della Camera distribuirà il primo numero del Bollettino Parlamentare dell'anno 1929, Bollettino che conterrà, come allegato, il progetto relativo alle nuove norme contenute nel Concordato, relative alla celebrazione ed all'annullamento del matrimonio.

A Palazzo Madama intanto continuano i lavori per l'ampliamento del palazzo stesso, e per la sua unione con Palazzo Giustiniani. Finora nessuna decisione è stata presa nei riguardi dell'aula, specialmente per quanto riguarda la possibilità di aumentare il numero dei seggi. Attualmente i senatori in carica sono 324, oltre ad undici Principi Reali. Con le ultime nomine di nuovi senatori, nel numero di 133, i componenti la Camera Alta salgono a 468 e gli scanni sono soltanto 262.

Nella prima seduta il Senato procederà alla designazione del suo Presidente, e nella seduta seguente alla nomina della Commissione per la verifica dei titoli, Commissione che dovrà procedere alla convalida dei nuovi nominati.

Alla prima seduta del Senato assisteranno i Principi Reali.

#### Il nuovo regolamento della Camera

Fra le relazioni che verranno fatte nella prossima riunione del Gran Consiglio va segnalata in modo particolare quella riguardante il regolamento della Camera. La nuova Camera dovrà avere un regolamento nuovo. Non si tratta di apportare riforme parziali a quello già esistente, ma si impone la necessità di crearne addirittura un altro. Il vecchio regolamento presupponeva una minoranza, anzi può dirsi che era fatto a difesa della minoranza o delle varie minoranze dell'assemblea. Si ricorderà così per esempio che i vicepresidenti della vecchia Camera erano quattro ma l'assemblea votava solo per due nomi; cioè due vicepresidenti erano rappresentanti della maggioranza e due delle minoranze; i segretari erano otto ma si votava per quattro nomi; i questori erano tre ma si votava per due nomi. Così la Giunta del Bilancio era formata di 34 membri ma si votava per 24 nomi; 24 erano i rappresentanti della maggioranza, dieci della minoranza. Ma sovratutto l'andamento generale della funzionalità della Camera era stabilito con il presupposto delle minoranze.

In realtà il vecchio regolamento era tutto fatto per regolare la vita di un'assemblea di rappresentanze di partiti. Il nuovo regolamento sarà dunque in funzione della formazione della nuova Camera che è totalitaria. La nuova assemblea dovrà discutere sì, ma secondo norme che abbiano serio fondamento sul principio della collaborazione con il Governo.

#### I compiti dell'assemblea

La fisonomia della nuova legislatura fu già definita dallo stesso on. Mussolini nel discorso dell'8 dicembre quando annunciò i nuovi compiti che egli intendeva attribuire alla Camera.

« La Camera di domani — spiegava l'on. Mussolini — dovrà liberamente discutere l'opera del Governo; beninteso non a scopo di rovesciamento ma a scopo critico e di collaborazione. La Camera di domani sarà l'organo attraverso il quale si attuerà la collaborazione sul terreno legislativo tra i rappresentanti della Nazione e il Governo ».

Di primaria importanza sarà poi in questa riunione del Gran Consiglio la relazione che il Capo del Governo farà sulle elezioni plebiscitarie. L'assemblea esaminerà anche la questione del consiglio nazionale delle corporazioni. Approvata la volta scorsa con plauso la relazione dell'on. Bottai, il Gran Consiglio approvò le linee generali della nuova riforma. Ora si delibererà sulle questioni minori: rapporti delle corporazioni e del Consiglio Nazionale con gli altri organi ministeriali; sede delle corporazioni provinciali — se dovranno essere nelle prefetture o nelle segreterie federali — spese, ecc.

Il Gran Consiglio approverà quindi il suo regolamento interno ascolterà la relazione dell'on. Ricci sull'Opera Nazionale Balilla e stabilirà la cerimonia per la terza leva fascista che questo anno avrà luogo il 21 aprile e che vedrà passare circa 80.000 avanguardisti al Partito e nella Milizia e circa 80.000 Balilla alle avanguardie.

Pare infine certo che dopo la seduta inaugurale della XXVIII Legislatura che avrà luogo sabato 20 aprile, con il discorso della Corona, l'Assemblea non inizierebbe i suoi ordinari lavori se non alla fine di aprile o ai primi di maggio.

Si avrebbe, dopo l'elezione della Presidenza, l'indirizzo di risposta; quindi l'approvazione del trattato di conciliazione concordato col Vaticano, il disegno di legge per i nuovi stipendi al personale di amministrazione dello Stato ecc.

Dopo verranno discussi ed approvati i bilanci che sono già tutti stampati e che dovranno avere la sanzione della assemblea entro il mese di giugno.

## Un patto d'amicizia fra Grecia e Jugoslavia

BELGRADO, 27 sera

Il Ministro degli Affari Esteri di Grecia, Carapanos, e il Ministro degli Affari Esteri *ad interim* di Jugoslavia, Kumanudi, hanno firmato oggi il patto di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario greco-jugoslavo. La cerimonia della firma si è svolta nel salone del Ministero degli Esteri, alla presenza della delegazione greca, degli alti funzionari del Ministero degli Esteri, dei rappresentanti della colonia greca di Belgrado e dei rappresentanti della stampa jugoslava ed estera. Dopo le formalità della firma, i due ministri si sono scambievolmente felicitati per l'atto che consacra i negoziati fra i due paesi.

Alla fine della cerimonia della firma, è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Durante i negoziati svoltisi negli ultimi tempi tra i Governi ellenico e jugoslavo è stato constatato da ambo le parti che legami di sincera amicizia, identità di interessi e mutua fiducia, uniscono i due paesi vicini. La questione del transito e del traffico serbo-croato-sloveno per la via delle zone libere di Salonicco essendo stata regolata dai protocolli firmati a Ginevra il 17 corr., i Governi dei due Paesi, animati della stessa preoccupazione del mantenimento della pace e della stabilità politica, hanno creduto loro dovere di non ritardare la conclusione di un patto di amicizia.

« Il patto che è intitolato: « Patto di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario », è stato firmato stamane a Belgrado da Carapanos, Ministro degli Esteri della Repubblica ellenica, e da Kumanudi, Ministro degli Esteri ad *interim* del Regno S. H. S. Le alte parti contraenti si impegnano reciprocamente a prestarsi mutuo appoggio e collaborazione cordiale per il mantenimento dell'ordine stabilito dal trattato di pace di cui sono tutte e due firmatarie e per il rispetto e le esecuzioni delle obbligazioni stipulate in detto trattato. Le parti contraenti s'impegnano reciprocamente a non abbandonarsi da una parte e dall'altra, in alcun caso, ad atti di guerra, ma a regolare per via pacifica qualsiasi questione che venisse a dividerle.

« Ispirandosi alle formule dei trattati modello per il regolamento pacifico delle questioni internazionali elaborati dalla Società delle Nazioni, la cui conclusione è stata raccomandata dall'ultima assemblea, sono istituite le procedure di conciliazione e di arbitrato. Tutte le future questioni nelle quali le parti contraenti si contentassero reciprocamente in diritto e che non potessero essere regolate per via diplomatica saranno obbligatoriamente sottoposte all'arbitrato della Corte permanente di giustizia internazionale. Questo arbitrato potrà essere preceduto da una procedura di conciliazione.

« Le future questioni che non siano di ordine giuridico, dovranno obbligatoriamente essere sottoposte alla procedura di conciliazione dinanzi alla Commissione permanente o a una Commissione composta di 5 membri. La Commissione avrà per compito di deliberare le questioni litigiose e di sforzarsi di conciliare le parti. Il risultato del lavoro della commissione sarà consacrato nel processo verbale. In caso in cui la Commissione non pervenisse a conciliare le due parti, la controversia sarà portata o dinanzi alla Società delle Nazioni o, se le due parti si mettono d'accordo, davanti al Tribunale arbitrale costituito specialmente per il caso.

« Le questioni relative alla interpretazione o all'applicazione del patto saranno risolute dalla Corte permanente di giustizia internazionale. Tuttavia le procedure suindicate non si applicano alle questioni inerenti allo statuto territoriale, a quelle verificatesi anteriormente alla conclusione del patto e a quelle che verranno su questioni che il diritto internazionale lascia alla competenza esclusiva degli Stati. Il presente patto non vulnera affatto i diritti e le obbligazioni delle alte parti contraenti derivanti dal patto della Società delle nazioni o dai trattati conclusi anteriormente da ciascuna di esse e registrati presso la Società delle Nazioni.

« Il patto è concluso per cinque anni ed entrerà in vigore immediatamente dopo lo scambio delle ratifiche che avrà luogo a Atene ».

# FERIA QUINTA IN COENA DOMINI

*Il primo giorno degli Azimi. Il 14 di Nisan.*

*Pietro e Giovanni hanno trovato la sala bella e grande per celebrare la Pasqua.*

*Gesù, quando il sole cala al tramonto lascia Betania, viene a Gerusalemme.*

*Con i suoi mangia l'agnello e il pane senza lievito.*

*La cena mosaica volge al termine. Si sorseggia dalle coppe l'ultimo vino.*

*Ecco la grande ora del Signore, l'Ora di Dio.*

*Fra poco le tenebre si faranno più tristi, più fonde, più cupe, perchè sarà l'ora di coloro che odiano ed uccidono.*

*Adesso il volto di Gesù si illumina di splendore solare; della beatitudine dell'amore che dona.*

*Pane, pane hanno invocato gli uomini e poi sono morti.*

*Hanno invocato Dio, per un'aspirazione insopprimibile a Colui che è il loro padre, ma all'apparire di un Angelo si sono spaventati, nel timore che la folgore li incenerisse.*

*Non v'è frumento che granisca nei campi terreni, capace di alimentare quelli che hanno fame d'infinito, che hanno vigoroso il senso dell'immortalità.*

*Ma se al ristabilimento di rapporti di pace fra Dio e gli uomini volgevano le speranze del popolo ebreo e di tutti i popoli, non mai alcuno avrebbe potuto immaginare le invenzioni della carità divina.*

*Eppure Gesù aveva detto: Non vi lascerò orfani.*

*Aveva anche detto: Io sono il Pane.*

*I padri hanno mangiato la manna nel deserto e son periti; chi mangerà di questo Pane non perirà in eterno.*

*L'Amore dice: Il tuo cibo sono io.*

*Gesù prese nelle mani un pane azimato, levò gli occhi al cielo, rese grazie al Padre, benedisse, e con accento solenne, proferì le parole:*

*«Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo dato e spezzato per voi».*

*Come aveva detto alla donna: «Donna, tu sei guarita» e la donna era guarita istantaneamente, come aveva detto al figlio della vedova di Naim: «Giovane, ti dico di sorgere» e il morto era risuscitato, così il pane si era transostanziato nel corpo del Signore.*

*«Fate questo in memoria di me». Non una sola volta o in un sol luogo, dal mattino alla sera, dovunque la Chiesa cattolica ha un altare la immolazione di Gesù si rinnova, perchè gli uomini abbiano a nutrirsi di Dio.*

*Per i martiri e per gli esuli, per quelli che sono nelle trincee e nei lebbrosari, per quelli che lottano e per quelli che piangono, per tutti coloro che hanno fame di Dio, ecco Dio.*

*Nell'antica liturgia il prete comunicando il cristiano diceva: Il Corpo di Gesù Cristo. E il cristiano rispondeva: Amen. Così è.*

*E' il miracolo dell'Amore, che esige la Fede.*

*Dio è venuto. I figli del Regno, gli uomini intelligenti e liberi hanno il loro nutrimento.*

*Poi Gesù intonerà l'Halleluja, l'inno del ringraziamento e verrà fuori dal Cenacolo per recarsi al Getsemani.*

**(c. r.)**

## IL VENERDI' SANTO dei Giovani Cattolici

ROMA, 27 sera

Come lo scorso anno, i giovani cattolici di tutti i Circoli d'Italia santificheranno in modo speciale il Venerdì Santo, compiendo il piccolo sacrificio dell'astensione dal fumo.

A tale scopo, la Presidenza Generale ha impartito precise disposizioni perchè l'iniziativa riesca in pieno.

Ecco l'appello della Presidenza Generale:

«Il Venerdì Santo i giovani cattolici non fumano: per fare un atto di mortificazione, per offrire un piccolo sacrificio al Signore, ricordando il sacrificio del Figliolo di Dio, per aiutare con le preghiere e con l'offerta la grande opera delle vocazioni sacerdotali.

«Chi non è fumatore, faccia qualche piccola rinuncia, qualche piccola mortificazione per amore di Gesù Crocifisso e dia anche egli il suo obolo. Il ricavato della giornata senza fumare sarà dalla presidenza generale consegnata al S. Padre per le vocazioni e opere sacerdotali, il 19 maggio, festa di Pentecoste.

«Ricordiamo!

«La giornata senza fumare è una gloria della Gioventù Cattolica Italiana e un atto di amore per Gesù, che è morto sulla Croce per noi; è un atto di amore e di filiale omaggio al dolce Vicario di Gesù Cristo, che ama i giovani cattolici, come la pupilla dei suoi occhi; è un atto di amore per la gloriosa Società della Gioventù Cattolica Italiana e una pubblica dimostrazione di disciplina.

«Nessuno diserti!

«Tutti i giovani cattolici d'Italia rispondano compatti all'appello della Presidenza generale».

## Il Venerdì Santo e i sindacati operai a Monaco

MONACO, 27 matt.

A Monaco la questione del Venerdì Santo è sul punto di provocare un conflitto.

Il Venerdì Santo è come si sa, in codesta città festa di carattere particolarmente solenne per i protestanti e questi si sforzano, da molti anni di farlo riconoscere ufficialmente come giorno festivo (essi sono circa 100.000 a Monaco).

In seguito a una intesa intervenuta fra le autorità cattoliche e protestanti, è stato convenuto che quest'anno esso sarà riguardato come semi-festivo e che il lavoro nelle officine e negli uffici non potrà svolgersi se non nel dopopranzo.

I sindacati operai sembrano tuttavia molto malcontenti di questa soluzione: le associazioni padronali non lo sono meno perchè stimano che il numero dei giorni festivi sia già troppo elevato e si prevede una protesta delle Camere industriali e commerciali. (*A.T.S.*).

## NELLA STAMPA CATTOLICA

# "IL MOMENTO,, a disposizione dell'Episcopato piemontese

TORINO, 27 sera

Il *Momento* nel suo numero di ieri porta al posto dell'editoriale tre importanti dichiarazioni che fissano la fisionomia, che il giornale vuole assumere, e che il Venerando Episcopato Subalpino autorevolmente gli riconosce per l'avvenire.

L'Amministrazione e la Direzione del giornale in seguito al Concordato, hanno ravvisato essere l'Azione Cattolica «l'unico terreno, che al *Momento* promette sicuro assetto, larga espansione e frutti indiscussi», perciò si sono poste «a completa e assoluta disposizione dell'Episcopato Subalpino.

Il Card. Gamba, Arcivescovo di Torino, a nome dell'Episcopato prende volontieri atto di questi sentimenti e propositi

«convinto che sempre e specialmente nell'ora attuale sia necessario un Giornale schietto propugnatore dell'Azione Cattolica e a formare la coscienza di sinceri cristiani ed ottimi cittadini, e ad attuazione del memorando Concordato tra la Santa Sede e lo Stato Italiano.

Dichiara perciò la sua compiacenza e il suo intendimento che il Giornale sopradetto prenda carattere di organo informatore e propulsore dell'Azione Cattolica nella Regione Piemontese, carattere che, sotto la vigile sorveglianza dell'Episcopato, dovrà essere sempre mantenuto.

In conseguenza, l'Episcopato medesimo dà fin d'ora tutto il suo appoggio al «Momento», organo dell'Azione Cattolica, e vivamente lo raccomanda ai cattolici di tutto il Piemonte, e specialmente alle Organizzazioni Cattoliche».

In conseguenza di ciò, «poichè la protezione dell'Episcopato rende necessario, che il *Momento* divenga organo informatore e propulsore dell'Azione Cattolica nella regione piemontese» il Sen. Marchese Filippo Crispolti date le nuove direttive che impongono evidenti limiti e riserve ha stimato «dovere di coerenza e di riverenti riguardi» rassegnare le sue dimissioni da Direttore, carica che egli teneva, per la parte politica, dal 1.o gennaio 1927.

Nel *Momento* rimangono condirettore il can. Casalis e il dott. Mazzarelli.

*Con schiettezza di gioia fraterna salutiamo il* Momento, *che si è posto a «completa e assoluta disposizione dei Vescovi». Un giornale non può altrimenti dirsi cattolico. Soldato di Dio e della Chiesa, lo sarà anche della Patria.*

*Ci rallegriamo coi cattolici piemontesi, che rivedono in fronte al loro antico e glorioso giornale lo splendore originario della sua natività.*

## NELLA CITTA' DEL VATICANO

# LE SUGGESTIVE FUNZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera

Secondo la pia consuetudine, i corpi armati pontifici hanno compiuto gli Esercizi spirituali: il corpo delle Guardie Nobili, nella Cappella della Congregazione dei nobili, presso la Chiesa del Gesù; la Gendarmeria Pontificia e le Guardie del Fuoco, nella Cappella Paolina in Vaticano.

Gli esercizi sono stati divisi in due turni, per non lasciare sprovvisti i vari posti di guardia. Tanto per i gendarmi che per le guardie del fuoco, ha avuto luogo la chiusura degli Esercizi con la Comunione generale, anche in soddisfazione del precetto pasquale, che è stata distribuita dall'Em.ssimo Cardinale Segretario di Stato Gasparri.

Vi hanno preso parte tutti i militi indistintamente. Durante le due ore, nelle quali si è compiuta la funzione, ai posti di guardia sono stati sostituiti da alcuni militi giubilati.

### Anche gli Svizzeri e la Palatina

Le guardie svizzere hanno pure fatto i loro esercizi spirituali, divisi in due turni, nella loro graziosa chiesuola che trovasi presso il quartiere.

Un turno per quelli di lingua tedesca, e un altro per quelli di lingua francese. I due predicatori sono stati ricevuti dal S. Padre, presentati dal cappellano del corpo Mons. Krieg.

Domani mattina avranno termine gli esercizi spirituali della Guardia Palatina d'Onore nella Chiesa del Nome di Maria al Foro Trajano, predicati da Mons. Alfredo Vitali, vice cappellano del corpo. Hanno avuto principio la sera del 25 e la chiesa è stata sempre gremita di ufficiali e militi, i quali non hanno mancato all'appello dei superiori.

Domani mattina avrà luogo la Messa con Comunione generale, in soddisfazione del precetto pasquale, celebrata da Mons. Giannattasio.

Domenica, poi, giorno di Pasqua, al mattino si inaugurerà il nuovo arredamento della Cappella Sistina, che avrà così un arredamento corrispondente al carattere artistico e storico della Cappella stessa.

Pertanto la funzione, ossia la Messa che Pio XI vi celebrerà al mattino di detto giorno, sarà presenziata da vari membri del Corpo diplomatico, da dignitari della Corte e da personaggi e anche, come gli anni scorsi, da tutti coloro che avevano sollecitato l'invito.

### Un concerto nel cortile di S. Damaso

Anche nella mattina di Pasqua avrà luogo in Vaticano, nel cortile di S. Damaso, un concerto, che sarà eseguito dalla Banda del Corpo della Guardia Palatina d'Onore.

Ecco il programma:

Hallmayer, Inno Pontificio; Treschieri, Marcia Militare; Bellini, Norma (sinfonia); Giordano, Andrea Chènier; Gounaud, Marcia Pontificale composta per l'anniversario della incoronazione di Pio IX; Puccini, Inno a Roma; Gerosa, Danza fantastica.

Per gentile omaggio del prof. dott. Vincenzo Mancini, il Comando della Guardia Palatina d'Onore ha potuto avere la prima copia dello scritto della Fest-Marsch, composta nel 1857 in occasione del viaggio trionfale del Sommo Pontefice Pio IX a Bologna, del Maestro Cap. Hallmayer, direttore della Banda Musicale del 47. reggimento fanteria di linea «Conte Kinské» del presidio austriaco.

La detta marcia fu eseguita l'8 giugno 1857, mentre il Pontefice, alle ore 7 del pomeriggio, entrava in Bologna dalla Porta Maggiore e venne ripetuta lungo il percorso ed eseguita sulla piazza di S. Petronio, davanti al palazzo legatizio, dove prima si fermò il Pontefice, dalle musiche di due reggimenti di cacciatori austriaci e dalla banda del 1.o reggimento di linea pontificia. La detta Fest-Marsch acquistò grande voga e divenne la marcia pontificia d'ordinanza. Anzi, fino dalla prima volta, fu qualificata inno pontificio e suonata da tutte le musiche militari e civili dovunque si recò il Sommo Pontefice. A Ferrara, a Ravenna, a Modena, a Firenze e finalmente a Roma al suo ritorno il 5 settembre 1857, tanto che poi, con disposizione della Segreteria di Stato, la marcia dell'Hallmajer otteneva la sanzione ufficiale per essere riconosciuta definitivamente come un inno pontificio.

### UDIENZE PONTIFICIE

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Jorio, Segretario della sacra Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Roveda, Rettore del Pontificio Collegio Boemo.

Il Santo Padre ha poi ricevuto in particolare udienza con gli onori dovuti la principessa Stefania del Belgio con il consorte principe Di Loinay. Ai piedi dello scalone papale trovavasi a ricevere gli illustri ospiti il segretario della Congregazione del cerimoniale Mons. Nardone. Nell'appartamento sono stati incontrati dal maestro di camera Mons. Caccia Dominioni.

Dopo l'udienza pontificia la principessa ed il principe si sono recati ad ossequiare il cardinale Segretario di Stato e quindi si sono fermati nella prima loggia per posare dinanzi all'obbiettivo del fotografo pontificio.

### La bandiera pontificia

La commissione per il protocollo che fa parte della Congregazione dei Cerimoniale sta studiando il calendario per l'esposizione della bandiera pontificia. Essa sarà di due specie: quella ufficiale con l'asta gialla sormontata da una lancia recante tra i due colori giallo e bianco la tiara e le chiavi. La bandiera verrà esposta nei palazzi dove si esercita la sovranità piena ed effettiva dal Pontefice. La seconda senza tiara sarà invece adibita per i palazzi su cui vige l'immunità. Dalla lancia della bandiera pendono due nastri, uno bianco-giallo e l'altro giallo-bianco.

Si apprende che con tutta probabilità la commissione che funge da governo provvisorio della Città Vaticana subirà qualche modificazione e sarà forse sostituita da apposita commissione cardinalizia. L'avv. Pacelli, che faceva parte della commissione, ha già dato le dimissioni, dovendo probabilmente coprire un'altra carica e al suo posto verrebbe chiamato il marchese Sacchetti.

## IL PAPA SI COMPIACE delle offerte all'Opera pro Clero Indigeno

Il rendiconto annuale, testè pubblicato, del lavoro compiuto dalla *Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo* per la formazione del clero indigeno nelle Missioni, è una bella dimostrazione dell'adesione che quest'opera tanto benefica ha trovato nelle parrocchie, negli istituti religiosi, nelle banche, nelle pubbliche associazioni e nei privati cittadini. Anche S. Santità Pio XI ha voluto elogiare e benedire quest'opera che gli sta tanto a cuore, inviando la seguente lettera:

«*Rev.mo Padre.* Compio il venerato incarico di significarLe che il Santo Padre ha vivamente gradito, insieme al rendiconto dell'annata scorsa dell'Opera per il Clero Indigeno, i filiali sensi di devozione, che la P. V. rev.ma ha voluto umiliare al Suo augusto Trono. Sua Santità inoltre si compiace che in questo anno giubilare affluiscano in maggior copia le iscrizioni ed offerte per il Clero Indigeno delle Missioni, e mentre invoca per i generosi oblatori le più elette ricompense celesti ,imparte ben di cuore alla P. V. e a tutti i coadiutori dell'Opera, l'Apostolica Benedizione. Con sensi di sincera stima ho il piacere di riaffermarmi di V. P. rev.ma aff.mo nel Signore, f.to *P. Card. Gasparri*».

## LA BENEDIZIONE APOSTOLICA AL CARD. LUCIDI

Da alcuni giorni il card. Evaristo Lucidi era stato colpito dall'influenza. Sopraggiunta la bronco-polmonite, le condizioni del porporato si sono aggravate e destano serie apprensioni anche a causa della deficenza cardiaca.

Il Santo Padre informato dello stato del Cardinale gli ha fatto rimettere la sua benedizione apostolica unitamente ai migliori auguri di guarigione.

Ai voti unanimi uniamo anche i nostri fervidissimi.

## Un pellegrinaggio degli operai di Terni

Il primo pellegrinaggio veramente operaio dell'anno è quello che sta preparando l'industre città di Terni.

Terni operaia, Terni delle acciaierie, dei forni fusori, delle fabbriche d'armi si recherà in massa dal Santo Padre. Si presume che non meno di quattromila operai arriveranno a Roma e saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre.

# Opinioni e fatti

### Soldato cristiano

*Mentre la salma del Maresciallo Foch scende a riposare nella gloria degli Invalidi, mons. Ruch, vescovo di Strasburgo, porta al Soldato scomparso l'omaggio dell'Alsazia cattolica.*

*Ci piace riportare qui i tratti più significativi del panegirico scritto dall'eminente prelato:*

«Ai credenti, ai cristiani, ai cattolici d'Alsazia, è permesso di sentirsi primo di ogni altro in piena comunione di sentimenti col maresciallo. La sua fede religiosa lo avvicina a coloro che hanno la stessa fede. Ora questa fu nella sua vita tutt'altro che una quantità trascurabile. Nessuno può contestare la potenza che dànno le forze morali a un'armata, a un soldato, a un capo. Quanto il suo amore per la Patria, l'amore di Dio, dell'Evangelo, della Chiesa, ha fatto dell'illustre scomparso ciò che fu. Le convinzioni religiose, il carattere e l'anima di Foch, la stessa sua vita, le sue opere Esso non ebbe certo nulla del fazioso, e gli uomini politici più gelosi dei diritti dell'autorità civile non possono rimproverargli nessuna parola, nessun gesto contro tali diritti. Ma come egli pensava nessuno in Francia l'ignora. E i cattolici d'Alsazia gli sono grati di aver pensato così. Fedeli, sacerdoti, vescovi, lo ringraziano di avere, nello stesso tempo, servito il suo Dio, il suo paese, inginocchiandosi al loro fianco, prendendo parte alle loro feste religiose, esortando la loro migliore giovinezza a compiere il proprio dovere, tutti i propri doveri. La sua profonda pietà mentre a Strasburgo, a Cormons, a Mulhouse, assisteva alle nostre cerimonie religiose, provano a più d'un'anima inquieta che la Francia di ieri si perpetua nella Francia di oggi»

*Ecco il più bell'elogio che si poteva fare a questo glorioso Soldato cristiano. «Soldato cristiano», come ha dovuto definirlo nel suo panegirico lo stesso Poincaré quando ha voluto caratterizzare il suo grande equilibrio e la sua grande generosità.*

«L'11 novembre 1918 Foch era padrone di strangolare il nemico — ha detto il Primo Ministro francese. — Ma, convinto che un armistizio avrebbe permesso di regolare con completo rispetto del Diritto le condizioni della pace futura, egli non ha voluto, per sentimento di umanità consigliare più lunghe ecatombi. Per questo Soldato francese, per questo Soldato cristiano la guerra non era un obbiettivo, non era che un mezzo e non il mezzo per procurare ad un Paese l'arricchimento o il dominio, ma il mezzo per mantenere la sua indipendenza e la sua piena sicurezza».

*Cadorna, Foch. Due grandi che si fecero umili nella Fede e a questa attinsero la luce più bella della loro gloria.*

### Buone intenzioni, ma...

*Fra gli studi e i commenti che continuano a comparire in riviste e giornali italiani ed esteri sulla Conciliazione, se ne possono leggere di tutte le specie, riflessi ed espressioni delle più disparate opinioni e troppo spesso di una impreparazione o di una incomprensione dei problemi affrontati e risolti negli accordi del Laterano, che dovrebbe meravigliare se non fosse fatalmente frutto di decenni di pregiudizi ed errori su quanto riguarda la Chiesa, la sua missione, i suoi diritti, i suoi rapporti con la società civile, la cooperazione fra i due poteri: insomma su tutto ciò che si riferisce al concetto e alla dottrina cristiana della vita sociale e dei suoi istituti: concetto e dottrina così fecondi di bene e di pace, di equilibrio e di ordine.*

*Fra le tante castronerie l'«Osservatore Romano» crede di dover rilevare, almeno, quelle sbalorditive di una assai autorevole Rivista italiana, la quale, esaltando la Conciliazione, ha potuto parlare di ritorno della Chiesa alla «evangelica povertà nello spirito.... spoglia d'ogni cupidigia» così che mai dopo «la storica dote di Pipino e di Carlomagno - la quale «portò seco un corteo di sangue» — proprio testuale — «per la prima volta dopo millenni, Pio XI alzava» a benedire «le mani monde del tributo dovuto a Cesare». Testuale anche questo: cioè Pio XI che conta millenni e il tributo a Cesare che imbratta le mani.*

*Non mancava che aggiungere, come infatti si aggiunse: «Il pensiero che fu eretico in Dante e Rosmini rimase vivo germe di luce nel seno della Chiesa, la quale ora, maturati i tempi, lo riconosce e proclama proprio».*

«Eppur l'autore di queste righe — scrive l'*Osservatore* — con il quale se si dovesse ragionare appena un po' bisognerebbe partire presso a poco dalla Genesi, venire al Vangelo, passare alla storia civile ed ecclesiastica, con una scorsa al diritto, e una discreta occhiata alle cose scritte dal Sommo Poeta e dal filosofo roveretano — finisce inneggiando «alla mistica e simbolica navicella di San Pietro»: finisce commovendosi alla visione del «Timoniere che la guida con ferma mano, con l'occhio fisso alle stelle che non tramontano, tra i marosi che la battono d'ogni parte, ma non prevarranno». Finisce, insomma, indubbiamente persuaso di aver rivaleggiato col più ortodosso dei sacri oratori.

E allora, valgano anche le buone intenzioni, e accontentiamoci continuando a parlare della Conciliazione, di raddrizzare qualche stortura, di togliere qualche confusione, in cui è il peso di una eredità d'altri tempi, piuttosto che un malanimo de' nuovi».

**(effe)**

## ATTORNO ALLA SALMA DEL CARDINAL GALLI

ROMA, 27 sera

Stamane alle 11 la salma del card. Galli è stata trasportata dalla Casa delle Dorotee al Gianicolo al Palazzo del Sant'Ospizio. Erano a ricevere il feretro gli alunni del collegio Capranica con il rettore mons. Carinci, collegio nel quale compì i suoi studi il compianto estinto. Erano presenti anche mons. Canali assessore della suprema Congregazione del Sant'Uffizio e mons. Respighi prefetto delle cerimonie pontificie. Mons. De Angelis, vicario curato di S. Pietro, ha benedetto la salma che è stata trasportata nella sala del trono dell'appartamento privato del defunto.

Questa sera è stata fatta la lettura del rogito dal cerimoniere mons. Grano e la salma è stata chiusa nella cassa di zinco.

Domani nel pomeriggio il feretro sarà trasportato privatamente al Campo Verano ed alla chiesa del Cimitero. Dopo l'assoluzione la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Le solenni esequie, ritardate a causa della Settimana Santa, saranno celebrate mercoledì tre aprile nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini.

## Una vocazione eccezionale

# Il dott. Scipioni ordinato Cappuccino

FIDENZA (Parma), 27

Ecco un pollone eletto cresciuto nei fertili campi della Gioventù Cattolica che diviene Cappuccino: il dott. Redento Scipioni di Fidenza è divenuto Padre Angelo ed ha celebrato ora la sua Prima Messa, fra l'esultanza de' suoi concittadini.

Primo nella scuola, primo nella pietà, usciva dal Ginnasio di Busseto con l'unica licenza d'onore ed entrava nel Liceo classico di Parma donde interruppe gli studi per partecipare alla guerra. Tornato dal compimento del dovere verso la patria, guadagnò un anno di studi, conseguendo subito la licenza liceale.

All'Università di Parma, ove frequentò il primo biennio di matematica pura, e all'Università di Pisa ove compì il secondo raccolse i frutti migliori del suo ingegno. La *Cassa di Risparmio di Parma*, la *Banca Cattolica di Fidenza*, la *Federazione della Gioventù Cattolica* andarono gara nell'attribuirgli *borse di studio* mentre l'Università di Pisa gli concedeva il *premio di sapienza* ed il *premio Lavagna* per le splendide votazioni riportate negli esami. La laurea fu conseguita col massimo assoluto dei voti: i professori dell'Ateneo pisano che se lo tenevano caro, gli offersero cattedre d'insegnamento negli istituti medi che si rivolgevano a loro per avere professori valenti.

Ma egli preferì ritirarsi fra i Cappuccini e dopo cinque anni di ritiro ha conseguito il premio della sua vocazione con l'ordinazione sacerdotale.

## La Gioventù cattolica francese a S. Giovanna d'Arco

PARIGI, 27 sera

Nel quinto centenario della liberazione di Orleans, la Gioventù Cattolica Francese offrirà il suo solenne omaggio a Santa Giovanna d'Arco. Questa manifestazione avrà luogo il giovedì dell'Ascensione, 9 maggio, ad Orleans, sotto la presidenza di S. E. Mons. Maglione, Nunzio apostolico.

## I cattolici negli alti posti dell'impero britannico

LONDRA, 27 sera

Da interessanti statistiche pubblicate recentemente si apprende che oggi in Inghilterra si contano quarantatrè *pari* cattolici, di cui parecchi sono per altro minorenni.

Nominiamo il duca di Marlborough la cui conversione risale a uno o due anni fa, il duca di Norfolk, Lord Oxford di Asquith di tredici anni e Lord Strickland.

La Camera dei Comuni annovera venti deputati cattolici (di cui otto laburisti!)

Fra i cattolici che occupano dei posti importanti, citiamo, oltre parecchi generali e ammiragli, due ambasciatori: Sir Esmé Hosvard (Washington) e sir W. Tyrel (Parigi), Sir E. Elgar, il musicista ben conosciuto, Sir Eric Drummand, segretario generale della S. d. N. e molti ministri o ex ministri del Canadà, dell'Australia, della Nuova Zelanda, ecc.. Questi nomi e queste cifre testimoniano lo sviluppo notevole, di cui i cattolici godono nella vita pubblica britannica, cento anni dopo il voto della legge di emancipazione (1829). (*A.T.S.*).


FOSFOIODONE

IL PIÙ EFFICACE E PRONTO RICOSTITUENTE per ADULTI

-- CURA PRIMAVERILE --

1 flacone L. 10,50 - 5 flaconi L. 50,-

franchi ovunque anticipando importo all'
ISTITUTO BOLOGNESE CHIMICO E FARMACOLOGICO - Bologna
Via S. Stefano, 42

MALATTIE NERVOSE e MENTALI

Clinica della R. Università di Bologna
Direttore Prof. CARLO CENI
Ambulatorio gratuito pei poveri
Martedì, giovedì, sabato ore 10-12
Provvisoriamente VIA A. COSTA, 90
Ambulatorio privato del Dirett., Via Irnerio 5; tutti i giorni esclusi festivi 14,30-15,30

# PUBBLICITA' ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.*
*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.*

**Annunzi di indole commerciale**
*Cent. 60 per parola — Minima L. 6*

**AMARO GANCIA** - Base vino bianco, aperitivo insuperabile. Vendita Via Artieri, 2. (3658)

**ASSORTIMENTO** Busti cinture speciali su misura. Rondine - Montegrappa, 18. (3599)

**BORSETTE LAVABILI** novità assoluta - Ricco assortimento guanti primo piano - Cavaliera, 10. (3663)

**CAMICERIA** uomo tessuti prezzi fabbrica confezione superiore. Rondine - Montegrappa, 18. (3597)

**CORSI CELERI** inizia 2 Aprile anche **DOMICILIO**. Premiata **SCUOLA TAGLIO** Ferri Bagnoli - Zamboni, 18 Bologna. (3833)

**RISCALDAMENTO** a Nafta - Qualunque applicazione. Preventivi gratis - Garutti - Bianchetti, 4 - Bologna. (3866)

**SALAMANDER** - Calzatura perfetta, fine, aristocratica, razionale senza uguale. Galluppi - Ugo Bassi - Gombruti. (3516)

**Offerte d'impiego e di lavoro**

**ABILE** commesso pasticceria assume Zanarini Presentarsi Via d'Azeglio ore 14-16. (3871)

**IMPORTANTE** Ditta assumerebbe persona energica, capace, tutta fiducia, pratica commercio, preferibilmente ex proprietario negozio, cui affidare mansioni concetto sorveglianza aziendale, Cassetta 1 R. Unione Pubblicità Bologna. (3869)

**Affitti Appartamenti Locali**

**AFFITTASI** subito, Riva Reno, vasti locali uso laboratorio, industria - Maggio abitazione cinque vani. Indirizzarsi: Assicurazione Atlante, Ugo Bassi, 1. (3849)

**CENTRALISSIMO** appartamento tredici ambienti, conforts moderni, affittasi otto maggio. Cassetta 20 P. Unione Pubblicità Bologna. (3867)

# ROMA

## PRIMO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELL'ASSOCIAZIONE CARD. FERRARI 18-22 APRILE

★

### *GIOVEDI' 18 APRILE*

PARTENZA NEL POMERIGGIO DALLE VARIE SEDI.

### *VENERDI' 19 APRILE*

ARRIVO A ROMA NELLE PRIME ORE DEL MATTINO — TRASPORTO IN TRAM AGLI ALBERGHI — SISTEMAZIONE — PICCOLA COLAZIONE — TRASPORTO IN TRAM A S. PIETRO PER LA SANTA MESSA E LE VISITE GIUBILARI — VISITA ALLA GRANDE BASILICA — UDIENZA DEL S. PADRE — RITORNO AGLI ALBERGHI — FUNZIONI GIUBILARI — VISITA ALLA BASILICA — SCALA SANTA — MUSEO MISSIONARIO — RITORNO INDIVIDUALE AGLI ALBERGHI.

### *SABATO 20 APRILE*

POMERIGGIO: TRAM PER S. MARIA MAGGIORE — VISITA ALLA BASILICA — PROCESSIONE A S. GIOVANNI IN LATERANO — TRASPORTO IN TRAM A S. PAOLO — S. MESSA — VISITA ALLA BASILICA ED AL CHIOSTRO — CATACOMBE DI COMODILLA — RITORNO IN TRAM — POMERIGGIO: VISITA ALLA CITTA' ATTRAVERSO I PIU' CELEBRI MONUMENTI DI ROMA — CHIUSURA AL COLOSSEO — RITORNO IN TRAM.

### *DOMENICA 21 APRILE*

MATTINO: PARTENZA DA ROMA — ARRIVO A CASSINO PER LA S. MESSA IN CATTEDRALE — SALITA IN AUTO ALLA CELEBRE ABBAZIA DI MONTECASSINO — FUNZIONE RELIGIOSA — VISITA ALLE MOSTRE ED ESPOSIZIONI — IN SERATA PARTENZA PER ROMA.

### *LUNEDI' 22 APRILE*

IN MATTINATA ARRIVO ALLE VARIE SEDI.

*2. Congresso Nazionale dell'Associazione Card. Ferrari a Roma*
*(3-7 Ottobre)*

## a LOURDES! con 240 Lire

★

*Pellegrinaggio "Primavera,,*

1.o ITINERARIO: 5-14 Maggio.
Ventimiglia - Marsiglia - Lourdes (4 giorni) Tolosa - Lione - Ars - Parai le Monial - Chambery - Modane.
1.a cl. L. 1250 - 2.a L. 890 - 3.a L. 650
tutto compreso - Nessuna notte in treno

2.o ITINERARIO: 5-20 Maggio.
Ventimiglia - Marsiglia - Lourdes - Tolosa - Lione - Ars - Paray le Monial - Parigi - Lisieux - Losanna - Montreux - Domodossola.
1.a cl. L. 2350 - 2. L. 1675 - 3. L. 1260
tutto compreso - Nessuna notte in treno

★

*Pellegrinaggio "Popolare,,*

UNICO ITINERARIO: 13-18 Luglio.
Ventimiglia - Carcassonne - Lourdes - Marsiglia - Ventimiglia.
2.a classe L. 350 - 3.a classe L. 240 compreso viaggio, permanenza a Lourdes, trasporti, manuale, distintivo ecc.

★

*Pellegrinaggio "Estate,,*

1.o ITINERARIO: 29 Agosto-4 Sett.
Ventimiglia - Marsiglia - Lourdes (4 giorni) - Nimes - Modane.
1.a cl. L. 675 - 2.a L. 440 - 3.a L. 300

2.o ITINERARIO: 29 Agosto-7 Sett.
Ventimiglia - Marsiglia Lourdes - Nimes - Lione - Ars - Ginevra - Losanna - Domodossola.
1.a cl. L. 1200 - 2.a L. 860 - 3.a L. 600

3.o ITINERARIO: 29 Agosto-17 Sett.
Ventimiglia - Marsiglia - Lourdes - Madrid - Toledo - Escorial - Siviglia - Granada - Madrid - Barcellona
1.a classe L. 4100 - 3.a classe L. 2650

N.B. - Nei nostri prezzi di tutti gli itinerari s'intende tutto compreso anche il vitto durante il viaggio.

★

*Pellegrinaggio "Autunno,,*

1.o ITINERARIO: 18-24 Settembre.
Modane - Montpellier - Lourdes (4 giorni) - Marsiglia - Ventimiglia.
1.a cl. L. 675 - 2.a L. 440 - 3.a L. 300

2.o ITINERARIO: 18-27 Settembre.
Ventimiglia - Marsiglia - Lourdes Nimes - Lione - Paray - Ars - Modane.
1.a cl. L. 900 - 2.a L. 625 - 3.a L. 450

3.o ITINERARIO: 13-27 Settembre.
Modane - Parigi - Lisieux - Bordeaux - Lourdes - Nimes - Lione - Paray - Ars - Modane.
1.a cl. L. 1950 - 2.a L. 1400 - 3.a 1000

4.o ITINERARIO: 9-27 Settembre.
Chiasso - Einsiedeln - Lucerna - Verdun - Reims - Bligny - Parigi - Lisieux - Bordeaux - Lourdes - Nimes - Lione - Paray - Ars - Modane.
1.a cl. L. 2550 - 2. L. 1850 - 3. L. 1380

I prezzi dei quattro itinerari comprendono ogni spesa da frontiera a frontiera, ed anche il vitto durante il viaggio.

★

## VIAGGI!

*IN ISPAGNA*
8-26 maggio
per l'inaugurazione delle esposizioni di Siviglia e Barcellona.

★

*8 GIORNI A PARIGI*
22-30 maggio
con escursione facoltativa in Belgio e Olanda.

★

*Viaggio popolare in Tripolitania*
25 aprile - 2 maggio
per la III. Fiera annuale di Tripoli.

## a GERUSALEMME! con 1600 Lire

★

*Primo itinerario:*

16 Agosto-19 Settembre

Napoli - Catania - Atene - Costantinopoli - Rodi - Mersina - Tripoli - Beiruth - Caifa (sbarco) - 15 giorni in Galilea (Monte Carmelo - Nazareth - Monte Tabor - Cana - Tiberiade - Cafarnao) in Samaria (Naplusa - Pozzo di Giacobbe) in Giudea (Gerusalemme - Betlemme - S. Giovanni in Montana - Emmaus - Mar Morto - Gerico - Giordano - Betania) Giaffa (imbarco) - Alessandria (Cairo e Piramidi) - Messina - Napoli. Quote: 1.a cl. L. 4500 - 2.a cl. L. 2900 3.a cl. L. 2000 (Oltre L. 300 di tassa d'iscrizione) - Nelle quote suddette è tutto compreso da Napoli a Napoli, anche le escursioni di Atene, Costantinopoli e Rodi.

500 chilometri di automobile - Escursioni facoltative al Cairo, in Siria ed in Transgiordania.

★

*Secondo itinerario:*

31 Agosto-17 Settembre

Brindisi - Giaffa (sbarco) - 15 giorni in Giudea (Gerusalemme - Betlemme - S. Giovanni in Montana - Emmaus - Mar Morto - Gerico - Giordano - Betania) in Samaria (Naplusa e Pozzo di Giacobbe) in Galilea (Nazareth - Cana - Tiberiade - Cafarnao - Monte Tabor - Carmelo) Caifa (imbarco) - Brindisi. Quote: 1.a cl. L. 3600 - 2.a cl. L. 2600 3.a cl. L. 1300 - (oltre L. 300 di tassa d'iscrizione).

Nelle quote suddette è tutto compreso da Brindi a Brindisi.

500 chilometri di automobile.

Per ogni informazione, per la richiesta di programmi dettagliati, per le iscrizioni rivolgersi agli uffici dell'Opera Cardinal Ferrari ed E.V.E.S. a: **MILANO** - Via Dante 7 e Via Mercalli 9 — **ROMA** - Via C. Battisti 120 e Via Germanico 146 — **GENOVA** - Via Balbi 117 e Via S. Benedetto 7 — **VENEZIA** - S.S. Giovanni e Paolo — **BOLOGNA** - Via Mentana 4 — **NAPOLI** - Via Depretis 82 — **FIRENZE** - Piazza Giuochi 3 — **MONTECATINI** - Viale Verdi; nonchè presso tutti i corrispondenti del l'E.V.E.S. e Associaz. Card. Ferrari.

# TEMPO DI MARZO

Incontrare di questi giorni la primavera non è un privilegio di pochi. La tiene impalpabile l'aria e ridestano le nostre speranze, fresca appunto e leggera come i prodigi che rinnovano l'infanzia del mondo e tanto riflesso ne spandono sul cuore dei vecchi uomini.

Dono per tutti, ognuno può scegliere la immagine che meglio gli risponda: serena o trepida, pallida o assolata, impaziente o quieta; chè se una è la primavera, quante mai possiamo vederne e saggiarne anche ad occhi chiusi, solo che le mani sentano come l'aria è nuova.

Or ecco che ho incontrata la primavera lungo un viottolo ancora chiazzato d'umido, poichè la terra è lenta a bere quando non sia screpolata dall'arsura. Non aveva un volto rosato, nè una tunica di fiorellini, nè un'alta cintura sostenente una veste lunga mossa nel passo giovane. Non era, in altre parole, una donna la primavera incontrata; e neanche una creatura che la memoria staccasse da un dipinto ammirato; e non era un fantasma che la immaginazione esprimesse, prossimo e inafferrabile, pioggia di rugiada e stellare di petali, fruscio di veli e sognata tenuità.

Ho incontrata la primavera nell'atto che un gelo residuo, un tenace nucleo si è intepidito. L'inverno era insieme presente e fugato: l'erba pesta, appena riusciva a sollevarsi memore della morsa che l'aveva stretta; l'acqua era chiara e come un po' lenta a muoversi; e su tutto ciò, come avrebbe potuto il cielo non esser pallido quasi per un riflesso di bianca neve?

Veniva, presente e invisibile, per vene nascoste, non aperte allo scorrevole palpito del corso pieno; come nelle grondaie ghiacciate la goccia che ad ogni passo rabbrividisce e si ferma riafferrata dallo stupore del gelo; e l'aria calma sembrava liberare stelo per stelo la verde vita del frumento timido, con un tocco così leggero che l'immobilità e il primo brivido erano due aspetti dello stesso incantesimo.

Ma non era questo il prodigio; meraviglioso era trovarsi desti a coglierlo, pronti ed intenti in un oblio sereno. Quante cose cancellava la primavera, prim'ancora di ridestarne. Quante dolcezze sopite e trepidazioni lontane e meraviglie riconquistate contro il grigiore delle abitudini e delle disattenzioni. Dissaporate realtà tornavano ad essere sapide.

Era pur sempre una primavera campestre, distesa cioè a perdita d'occhio quand'io volessi abbracciarla intera; e tuttavia nessun afflato panico respirava la terra folta di creature, e non si udivano siringhe, e non saltellavano faunetti, neppure laddove il canneto frusciava nel vento. L' armonia era di giovinezza sorta da una prova vittoriosa e non da un letargo; la stagione nascente la portava al sommo dell'erba, sul nodo dei salici potati, nel brivido degli alberi ancor spogli, offerta ed accettazione che le acque specchianti il cielo e il celeste riflettente l'acqua traducevano in limpidezza.

Conoscere una necessità non significa cancellare una sofferenza, respirare a pieni polmoni non esclude il ricordo della oppressione, tuffarsi in una libertà improvvisa dimenticare la costrizione. Asprigno come un frutto acerbo, il tempo nuovo mi appariva come una vela alata fidente a tendersi e ancora abbrividente, lontana dalla piena estate che esala e s'adagia, fresca in un corso trepido che è promessa più ancora che sicuro viaggio. Bastava una nuvola a rifar presente la sensazione che la maturità era lontana; fra il sole e l'ombra resisteva un distacco di tepore come se due stagioni accanto vivessero separate; e il mutamento, dopo la prima sensazione di gioia, comunicava una incertezza.

La primavera era dunque anzitutto una speranza rivelata. Dal passato sorgevano aspetti di altre primavere vissute in lontananze inafferrabili, quando fra l'età e la stagione le concordanze erano immediate. D'istinto allora veniva al cuore un bisogno di correre, d'incontrare, una insofferenza di indugi a cui le membra rispondevano sciolte. La vita era movimento e la trepidazione entrava nel sangue. Ogni porta di casa era un varco verso il libero mondo, ogni finestra una via di molteplici richiami; e forse sapevamo che le strade hanno un termine e le giornate un tramonto, quando la stanchezza e il sonno senza sogni ci permettevano di ricondurci al domani, ignorando i distacchi?

Tempo felice, si chiama; in realtà il tempo felice è d'ogni ora conquistata; più grato oggi che sappiamo la fatica, non ignoriamo le dispersioni, e cielo e terra possiamo popolare di meno vaghi fantasmi, superando la nativa aderenza dei sensi. Ritrovarsi giovani è meglio che essere giovani.

Ora una casa non è una prigione e nemmeno un rifugio soltanto. Sul viottolo l'orme dei passi conducevano a un cancello aperto in un gran muro di cinta, e alla estremità di un vasto cortile la primavera sorrideva sopra una soglia di sasso che immetteva in un ampio atrio. Le finestre chiuse e le finestre aperte, dagli spogli davanzali, gli occhi tondi che aprivano alla luce i granai, i panni stesi ad asciugare, il cane sdraiato al sole, il fumo del letame, i carri e gli attrezzi rurali al coperto sotto una tettoia, il secchio di rame sul parapetto del pozzo, ogni cosa s'imbeveva dell'aria primaverile, ferma e partecipe.

C'erano gli uomini e le donne intenti alle consuete opere; forse potavano in luogo di sedere nella stalla, forse aprivano fossi di scolo invece di spalare la neve, forse spargevano al sole un mucchio di fieno che l'acqua filtrata nel fienile aveva fatto ammuffire; erano curvi nel lavoro che la stagione richiama, ma il primo gesto primaverile fu quello di un ragazzo che trasse l'acqua dal pozzo e accostò le labbra all'orlo del secchio gocciante. Poi la porta si rinchiuse e una finestra in ombra rimandò il riflesso del fuoco acceso, prima ancora che un filo di fumo lo rivelasse contro il cielo.

Ora che l'ombra calava, la primavera s'era rifugiata al focolare come una creatura ancor bisognosa di tepore; e fuori restava come una attonita aspettazione, un vuoto discreto nel breve crepuscolo. Il vecchio gioco del tramonto immalinconiva attraverso il paesaggio trasparente e apparivano sì, le prime stelle con Venere lucentissima, ma era un firmamento fermo e lontano come in tutti gl'inizi di notti serene. Il tempo della promessa sembrava chiuso da un velario opaco; nel passo stanco del ritorno, erano gli anni le stagioni del freddo che affioravano alla memoria.

Trovata e riperduta, la primavera acerba non era morta tuttavia; viveva in un rimpianto appena confessato. Era necessario attenderla, forse meritarla oltre la tenebra che ne mutava l'aspetto soltanto, coglierla nel lavacro dell'alba, con gli occhi sgombri, quando essa, giovane, insegna a tutti che non bisogna volgersi indietro verso il gelo del proprio passato.

**GIANNINO ZANELLI**

## Le fobie di un americano nemico del motore a scoppio

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 27 marzo

Henry Ford ha torto marcio quando afferma che sono grandi i vantaggi apportati dalla diffusione dei trasporti automobilistici — dice il Professor Herner Sombart, economista di fama internazionale ed autore di numerose opere sul capitalismo moderno.

Il Professor Sombart — che evidentemente è un discepolo dell'«Omo Salvatico» — ha dichiarato che la motorizzazione del mondo non ha economicamente raggiunto alcun risultato eccezionale, ma ha soltanto contribuito ad aumentare i già numerosi rumori assordanti che sono la conseguenza della civiltà moderna.

« Se io fossi al potere — mi ha confidato in via amichevole il Professore, parlandomi sottovoce in un orecchio — la prima cosa che farei sarebbe quella di proibire qualunque forma di traffico aereo, e proibirei l'uso degli automobili, fatta eccezione per le grandi città moderne perchè — e qui il Professore ha amaramente sorriso — in queste ormai non c'è più nulla da guastare. Anche senza gli automobili la vita in una città moderna sarebbe ugualmente un supplizio. Inoltre abolirei tutte le motociclette, il più infernale degli intona-rumori che l'uomo abbia saputo produrre. Naturalmente tutte queste proibizioni non verrebbero applicate per tutte quelle persone per le quali il trasferirsi rapidamente da un luogo ad un altro rappresenta veramente una necessità ed una utilità, e cioè i medici, gli agenti di polizia, e pochi altri ancora ».

### La velocità non sarebbe produttiva

Ed ecco le ragioni giustificative addotte dal Professore Sombart per spiegare questa sua profonda avversione per il motore a scoppio, ed in generale contro ogni forma di trasporto ultra-rapido.

1) Il valore di una gran parte del traffico è dato generalmente dalla pura e semplice velocità. Quello che veramente importa è osservare in che modo viene impiegato il tempo guadagnato. Il problema da risolvere è questo: se i perfezionamenti apportati ai trasporti, e specialmente quanto riguarda la velocità dei mezzi, producono oppur no dei valori reali o permanenti.

2) In generale il valore degli sviluppi dei trasporti moderni ultra rapidi è considerevolmente esagerato. L'aumento apportato alle nostre forze produttive dall'impiego di aeroplani, automobili e motociclette, è lievissimo, quasi trascurabile. L'aeroplano e la motocicletta non sono che degli strumenti stravaganti di attività sportiva, mentre fra gli autoveicoli soltanto gli autocarri hanno un valore commerciale reale. I vantaggi dei veicoli a trazione meccanica per trasportare rapidamente da una località ad un'altra, possono considerarsi tali soltanto nel caso dei dottori che debbono accorrere al capezzale di persone morenti o gravemente ammalate o degli agenti di polizia per la cattura dei criminali, eccetera. Ma tutti questi casi particolari non fanno che confermare la regola generale che cioè il motore a scoppio non ha alcun valore economico reale.

### L'anticamera dell'inferno

3) E' indegno dei paesi così detti « civili » che il motorismo venga lasciato libero di diffondersi ovunque, invadendo ogni luogo. E' semplicemente scandaloso che un solo individuo abbia il diritto di avvelenare la esistenza di migliaia dei suoi simili, specialmente nella campagna. Tutti i luoghi più belli del nostro pianeta sono stati trasformati dagli automobili e dalle motociclette in altrettante località infernali, tanto che è divenuta veramente un'arte assai difficile il poter scovare un angolo tranquillo dove trascorrere in pace le proprie vacanze, senza che queste vi vengano turbate dalla presenza di qualche rombante, fumoso automobile.

« Ma io so bene — ha concluso il Professor Sombart filosoficamente — che questo non è che il preludio dell'inferno vero e proprio dinanzi al quale ci troveremo il giorno in cui il traffico delle rombanti macchine aeree, che è appena all'infanzia, avrà raggiunto il suo pieno sviluppo, quando il cielo azzurro e le nubi saranno oscurate da quegli orribili mostri neri, e quando il povero mortale amante della quiete e della solitudine non sarà più capace di trovare un solo cantuccio in tutto il vasto mondo, nè nelle foreste più fitte, nè sulle montagne più alte, nè sui mari più lontani, senza che dal cielo discenda su di lui l'esasperante ronzio di qualche macchina alata ». (*Int. News Scr.*)

## PER UNA BIBLIOGRAFIA linguistica romanza

PARIGI, 27 sera

Presso l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale si sono riuniti, sotto la presidenza del prof. Roques della Sorbona, gli esperti per la costituzione di una bibliografia linguistica romanza. Nella riunione, alla quale ha partecipato come rappresentante dell'Italia il prof. Matteo Bartoli, dell'Università di Torino sono state fissate le grandi linee per una pubblicazione periodica della bibliografia suddetta che avrà carattere analitico e si occuperà della storia delle lingue romanze, dello stato attuale delle lingue stesse, dei rispettivi dialetti ecc. E' stata prevista la costituzione di un ufficio centrale per il coordinamento degli elementi che saranno forniti dai centri nazionali (*Stefani*).

## Sei secoli di comunismo in un'isola del Baltico

STOCOLMA, 27 matt.

Il ritorno della spedizione svedese di soccorso inviata all'isola di Runoe che si trova nella baia di Riga a 70 miglia dal porto di Arensburg ha attirato l'attenzione sui suoi trecento abitanti, discendenti di antichi svedesi e già menzionati in un documento del 1341, che è il riconoscimento delle loro leggi e dei loro costumi da parte del vescovo Giovanni di Courlande.

Questi trecento contadini e pescatori hanno realizzato e mantenuto attraverso i secoli una forma di comunismo... evangelico. Non esistono presso di loro servi, eccetto una donna e un uomo che accudiscono alla casa del vicario svedese e cambiano a periodi determinati. Non esiste la proprietà privata, ad eccezione di quella degli abiti, delle armi e degli altri oggetti strettamente personali. Nessuno è proprietario della casa in cui abita. In caso di necessità di mano d'opera, un'altra famiglia è designata a venire in aiuto a chi occorra.

Chiunque intraprende la costruzione di una casa o di un magazzino nuovo fa appello alla comunità senz'altro obbligo che di nutrire gli operai. Il denaro guadagnato dalla vendita dei pesci o delle derrate ai bastimenti di passaggio è distribuito fra tutti gli abitanti.

L'isola è amministrata da un presidente, un segretario e un giudice, eletti a suffragio universale a cui partecipano anche le donne. Essi non ricevono alcun stipendio. In caso di questioni importanti da regolare, una specie di parlamento si riunisce all'aria aperta, in un giorno d'estate, dalle 5 del mattino al cader della notte.

Runoe possiede una prigione con due celle, ma esse non hanno servito che una volta in tutta la storia dell'isola e per ventiquattro ore solamente.

L'isola di Runoe non misura che cinque chilometri di lunghezza e tre di larghezza ed è una delle più sperdute del Baltico. (*A.T.S.*).

## VITA E ARDIMENTI DELLA SPEDIZIONE BYRD sui ghiacci antartici

Saranno tra poco passati 4 lustri dacchè il norvegese Roald Amundsen, l'eroe leggendario tragicamente scomparso nel tempestoso mare di Barents, sulla via dell'Artide insidiosa, piantava trionfalmente la patria bandiera ed erigeva una piccola tenda (la *Polheim* o casa del polo) a 90 gradi di latitudine australe cioè al polo antartico (14 Dicembre 1911): ed ecco che una nuova spedizione, stavolta gigantesca, quella dell'americano Byrd, attrezzata di tutto punto come nessun'altra per l'innanzi, già si trova negli stessi paraggi che furono teatro delle epiche gesta di un Amundsen, di uno Scott, di uno Shackleton, di un Charchot, e di tanti altri generosi che si cimentarono in quelle inospiti lande desolate, per l'incremento della scienza per il progresso della civiltà.

Raggiungere gli estremi cardini della terra era stato per l'infaticabile esploratore norvegese il sogno ardente di tutta la vita: già in viaggio per il polo Nord, apprese l'inopinata notizia che un altro valoroso, l'americano Peary l'aveva di poco preceduto nell'ardua impresa, riuscendo a toccare il cardine settentrionale della terra (6 aprile 1909): egli allora imperturbato ma risoluto di non lasciarsi prevenire una seconda volta da chichessia, si volse con la vecchia *Fram*, il glorioso battello di Nansen, alla volta del polo Antartico, passando dal Capo Horn, all'estrema punta dell'America meridionale, dirigendosi alla Grande Barriera dei ghiacci, scoperta dal Ross, ed entrando nella Baia delle Balene, dove trovò la posizione più adatta per l'approdo e la scalata del formidabile bastione di ghiaccio. Il 9 febbraio 1911 si ebbero le ultime notizie della sua audace spedizione, poi seguì un lungo silenzio, che poteva anche suscitare legittime inquietudini e fondati timori sull'esito della temeraria impresa. Invece la fortuna gli arrise propizia: si aprì arditamente la strada attraverso i ghiacci, e in tre mesi riuscì a stabilire depositi di carne di foca all'80.o, all'81.o e all'82.o parallelo, dibattendosi per 5 mesi tra freddi intensi, di oltre 50 gradi sotto zero, che divennero 60 il 13 agosto. Malgrado le crudeli sofferenze già patite e quelle previdibili, il 20 Ottobre Amundsen con 4 compagni, 4 slitte e 52 cani esquimesi si accinse allo sforzo supremo per la conquista del polo: in 22 tappe di circa 32 Km. al giorno riuscì a valicare un'enorme barriera di ghiaccio di 900 Km. di estensione tra la Terra Vittoria e la Terra di Edoardo VII; gli occorse anche attraversare una catena montuosa dai 3 ai 4 Km. di altezza, ciò che si compì in 18 tappe di 20 Km. l'una. Una spaventosa bufera imperversò per 4 giorni, validamente fronteggiata dai 5 valorosi, finchè alle ore 15 del 14 dicembre, con una giornata polare magnifica e una temperatura relativamente mite (23 gradi sotto zero), Amundsen ebbe l'ambita soddisfazione di toccare l'agognata mèta, cioè il punto matematico su cui si erge il polo meridionale della terra.

Senonchè mentre l'Europa festeggiava l'intrepido conquistatore del cardine australe del mondo, l'inglese Cap. Scott, che si era consacrato alla stessa generosa impresa e poco dopo Amundsen aveva toccato alla sua volta il polo, nel ritorno periva tragicamente di fame e di stenti con i suoi compagni travolto e fiaccato da una fierissima tempesta di neve, prima di raggiungere i depositi di viveri di rifornimento.

***

E' ovvio per tanto che la spedizione Byrd non ha di mira, per sè il raggiungimento del polo, ciò che con i mezzi a sua disposizione (trattrici meccaniche e velivoli) potrà ottenere con relativa facilità, ma piuttosto l'esplorazione della calotta polare, per vedere se si tratta veramente di un continente unico o di due grandi isole, come avrebbe stabilito l'esploratore Wilkins, colui che nel dicembre scorso ha sorvolato la Terra di Graham, e non ha potuto svernare in quelle regioni per insufficienza di provviste.

Non è questo davvero il caso del Comandante Byrd, la cui spedizione del costo, a quanto si assicura, di 1 milione di dollari, è magnificamente equipaggiata sotto tutti gli aspetti, e però capace di trascorrere anche parecchi inverni sui ghiacci e a qualche migliaia di Km. dal mondo civile: la Baia delle Balene infatti, luogo di sverno prescelto da Byrd, dista non meno di 2 mila e 400 Km. dalla più prossima località abitata. Intanto è stabilito che i voli di esplorazione propriamente tali, saranno intrapresi nel Settembre venturo; mentre ora si lavora attivamente per lo sbarco del materiale e la costruzione di una specie di villaggio sulla Grande Barriera, con 5 casette per gli uomini e diversi capannoni per i viveri e gli strumenti. Vi sarà pure un modesto osservatorio meteorologico, oltre ad un osservatorio magnetico e agli apparecchi della radio con antenne dell'altezza di 20 metri; il villaggio è già stato battezzato col nome di — *Piccola America* — e certo può vantare delle comodità che fino a pochi anni or sono, neppure si sarebbero immaginate in quelle deserte solitudini di ghiacci eterni. Basti il dire che là si hanno i generatori dell'elettricità per l'energia destinata all'impianto della luce e al servizio della radio e di altri strumenti; le casette saranno riscaldate con un tipo speciale di stufe a petrolio; l'acqua sarà ottenuta sciogliendo la neve o il ghiaccio in un serbatoio in cui saranno immessi i tubi di scarico dei generatori, l'aria fresca sarà fornita di una serie di ventilatori disposti sui tetti ecc.

Siccome poi l'equipaggiamento comprende ben 4 aeroplani, con tutti gli accessori e il carburante, un centinaio di cani, slitte, automotrici, tonnellate di commestibili, casse di medicinali, capi di vestiario, così è ovvio che una nave sola, non bastava al trasporto di tutto l'occorrente; quindi oltre alla *Città di New-York*, che rimane stabilmente ferma alla Baja delle Balene, vi è un'altra nave, la *Eleonora Bolling*, che fa la spola tra detta Baia e la città di Dunedin, posta all'estremità più meridionale della Nuova Zelanda del sud. La Baia delle Balene poi, è un'insenatura nella Grande Barriera dei ghiacci, che trae il suo nome dai cetacei di detto nome che la frequentano:

Si può nutrire per tanto ferma fiducia che la spedizione Byrd, data la cura meticolosa con cui è stata allestita, data l'esperienza e l'abilità del suo condottiero, data la ricchezza dei mezzi di cui dispone e il valore e l'ardimento del suo equipaggio, riuscirà a scoprire e a svelare, se non in tutto, almeno in gran parte il misterioso segreto dell'Antartide. **O. C.**

# L'ULTIMA CENA NELL'ARTE DEI GRANDI MAESTRI
## DAL MOSAICO DI S. APOLLINARE AL CENACOLO DI LEONARDO

Qual'è la migliore delle interpretazioni che l'arte della pittura ha dato dell'Ultima Cena?

E' la domanda che mi è sorta in animo in questi giorni e che io vorrei rivolgere ai nostri lettori.

Sono certo che a questa domanda, verrà sulle labbra di tutti il nome di un gran quadro: il Cenacolo vinciano.

Ma una tale risposta sarebbe troppo spontanea e si baserebbe su di una fama troppo universalmente riconosciuta, e perciò in pochi casi, sarebbe il frutto di una convinzione sentita.

Invece io desidero una risposta che sia il frutto di meditazione, ed è perciò necessario che abbiamo a leggere assieme la descrizione evangelica, per dare poi uno sguardo alle più significative fra queste opere di arte.

Noi troviamo scritto:

« *E giunta l'ora Gesù si mise a tavola, e con Esso i suoi discepoli.*

« *E disse loro: ho desiderato con grande desiderio di mangiare questa Pasqua con voi prima di patire.*

« *E mentre quelli cenavano, Gesù prese il pane e lo benedisse e lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli e disse: Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo.*

« *E preso il calice, rendette le grazie, e lo diede loro dicendo: bevete di questo tutti.*

« *Imperocchè questo è il Sangue mio del nuovo Testamento, il quale sarà sparso per molti per la remissione dei peccati.* (Matteo).

« *Dette che ebbe tali cose; Gesù si turbò interiormente e protestò e disse: in verità, in verità vi dico che uno di voi mi tradirà.*

« *Si guardarono perciò l'un l'altro i discepoli, dubitosi di chi parlasse.*

« *Stava però uno dei discepoli che era amato da Gesù, posando sul seno di Lui.*

« *A questo perciò fece cenno Simon Pietro, e dissegli: di chi parla Egli?*

« *Quegli pertanto posando sul petto di Gesù disse: Signore, chi è mai?*

« *Gli rispose Gesù: E colui cui io porgerò un pezzetto di pane intinto. E avendo intinto un pezzetto di pane lo diede a Giuda Iscariota figlio di Simone.*

« *E dopo quel boccone entrò dentrò di lui Satana. E Gesù gli disse: quello che fai fallo presto* ». (Giovanni).

In questa descrizione, di una altezza inarrivabile, noi subito possiamo distinguere tre momenti principali.

Nel primo che è segno di ineffabile amore, Gesù lascia se stesso nella Eucaristia, come un ricordo che non verrà meno mai. E questo è l'atto della Consacrazione del Pane e del Vino che diventano il Suo Corpo ed il suo Sangue.

Nel secondo momento, che consegue dal primo, e che è pur segno di infinito amore, Gesù dà questo Pane e questo Vino in comunione ai suoi apostoli, i quali stanno a rappresentare tutta l'umanità.

Nel terzo momento, di una grande tragicità, Egli rivela il tradimento che è stato preparato al Suo Cuore divino.

Ora noi possiamo dire che l'interpretazione data dagli artisti cristiani all'Ultima Cena sia rimasta limitata allo svolgimento di uno di questi tre momenti.

### *Una meraviglia del VI secolo*

La più antica di queste rappresentazioni (se la prendiamo nel senso stretto della parola), che sia arrivata fino a noi si trova a Ravenna in S. Apollinare Nuovo, in un mosaico del VI secolo.

La mensa è disegnata a semicerchio. Ad uno dei capi sta Gesù, col capo circondato dal nimbo segnato a croce.

Dietro a Lui si seguono adagiati i dodici, incominciando da S. Pietro; e tutti tengono lo sguardo intento al Maestro. Sulla mensa sono distribuiti pure a cerchio dei panini, e nel mezzo un gran piatto contiene due pesci.

Gesù è nell'atto di benedire.

La realtà ed il simbolo in questo mosaico si fondono insieme.

E' Gesù che rende le grazie e che benedice il pane ed il vino per mutarli nel Suo Corpo e nel Suo Sangue, e l'atto divino è ricordato dal miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci; mentre i pesci stanno pur a significare i pani che si son mutati nel Cristo.

Pure devono passare molti secoli prima che ci possiamo di nuovo incontrare in una rappresentazione importante di questo mistero, e noi veniamo giù senz'altro fino a Giotto. Egli l'ha dipinta a Padova nella Cappella degli Scroveni.

Al primo sguardo si vede subito, come in tutta la sua opera il grande primitivo abbia trasfuso un profondo senso di tristezza, che appare dai volti di Gesù e degli Apostoli.

Giovanni si è posato sul petto del Maestro, come per ricambiarlo col suo amore del tradimento di Giuda che siede alla tavola impassibile.

Giotto ha rappresentato il terzo momento, il momento più tragico; ma nel suo affresco si sente una sospensione di sentimenti, che fanno immaginare tutta la scena di amore che è preceduta e che serve a rendere ancor più grande il contrasto.

Poco più tardi, un altro artista, non meno grande di lui, ma di animo più mite e più sensibile alle finezze della bontà e dell'amore ci rappresenterà a sua volta l' Ultima Cena.

E' l'Angelico, egli ci ha dipinto la maggior parte degli Apostoli in piedi al di là della mensa. Ad un capo di essa sta inginocchiata la Vergine; dall'altro capo sono pure inginocchiati quattro altri discepoli, ultimo dei quali, nascosto dietro i primi è posto il discepolo traditore che il Santo artista ha quasi voluto dimenticare.

Gesù è ritto innanzi alla mensa; Egli sta comunicando all'uso liturgico gli Apostoli ed è arrivato a Giovanni, l'Apostolo dell'Amore, che si protende a ricevere la Comunione in un'estasi indicibile. E questa stessa estasi si riflette sul volto degli altri discepoli in una beatitudine ed in una armonia celestiale.

### *L'interpretazione Leonardesca*

Dai due primitivi discendiamo senz'altro al rinascimento per incontrarci in Leonardo.

Il suo Cenacolo alle Grazie di Milano, è certamente il più conosciuto ed è ritenuto giustamente come una delle più potenti creazioni del genio umano.

La scena è interamente realistica.

Gesù siede nel centro della tavola. Egli ha rivelato il terribile segreto, destando in mezzo ai suoi un'ondata di impressioni formate di costernazione di terrore e di amore che va degradando dai più vicini ai più lontani.

Alla destra Giovanni, il discepolo è in un atteggiamento sconsolato: Giuda si ritira colpito da spavento.

S. Pietro balza ad annunciare la sua vendetta.

Alla sinistra altri discepoli colpiti dalla rivelazione non sanno persuadersene e par che scrutino se stessi e domandino al Maestro: son forse io?

E più lontano; dall'una all'altra parte li seguono i commenti di quelli che non hanno bene inteso, e che domandano e riferiscono le parole del Redentore. Come sintesi del pensiero umano, non è possibile immaginare e domandare di più. Ogni personaggio ha un carattere ed una espressione propria profondissima, ma la manifestazione di ciascuno si lega con quella del vicino in una armonia meravigliosa, che non nuoce al carattere realistico dell'insieme.

Finalmente per completare la nostra presentazione diremo dell'Ultima Cena del Rubens.

Mi preme di richiamare su di essa lo sguardo degli amici perchè ci raffigura proprio il momento solenne della consacrazione e viene a ricollegarsi pur in una forma d'arte tutta diversa, al mosaico di S. Apollinare.

Illustrando questi quadri, io credo di aver presentato le opere più significative che riguardano « l'Ultima Cena » mentre le molte altre di cui è ricca la storia della pittura sono quasi tutte ispirate a queste.

Ora ripeto la domanda: qual'è la migliore delle interpretazioni che l'arte della pittura ha data all'Ultima Cena?

Non tutti forse, diranno: il Cenacolo vinciano. Certo che se noi vogliamo stare alla lettera del tema — l'Ultima Cena — comprendiamo subito come non si possa assolutamente porre in secondo grado il momento più importante di quell'avvenimento solenne.

L'Ultima Cena è assurta al posto di uno dei più grandi misteri della nostra Fede, perchè in essa fu istituita e comunicata la SS. Eucaristia.

E allora noi spiritualmente dobbiamo preferire la Cena di S. Apollinare a quelle soavi dell'Angelico e quella di Rubens alle altre forse più profonde di Giotto e di Leonardo.

**Giuseppe Polvara**

D. Crespi: *La cena degli Apostoli* (R. Pinacoteca di Brera - Milano)

## 120 ufficiali e 23.000 soldati contro l'esercito delle cavallette

MERU (Kenya, Africa Orientale) 27 marzo

Il flagello delle cavallette prende sempre maggiori proporzioni in tutta la Colonia del Kenya, non ostante tutta la buona volontà e gli accorgimenti del Governo, che ha fatto e fa quanto è umanamente possibile per salvare queste disgraziate popolazioni.

Nessuna forza può fermarle, nessun mezzo è atto a distruggerle. Il Governo fece di tutto: reclutò uomini, fece venire acidi veleni macchine apposite per diffondere gas e veleni, ma il risultato fu quasi nulla ed i numerosi e veraci insetti continuano la loro opera di distruzione. Nella sola provincia di Ukamba, nel mese scorso 120 ufficiali e 23.000 uomini erano impiegati alla distruzione delle cavallette. Un rapporto ufficiale dice che la zona infestata era di centinaia di chilometri quadrati, che i luoghi ove le locuste erano state messe in fuga o bruciate o avvelenate, venivano di nuovo immediatamente ricoperti da nuovi sciami sopraggiungenti: « insomma — conclude il rapporto — è come voler vuotare l'Oceano con una tazza ».

Il danno cagionato ai raccolti è enorme ed irrimediabile. Una carestia è inevitabile. Vi furono donne, che quando videro il loro campo di miglio, già prossimo a maturazione, infestate e distrutto dalle locuste, impazzirono. Una donna si buttò nel fiume Singiso e fu travolta dalle onde, un'altra si tagliò la carotide col coltello con cui stava lavorando e morì dissanguata (*Agenzia Fides*).

# CORRIERE COMMERCIALE

## E' VANTAGGIOSO RISPARMIARE?

### Una strana teoria

La stampa europea, non esclusa quel la italiana, spesso si compiace di riportare i discorsi dei grandi magnati dell'industria americana: accompagnandoli con una lisinghiera fioritura di interpretazioni laudative.

Ormai il verbo viene dall'America. Le dichiarazioni dei miliardari americani sono considerate degli indiscutibili dogmi che se fedelmente applicate nel campo industriale e commerciale dovrebbero — secondo alcuni — infallantemente produrre i miracoli di ricchezza che così ammiriamo negli Stati Uniti.

E' fuor di dubbio che l'industria americana ha fatto notevoli progressi: molte cause han concorso a creare questo invidiabile stato di cose, non ultima quella della sua perfetta organizzazione tecnica.

Nessuno dubita dei vantaggi che apportano certi sistemi di organizzazione del lavoro quando sono opportunamente applicati, quali per es. il Taylarismo, il Bedonismo, la standardizzazione ecc. il cui uso è così largamente esteso in America.

Ma quando i multimilionari americani se ne vengono in Italia a sputare sentenze e massime con la strana pretesa di dire cose nuove e di sovvertire tutto ciò che l'opinione pubblica ha fin' ora fermamente creduto, non possiamo fare a meno di abbozzare un sorriso di compatimento.

E' noto ciò che ebbe a dichiarare non molto tempo fa uno dei maggiori rappresentanti della plutocrazia americana sulla evoluzione che ha subito il concetto del risparmio nel nuovo mondo.

*Condizione essenziale* — dice il capitalista americano — *per il successo della gioventù è il disinteresse per ogni forma di calcolo e di previdenza. Chi pensa alle piccole economie fin dalla sua gioventù è da considerarsi in anticipo un fallito della vita moderna. Spendete tutto ciò che guadagnate ed anche più di ciò che guadagnate comprando a rate case, mobili, abiti ecc....*

L'invito è particolarmente dilettevole allettevole. Qualche giornale ha elevato un inno di ammirazione agli apostoli della nuova morale sociale ed economica.

E perchè si dovrebbe respingere una raccomandazione così suggestiva che permette di soddisfare non solo i propri capricci, ma rende contenti innumerevoli categorie di persone

Sono contenti i lavoratori perchè si possono procurare maggiori comodità: sono contenti i capitalisti e gli industriali per tre ragioni: 1) il maggior consumo permette di smaltire la loro sovraproduzione. 2) tiene loro soggetti gli operai — un periodo indefinito di tempo per gli acquisti a rate: 3) allontana il pericolo di divenire capitalisti con l'acquisto di azioni reso loro facile dall'alto livello dei salari.

Queste ragioni ci spiegano ancora l'intensa propaganda che si fa a favore degli acquisti a rate e del maggior consumo.

E' evidente che questa nuova morale si concilia perfettamente con le tasche private de' nuovi apostoli. Anzi per essere più esatti, sono precisamente le esigenze delle loro tasche che vogliono imporsi affinchè il mondo dia credito alla nuova dottrina.

E' superfluo far rilevare come l'eccezionale benessere americano, dipenda non dal nuovo sistema che oggi vien predicato, ma bensì da altre circostanze principalmente dall'abbondanza del capitale e dalla feracità del suolo.

Guai per l'Italia e per gli italiani se attratti dalla suggestività della economia plutocratica osassero metteria in pratica. Sarebbe la rovina e la miseria di tutti.

Mentre per l'America un'ulteriore formazione di nuovo risparmio è poco desiderata dalla maggioranza degli industriali perchè potrebbe riuscire loro fatale, per l'Italia la formazione di nuovo risparmio è condizione di vita e di morte per la maggioranza delle nostre industrie.

Ecco dove si trova il nocciolo della questione: la vera ragione intima dell'invito a spendere più di quanto non si guadagni fatto con una certa mal celata insistenza dai plutocrati americani.

Le industrie americane corrono il rischio di produrre in modo sovrabbondante, una crisi di sovraproduzione si profila minacciosa all'orizzonte, è necessario quindi scongiurare il pericolo.

L'esposizione della nuova dottrina sul risparmio che capovolge profondamente quella che fin'ora è stata così diligentemente elaborata da eminenti studiosi e da esperti affaristi, serve a meraviglia a camuffare le loro esigenze economiche.

Noi italiani preferiamo seguire le massime dei nostri vecchi che fanno del risparmio una virtù feconda di benessere e di prosperità famigliare.

Noi rigettiamo lo spirito di avventura affaristica così caro agli americani: ciascuno deve rendere col suo lavoro quanto può e come meglio può. Più che le interessate massime dei plutocrati americani servono ad una maggiore formazione del nuovo risparmio il perfezionamento della tecnica, una diligente razionalizzazione e una più perfetta capacità delle nostre maestranze.

TRAM

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Si susseguono le sedute ad andamento pesante con chiusure ai minimi: tutti i giorni i prezzi si staccano sensibilmente dai precedenti senza che si delinei ancora una nuova tendenza. E' da rilevare, oggi un discreto assorbimento che farebbe ben presumere per le prossime riunioni. Dopo Borsa tutto migliore: Consolidato 80.90, Comit 1458 Fiat 498.*

BOLOGNA, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,50 — Consodilato 5% 80,65 — Obbligazioni Venezie 74 — Banca Commerciale Italiana 1350 — Banca Nazionale di Credito 545 — Banco di Roma 112 — Cosulich 130 — Meridionali 870 — N.G.I. - Rubattino 505,50 — Snia Viscosa 113 — Ilva 195 — Montecatini 278 — Fiat 488 — Adriatica Elettrica 291 — Terni 422 — Riseria Italiana 107 — Bonifiche Ferraresi 533 — Assicurazioni Generali 5325 — Credito Fondiario 5% 471 — Credito Fondiario 6% 499. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,68 — New York 19,09 — Svizzera 367,50.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,15 — Consolidato 5% 80,90 — Banca d'Italia 2100 — Banca Commerciale Italiana 1353 — Banca Nazionale di Credito 545 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 778 — Cosulich 130 — Mediterranee 608 — Meridionali 885 — N.G.I. - Rubattino 504,50 — Libera Triestina 148 — Cotonificio Cantoni 4150 — Cotonificio Veneziano 150 — Lanificio Rossi 4250 — Seta di Chatillon 223 — Linificio Nazionale 438 — Snia Viscosa 113 — Ilva 19[illegible] — Metallurgica Italiana 188 — Miniere «Elba» 47 — Montecatini 277,50 — Fiat 490 — Adriatica Elettrica 292 — Edison 874 — Vizzola 940 ex — Terni 423 — Distillerie Italiane 148,50 — Industrie Zuccheri 680 — Raffinerie Liguri Lombarde 661 — Riseria Italiana 113 — Gulinelli Distilleria 190 — Bonifiche Ferraresi 534 — Fondi Rustici 200 — Beni Stabili 658 — Eridania 477. — *Cambi*: Parigi 74,64 — Londra 92,69 — New York 19,07 — Svizzera 367,41 — Berlino 4,53 — Bruxelles 265,30 — Zagabria 33,60 — Spagna 290 — Olanda 7,66.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 27. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 69,80 — id. f. m. 69,80 — Consolidato 5% cont. 80.30 — id. f. m. 80.70 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,50 — Banca d'Italia 2075 — Credito Fondiario 475 — Banca Commerciale Italiana 1352 — Credito Italiano 775 — Banco di Roma 112,1/2 — Banca Nazionale di Credito 546 — Credito Marittimo 500 — Banca d'America e d'Italia 113,1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 854 — Ferrovie Meridionali 886 — Rubattino 50[illegible] — Cosulich 130,1/2 — Libera Triestina 1[illegible] — Tramways 295 — Cotoniere Meridionali 38 — S.N.I.A. 112,1/2 — Soie de Chatillon 223,1/2 — Varedo 48 — Terni 420 — Elba 45 — Metallurgica Italiana 183,1/2 — Ilva 1[illegible] — Ansaldo 121 — Fiat 486 — Azoto 182 — Montecatini 279 — Monte Amiata 300 — Antimonio 236 — Gas 894 — Romana Zuccheri 112 — Eridania 480 — Pantanella 221 — Bonifiche Ferraresi 532 — Fondi Rustici 202 — Immobiliare 930 — Beni Stabili 655 — Imprese Fondiarie 140 — Risanamento 1184 — S.A.T.A. 29 — Acqua Marcia 2735 — Condotte 885 — Acquedotto Serino 620 — Marconi 378 — Cementi Spalato 235 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 845 — Acquedotto Palermo 483 — Siet 138 — Banca Italo Britannica 460. — *Cambi*: Francia 74,50 — Londra 92,69 — New York 19,09.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 27. — Rendita Italiana 3.1/2 per cento f. m. 70,10 — Consolidato 5% f. mese 80,90 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,60 — Banca Commerciale Italiana 1357 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 545 — Assicurazioni Generali 5340 — Cosulich 131 — Veneziana Navigazione 200 — Cantiere Navale Triestino 99 — Cantier Acciaierie Venezia 71 — Adriatica di Elettricità 293 — Terni 425 — F.I.A.T. 500 — Sole de Chatillon 223 — Grandi Alberghi 8725 — Montecatini 279 — Italiana Gas 267 — Conterie Veneziane 1930. — *Cambi*: Parigi 74,64 — Londra 92,70 — Zurigo 367,50 — New York 1910 — Madrid 289 — Berlino 4532 — Bruxelles 2655 — Vienna 2,69 — Zagabria 33.60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

### MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 27 — *Consolidati*: 3.50% netto (1906) 69,775 — 3,50% netto (1902) 65,75 — 3% lordo 44,50 — 5% netto 80,45 — Obbligazioni delle Venezie 74,60. — *Cambi*: Francia 74,61 — Svizzera 367,52 — Londra 92,694 — Olanda 7,66 — Spagna 290 — Belgio 2,6[illegible] — Berlino 4,531 — Vienna 2,687 — Praga 56,65 — Romania 11,38 — Argentina oro 18,20 — Argentina carta 8 — New York 19,09 — Canadà 19 — Oro 358,35.

### BORSE ESTERE

PARIGI, 27 — *Cambi*: Italia 133,85 — Londra 124,1850 — New York 25,59 — Belgio 355,25 — Spagna 387,50 — Svizzera 492,50 — Praga 75,70 — Romania 15,20 — Vienna 3,60 — Germania 6,07.

LONDRA, 27 — *Cambi*: Italia 92,71 — New York 4,8532 — Francia 124,19 — Belgio 34,94 e 5/8 — Germania 20,4650 — Svizzera 25,2278 — Spagna 32,0850 — Costantinopoli 9,92 — Austria 34,52 — Varsavia 43,30 — Buenos Aires (peso oro) 4,726 — Rio Janeiro 5,84.

### FUSIONE BANCARIE ITALO - AMERICANE

L'assorbimento della Bank of America da parte della Blair costituisce una vera e propria alleanza fra il gruppo Giannini ed il gruppo Blair. Questo raggruppamento di interessi bancari italo-americani ha una speciale importanza per le finanze europee.

La Blair è nota da molti anni in Europa dove ha partecipato, fra le altre operazioni, ai prestiti di stabilizzazione in favore della Polonia, Bulgaria, Norvegia, Cecoslovacchia, Grecia, e rcentemente della Romania: è stata specialmente attiva in Italia.

Nei primi mesi del 1926 la Blair emise a New York il grande prestito dell'Istituto per le Opere Pubbliche, le prime obbligazioni italiane collocate sul mercato americano e da allora ha affiancato fattivamente lo sviluppo delle industrie idroelettriche italiane, finanziando la Società Idroelèttrica Piemonte, la Lombarda di Elettricità, l'Adriatica di Elettricità e l'Unione Esercizi Elettrici ecc., preparando le successive emissioni di obbligazioni; contemporaneamente la Blair ha avuto anche l'onore di collaborare col tesoro italiano e di finanziare anche istituzioni cattoliche.

La Bank of America che fa parte del gruppo Gianni è stata organizzata in gran parte con i risparmi degli emigranti italiani dello Stato di New York e conta fra il suo personale ed i suoi dirigenti un buon numero di italiani

Per questo la notizia della fusione delle due banche è stata accolta con grande favore, specialmente negli ambienti italo-americani. Si considera l'operazione come un connubio italo-americano che, non potrà mancare di avere favorevoli ripercussioni nei rapporti di affari e di amicizia fra l'Italia e gli Stati Uniti, tanto più perchè il nuovo Istituto Cambiario comprende fra i suoi dirigenti due personalità italiane dello stesso nome e strette da saldi vincoli di amicizia, Amedeo P. Giannini, il povero emigrante italiano che è salito ad uno dei posti più alti della finanza mondiale, e Francesco Giannini il ben noto finanziere italiano.

## AGRICOLTURA

### MERCATO DI PARMA

*Frumento*. — Fino il q.le 138-139; buono mercanlile 135-136.

*Granoturco nostrano*. — Fino nostrano 116-118; mercantile (taiolone) 114-115.

*Bovini*. — Buoi e manzi: da macello 350-460; da allevamento 3000-5500. — Vacche 260-410, 1500-2500 — Tori 360-430 — Vitelli da latte 350-520 al capo — Vitelli da 3 a 9 mesi 270-370 il q.le — Manzetti 360-460 il capo.

*Foraggi*. — Fieno maggese il q.le 66; id. agostano 62; id. terzuolo, veccia appena caduto il fiore e fieno greco 55; Erba spagna, trifoglio loglierella, spigarella 60; Lupinella 41; Trito pretto di leguminose in genere, avena ed altri cereali falciati in erba 30; Segaticcia scevra 35; Strame, daglia e loppe di avena 23; Paglia di frumento sciolta 20; Strame di frumento e di scandella, foraggi di melica ecc e steli trifoglio e spagna 20; id. di frumento grosso (Tangarok, Noè e di spelta) 17; Loppe con pagliola 9.

Soprapprezzo da applicarsi ad ogni q.le di foraggi imballati verdi L. 3, bianchi L. 4.

*Salumi*. — Salame di Felino nuovo per Kg. L. 20; Prosciutti finissimi vecchi di Parma del peso ciascuno di Kg. 9 ed oltre 1.50 id. uovi 16.50; Coppe di Parma 19; Spalle di Parma 17; Lardo 9; Strutto 7.

*Latticini*. — Burro parmigiano, di pura panna, lavorato di giornata merce posta al caseificio, netto da premio per Kg. L. 13.75; Formaggio parmigiano: produzione 1928 (annata), in partita ,posto a lcaseificio, di qualità scelto mercantile con la tolleranza del 10 per cento di O-I, pronta consegna, peso e pagamento alla levata 10,40-10.90 - produzione 1927 (vecchio), in patita, posto al magazzeno dello stagionatore, con la tolleranza del 10 ep rcento di O-I, pronta consegna, peso e pagamento alla levata. 12,40-12,80 - produzione 1926 (stravecchio) in partita, posta al magazzeno dello stagionatore, scelto all'ago e al martello, pronta consegna, peso e pagamento alla levata 14-15

*Suini*. — Lattonzoli del peso di chilogr. 18 a 22 pe capo 200-240 - magroni di razza parmigiana e reggiana, del peso medio di Kg. 100, a peso vivo, tara d'uso, consegna alla stazione ferroviaria o tranviaria, per Kg. 6.60-7,00 - magroni di altre razze, peso e condizioni c. s per Kg. 6,40-6,80 - grassi, del peso di Kg. 120 a 180, a peso vivo, tara e consegna come sopra per Kg. 7,00-7,20.

### MERCATO DI MODENA

*Cereali*. — Frumento vecchio il q.le id. estero 104-115; Avena 105-112; Orzo 105-110.

*Sementi* — Spagna selezionata il q.le 500-525; id. in natura 1. qual. 300-325; Trifoglio selezionato 750-800; id. in natura 1. qual. 400-450.

*Foraggi* — Fieno maggengo vecchio il q.le 60-65; id. agostano 54-58; Medica fienata 54-58; id 2. e 3. taglio 45-48; Fieno prati nat. asciutti 42-44; id. vallivi 38-40; Paglia di frum. imball. 24-25 Strame di frumento 26-30.

*Canapa*. — Canapa (in partita) il q.le 480-520; Cascami 270-300.

*Suini*. — Suini magroni per Kg. 6,25-7; id. tempaioli 6,50-7; id. lattonzoli 9-10; id. grassi a peso vivo il q.le 650-675; id. peso morto 750-785.

*Bestiame da macello* (a peso vivo). — Vitelli da latte il q.le 350-480; Manzette da 1 anno a 2 400-430; Manzi fino a 4 anni 1. qual. 440-460; Buoi oltre 4 anni 1 .qual 420-460; Buoi oltre 4 anni 2. qual. 320-340; Vacche 1. qual. 380-400; Vacche 2. qual. 270-300; Buoi e vacche da scarto 200-240; Tori e torelli 370-390.

*Grassi e salumi*. — Lardo da Kg. 10 a Kg. 20 il q.le 820-850; id. da Kg 20 a g 30 850-870; Pancetta 800-820; Salame crudo 1700-1900; Coppa o Bondiola 1650-1750; Mortadella (puro suino) 1300-1350; Mortadella mista 750-850; Prosciutto salato vecchio 1700-1800; id. nuovo 1450-1550; id. affumicato 1350-1400; Strutto di maiale 690-700; Carni fresche di maiale 875-900; Cascami di maiale 300-350; Sego naturale 270-300.

*Formaggio*. — Grana Modenese scelto (partite intere). Oltre 3 anni il q.le 1350-1400; oltre 2 anni 1. qual. 1927 1250-1300 dell'annata 1 qual. 1928 1050-1100.

*Latticini e Uova*. — Burro di pura panna il q.le 1350-1400; Latte alimentare (intero) 80-90; Uova fresche il Kg. 8-8.50.

*Combustibili*. — Legna in partita non segata: d'olmo il q.le 20-21; di quercia 17-18; stanga di pioppo 21-22; legna di pioppo 16-16; fascie d'olmo stagionate 17-18; fascine varie 16-17.

*Carboni*: Carbone di faggio (in cannelli) 55-60; id. misto 50-55; id. di quercia 40-43; id. coke in officina 22-24; id. fossile da vapore p. tonn. 175-205 id. fossile da gaz 150-162; id coke metallurgico 230-250.

### BORSA CEREALI

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla agenzia *Stefani* le quotazioni ufficiali odierne. *Frumento*: Limitata attività prezzi calmi. Apertura maggio 135.40, luglio 132,25, chiusura maggio 135,45. Luglio 132,40. *Granoturco*: Numerose contrattazioni prezzi in declino apertura maggio 96,25, luglio 90,30, chiusura contante 93, maggio 96,20, luglio 90,40. *Riso*: Gran numero di affari prezzi deboli apertura maggio 153,50, luglio 153, Chiusura maggoio 153,[illegible], luglio 153,50. *Risone* gran numero di affari prezzi deboli apertura maggio 110, luglio 109.15, chiusura maggio 109,65 luglio 109,40.

## NOTIZIE VARIE

### UN PRESTITO TEDESCO ALLA ROMANIA

Secondo la stampa tedesca le trattative romeno-tedesche recentemente intavolate avrebbero per iscopo la concessione, da parte della Germania, di un credito di 125 milioni di marchi rimborsabili in 10 anni alla Romania, che se ne servirebbe per acquistare merci tedesche.

Il Reich garantirebbe i fornitori tedeschi nella misura del 60 per cento.

### LA «MALFIDANO» NON SAREBBE ASSORBITA DA NESSUNA SOCIETA'

Giorni fa fu riportata la notizia, proveniente da fonte estera, dell'assorbimento della Società Italiana Miniere di Malfidano (che, come è noto, estrae il piombo dai giacimenti minerari della Sardegna) da parte della Società Pennaroya di Parigi, la quale avrebbe portato all'uopo il suo capitale da 150 a 156.250.000 franchi. Ora un comunicato diramato alla stampa dalla Società italiana in questione, dichiara inesatta tale notizia, dato che la Société de Mines de Malfidano, già concessionaria di dette miniere sarde ha ceduto ad essa, sin dal momento della sua costituzione, tutti i suoi diritti al riguardo.

### L'«ENKA» ITALO-OLANDESE E LA SUA SITUAZIONE FINANZIARIA

Secondo l'«Information», la Società anonima italo-olandese «Enka», filiale dell'«Enka» olandese, procederebbe quanto prima al risanamento della sua situazione finanziaria, operando una riduzione dell'attuale suo capitale di 96 milioni di lire per poi riportarlo successivamente allo stesso ammontare. Si ignora di quanto il capitale verrà ridotto.

## I progressi compiuti in Italia dai servizi automobilistici

ROMA, 27 sera

Sugli stupendi progressi compiuti in Italia dai servizi automobilistici per i viaggiatori e sulla probabile prossima introduzione ed espansione di analoga rete per il trasporto delle merci, viene ora richiamata l'attenzione delle sfere competenti e dell'opinione pubblica con importanti rilievi dell'Ufficio di economia della Federazione nazionale fascista dei commercianti.

La rete dei servizi pubblici automobilistici si sviluppa senza arresto, tanto che al termine del 1928 si calcolava in circa 73 mila chilometri, senza considerare il percorso delle linee turistiche a carattere temporaneo, in diecimila chilometri. Ciò che maggiormente impressiona nel sorgere e nello svilupparsi di questa rete (più di ottomila comuni sono direttamente o indirettamente serviti da autolinee) è la straordinaria vitalità. Nel maggio 1915, dichiarata la guerra, le vetture della rete automobilistica subivano la requisizione e passavano a disposizione dell'Esercito. Non per questo i servizi cessarono e la Nazione va debitrice ai concessionari che assicurarono con macchine da turismo e personale raccogliticcio la continuazione dei servizi. Si aggiunga a ciò che nessun mezzo di trasporto ha resistito più di quello automobilistico e con maggiore spirito di rinunzia al travaglio della guerra ed all'alterazione generale dei costi. Mentre le ferrovie e tramvie accrescevano i loro introiti, con gli ingenti trasporti militari, i servizi automobilistici ancora con gli stessi sussidi della legge fondamentale, vivevano coi residui di traffico consentiti dalla diminuita attività della Nazione. Finita la guerra, mentre le ferrovie dello Stato iniziavano la serie di disavanzi, culminati nel 1921-1922 in 1258 milioni di lire, e le ferrovie secondarie, le tramvie e le linee di navigazione interna richiedevano tra il 1918-19 e il 1923-24 per sussidi straordinari di esercizio 713 milioni, le linee automobilistiche continuavano i loro servizi senza aiuti di sorta.

Per avere un'idea del vantaggio procurato dall'automobile al servizio delle comunicazioni bastano alcuni esempi. Per andare da Cotrone a San Giovanni in Fiore, si impiegano con la diligenza 14 ore e con l'autoservizio se ne impiegano sei; e per il viaggio da Cencenighe a Belluno ci volevano con la diligenza sedici ore, con l'obbligo di un pernottamento ad Agordo, e l'autoservizio permette ora di realizzare il viaggio in un'ora e quaranta minuti.

Resta il problema della creazione di una rete automobilistica regolare per il trasporto delle merci, integrazione della rete ferroviaria e tranviaria italiana. I pochi saggi che se ne hanno ed i servizi isolati attualmente esistenti permettono d'intravedere non lontano il giorno in cui l'automezzo, tanto nel servizio merci come già in quello dei viaggiatori, consentirà all'Italia, e specie nelle zone rurali, di avere una tra le più organiche reti di comunicazioni del mondo.

## LE OPERAZIONI IN LIBIA

### e le decorazioni per la campagna

ROMA, 27 sera

Con decreto del Ministro delle Colonie in data 2 dicembre 1928, viene stabilito che i cicli di operazioni militari di grande polizia coloniale di cui al decreto ministeriale in data 31 maggio 1928 anno VI, iniziasi in Tripolitania il 1.o dicembre 1927, ed in Cirenaica il 2 gennaio 1927, si intendono chiusi alla data 31 agosto 1928, anzichè alla data 30 giugno 1928. Il fatto d'arme di Bir Tarsin (Tripolitania), avvenuto il 26 maggio 1925, è considerato alla stessa stregua dei fatti d'arme avvenuti in un ciclo di operazioni militari di grande polizia coloniale, agli effetti: A) del distintivo di ferito e di mutilato di guerra; B) della croce al merito di guerra; C) della medaglia commemorativa col motto Libia»; D) dei benefici di cui al R. D. L. 1491 in data 12 luglio 1923, riguardante la pensione, l'assegno e l'indennità di guerra.

## Assicurazione degli agricoltori

ROMA, 27 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministro per l'Economia Nazionale in data 15 marzo 1929 col quale si approvano le tariffe dei contributi da riscuotersi nell'anno 1929 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura. Al decreto è annessa la tabella delle tariffe applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni.

## Prossimi concorsi banditi dal Ministero della P. I.

ROMA, 27

E' prossima la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, del decreto col quale sono banditi i concorsi per cattedre nei R. Istituti medi d'istruzione e per gli esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio. Ai fini della assegnazione delle cattedre e del conferimento dell'abilitazione, sono banditi i concorsi seguenti: *italiano latino, storia e geografia* (istituti medi inferiori); *italiano, latino, geografia, storia e greco* (ginnasio superiore): *lettere classiche* (liceo): *lettere italiane e latine e storia* (istituti medi superiori): *filosofia e storia, lingua e letteratura inglese*, negli istituti medi di primo grado: *lingua e letteratura tedesca* negli istituti medi di primo grado; *matematica e fisica, musica e canto* (istituti magistrali).

Sono invece indetti, al solo fine del conferimento della abilitazione, i seguenti esami: *lettere italiane e storia* (istituti medi uperiori); *lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, serbo croato-slovena, greco moderno*, per gli istituti medi di primo grado; *lingua e letteratura francese, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola, serbo-croato-slovena* per gli istituti medi di secondo grado; materie scientifiche negli istituti medi inferiori; scienze naturali e chimica, chimica, disegno, computisteria e ragioneria, materie giuridiche ed economiche, agraria, costruzioni e topografia, maestra giardiniera, storia dell'arte.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti verrà indicato nel bando e sarà fissato per uno degli ultimi giorni del prossimo mese di aprile dal 25 al 30. Le prove scritte avranno inizio verso il 10 del prossimo maggio e si svolgeranno nelle sedi di Roma, Bologna, Milano, Napoli, Palermo e Torino per i concorsi di *italiano, latino, storia e geografia, lettere classiche, filosofia e storia, matematica e fisica*. Per gli altri concorsi ed esami di abilitazione, avranno luogo nella sola sede di Roma, fatta eccezione per la prova scritta degli esami di *maestra giardiniera*, la quale si svolgerà nelle tre sedi di Roma, Milano e Napoli. Le prove orali, per tutti i concorsi ed esami di abilitazione, avranno luogo a Roma.

I programmi per i concorsi ed esami di abilitazione, emanati con R. D. 28 marzo 1927 N. 746, furono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, supplemento al N. 131 del 7 giugno 1927, e nel Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, parte prima N. 24 del 14 giugno 1927, ed editi dalla libreria dello Stato col N. 599.

E' in corso di pubblicazione, nel Bollettino ufficiale della P. I., l'ordinanza ministeriale, con la quale le cattedre vacanti in sede di primaria importanza sono messe a disposizione degli antichi vincitori dei concorsi speciali. Subito dopo verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino della Pubblica Istruzione, il decreto con il quale verranno banditi i concorsi speciali. (*Stefani*).

## RADIOFONIA

**Giovedì 28 marzo**

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

*Dalle 11.15 alle 18*. — 11,15: Segnale di apertura; musica riprodotta; 12,15: Notizie; 13,30: Segnale di apertura; Notizie; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; 13,30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16,30: Segnale di apertura; Quintetto dell'E.I.A.R.; 17,20: Cantuccio dei bambini; Oddone: Letture spirituali; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

*Dalle 20 alle 23* — 20: Segnale d'apertura; Il Radio Giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: Accademia del buonumore; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; G. M. Ciampelli: Riccardo Zandonai ed il «Giuliano» di Riccardo Zandonai, diretta dall'autore.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

*Dalle 14 alle 17,30*. — 14: Segnale d'apertura; Giornale parlato; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Giornalino del fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario

*Dalle 20 alle 20,45* — 20: Rassegna delle novità filateliche; Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Notizie varie; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; 20,30: Giornale parlato; Sfogliando i giornali; 20,45: Discorso religioso. Data la ricorrenza del Giovedì Santo, non ha luogo alcuna trasmissione musicale.

## Il tempo che farà oggi

ROMA, 27 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani giovedì.

*Situazione barica*: Poco variata. Alta pressione ancora sull'Europa centrale, dall'Inghilterra (775) al Mar Nero, con un secondo nucleo sulla regione carpatica (770), e depressione in via di attenuarsi sulla Libia (758).

*Probabilità*: Questa situazione non varierà sensibilmente nelle 24 ore; perdurerà pertanto il regime di correnti moderate o quasi forti grecali od orientali, con cielo quasi sereno sulle stazioni alpine, vario, in Val Padana. Crescente nebulosità da nord a sud sulla penisola. Sulla Sardegna cielo coperto e qualche pioggia nella parte meridionale. Sulla Sicilia, cielo coperto e pioggie diffuse e abbondanti. Temperatura quasi stazionaria, mare agitato il basso Tirreno e il Jonio e lungo le coste africane, mosso il rimanente.

# CORRIERE BOLOGNESE

## LE FESTE DI PRIMAVERA

Quando l'aria è tepente sotto il cielo splendido, e il verde dei prati è trapunto di margheritine, e le siepi, da le gemme turgide, odorano di viole, la dolce primavera sta adornando il suo manto di verde e di fiori.

Ed è in questo tempo di risveglio e di bellezza che la Religione ha posto alcune delle sue feste più care: incanto di poesia dolce e gentile, trionfo e sorriso di un'arte affascinante e serena.

La Pasqua, la solenne festa del Signore, fu istituita per ricordare la risurrezione di Cristo. E giunge dopo l'avvicendarsi di cerimonie misteriose, fra voci di dolore, altari velati e templi spogli. Giunge in una festa di campane gariglionanti in su l'alba, in un sorriso di luce e di colori, in una esuberante manifestazione di vita, così che appare più solenne il trionfo: le feste del cristianesimo concordano in una maniera meravigliosa con le feste del creato.

Avevano anche gli Ebrei la loro Pasqua. *Pasach* ebraico vuol dire *risparmiare*, o meglio *passare risparmiando*. Era il passaggio dell'Angelo sterminatore davanti a le porte segnate con il sangue dell'agnello, il passaggio dall'Egitto su la via della terra promessa. Per gli Ebrei era la festa più solenne e veramente la festa nazionale, perchè celebrava l'indipendenza della nazione.

Nella religione nuova vi è pure un passaggio e una liberazione: Cristo che passa da la morte a la vita: la liberazione dall'antico nemico dello spirito.

Uso universale, nella chiesa primitiva, era il salutarsi in questo giorno con le parole: « *Surrexit Dominus vere* » — « *Deo gratias* », si rispondeva, e si dava l'amplesso di pace.

In molte chiese, prima della Messa, nella cappella del Sepolcro o della Risurrezione si recitavano dialoghi di circostanza:

— Di' a noi, Maria, che hai tu veduto per la via?

— Ho veduto il sepolcro di Cristo vivente e la gloria di Lui che risorgeva...

« *Scimus Christum surrexisset* », cantava il clero, e si giunse a la sequenza della Messa di Risurrezione.

Tertulliano, nel suo libro della Corona, dice che i primi cristiani, in tutto il tempo pasquale, pregavano stando in piedi in segno di esultanza.

Le chiese orientali celebravano la Pasqua come gli Ebrei nella decimaquarta luna di marzo, mentre in occidente si celebrava nella domenica dopo. Quest'ultima data poi divenne pratica generale nel 325 con la prescrizione del Concilio di Nicea.

E' la vera festa del Signore; tutte le altre domeniche attingono da questa la loro solennità, e tutte sono come altrettante Pasque, perchè con esse si perpetua la risurrezione di Cristo che non muore più.

*

Le Litanie Maggiori, le Litanie Minori, o Rogazioni, sono le vere cerimonie della primavera.

Le Litanie Maggiori furono istituite da San Gregorio Magno quando, nel 589, la peste desolava tutta Roma. Ordinò egli una processione di penitenza, detta settiforme perchè i fedeli vi erano distribuiti in sette sezioni che dovevano raccogliersi in S. Maria Maggiore, e da questo, molto probabilmente, il nome di Litanie Maggiori.

Durante la processione si rasserenò il cielo, e vi fu chi vide sopra la Mole Adriana la figura di un Angelo nell'atto di riportare la spada nel fodero. Da allora la Mole Adriana fu chiamata Castel Sant'Angelo, e il Papa ordinò che quella processione si facesse, in seguito, ogni anno in tutto il mondo cattolico.

Nell'802, il secondo Concilio di Aquisgrana fissò per questa funzione il 25 aprile, mentre prima si faceva in settembre.

Le Rogazioni si celebrano nei tre giorni che precedono la festa dell'Ascensione, e si credono istituite da S. Mamerto, vescovo di Vienna in Francia, nel 468, per i flagelli che affliggevano quella terra.

Nell' 816, sotto il pontificato di Leone III, divennero generali per tutta la Chiesa e, siccome in Roma la processione terminava a S. Maria Minore — ora S. Francesca — si chiamarono, forse per questo, litanie Minori.

Nei giorni delle Rogazioni la processione impetratoria passa sotto le navi delle cattedrali e nei sentieri angusti della campagna fra le siepi in fiore, e risuonano trilli festanti all'intorno, è l'inno del creato che si rinnovella. Si chiede a Dio il raccolto ubertoso, la serenità del cielo, la pioggia salutare, e sembra quasi che tutto il creato risponda con una voce fresca e piena di giocondità nella pura letizia della primavera.

*

La festa dell'Ascensione di Cristo è legata al trionfo della Pasqua. Questa festa fu istituita dagli Apostoli, e annoverata poi sempre fra le quattro feste principali, e celebrata fin dal primo secolo della Chiesa in maniera solennissima.

In antico ebbe vari nomi, talvolta era chiamata *quadregesima*, cioè quaranta giorni dopo la Pasqua; S. Gregorio Nisseno la chiama *episomene*, che vuol dire *Giorno di salute*.

Il Redentore su l'Oliveto lasciò la piccola schiera dei suoi discepoli, fra cui rimase come un desio che non si sarebbe spento, che si sarebbe perpetuato nel cuore dei buoni. Gli oggetti dei nostri affetti si dileguano, ma il nostro amore resta e arde come una lampada solitaria e fedele.

La primavera è nel suo trionfo in una festa di verde e di fiori, ecco la Pentecoste l'ultima delle feste primaverili. E' la solennità della discesa dello Spirito del Signore sopra la piccola chiesa nascente.

Vi era pure una Pentecoste giudaica, detta anche festa delle settimane, e si celebrava cinquanta giorni dopo Pasqua. Si ringraziava il Signore di avere dato al Suo popolo la legge sul monte Sinai cinquanta giorni dopo la liberazione da la schiavitù egiziana. In questo giorno si offerivano a Dio le primizie del grano, e si chiudeva il periodo delle grandi festività religiose.

Anticamente la stazione della Pentecoste cristiana si faceva nella domenica che precede la festività della discesa dello Spirito Santo nella chiesa di *S. Maria ad Martyres*, il Pantheon. Con pompa grande vi si recava il Sommo Pontefice e, nel momento più solenne della Messa, da la sommità della cupola si lasciava cadere una pioggia di rose che andavano sopra l'altare e sui fedeli. Ecco la ragione del nome di *Pascha rosata* o Pasqua di rose.

ANGELO RAULE

## PER LA PROFESSIONE DI GEOMETRA

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 corr. pubblica il R. D. 11 Febbraio 1929 N. 274 che disciplina la professione e la istituzione degli albi dei geometri. Sono attribuite al geometra in modo esclusivo le operazioni agrimensorie vere e proprie, e sono definite le sue mansioni nel campo della topografia, delle stime dei beni rustici e urbani, della valutazione dei danni colonici e degli incendi, delle consegne e divisioni dei beni rustici, delle costruzioni rurali e civili, della conduzione e curatela fallimentare delle aziende rurali, delle funzioni tecniche nei comuni ecc.

Sono inoltre definite le mansioni comuni con la professione dell'ingegnere a cui, ferme restando le mansioni attribuite all'ingegnere nella tecnica civile dal Regolamento 23 Ottobre 1925 N. 2537, sono consentite anche le stime delle aree rustiche nei casi di espropri per costruzioni, salva la facoltà concessa agli ingegneri che già hanno esercitata l'agrimensura di continuare in tale esercizio.

Analoga facoltà è concessa ai dottori in agraria, i quali hanno comuni col geometra le mansioni d'indole agraria. Di coerenza ai geometri già diplomati è consentito di continuare ad esercitare mansioni eccedenti i limiti stabiliti dal regolamento, così nella tecnica civile che in quella agraria.

Per la formazione degli albi il regolamento dispone che i geometri diplomati dai R. Istituti tecnici superiori dovranno presentare, entro sei mesi, la domanda di inscrizione al Presidente del Tribunale, corredata dell'atto di nascita, del certificato di residenza, del certificato del casellario giudiziario, di quello di cittadinanza italiana in bollo competente, e del diploma professionale. Tale obbligo riguarda anche quelli che sono già iscritti negli albi dei periti giudiziari o negli albi dei Consigli dell'Economia, che verranno sostituiti dagli albi professionali. La tenuta dell'albo professionale è affidata ad un Comitato nominato in ogni provincia dal Ministro di G. G. in seno al Sindacato provinciale dei geometri, al quale sono affidate le funzioni disciplinari a carico degli iscritti, la compilazione delle tariffe professionali da approvarsi dal Ministro della Giustizia, e le azioni repressive dell'abuso del titolo e dell'esercizio professionale.

## Il bollettino demografico

Movimento demografico del 26 marzo 1929:

Nati vivi 7, morti 6.

## FATTI E MISFATTI

### Due arresti per furto di pellicce del valore di 30.000 lire

Il giorno 21 corrente il signor Guglielmo Rota di Camillo abitante in Viale Panzacchi 9, si presentava alla Squadra Mobile per denunciare un furto di due pellicce del valore di lire 30,000 circa avvenuto verso le ore 12, nel giardino della propria abitazione.

Il Rota dichiarava infatti, che nella mattinata la sua Signora aveva esposte al sole in giardino due pellicce ricchissime, l'una di martora e di visone, l'altra di Astrakan di Persia, del valore di lire 30.000.

Verso le ore 12,30, la signora affacciatasi alla finestra constatava che le due pellicce erano misteriosamente sparite. Ogni ricerca effettuata sul posto era riuscita perfettamente inutile, tanto che il Rota certissimo di essere rimasto vittima di un furto, si era affrettato a sporverne denunzia.

Le indagini svolte dal dott. Scillone per identificare gli autori del furto e per addivenire al recupero della refurtiva si sono svolte rapidissime.

Dopo di aver stabilito che il colpo di mano era stato effettuato da una combriccola di ladri occasionali, il comandante la Squadra Mobile, che nelle ricerche è stato coadiuvato efficacemente dal Maresciallo Rizzo e da alcuni agenti, scopriva il detentore della refurtiva nella persona di certo Giovanni Calligari di ignoti abitante in Via Falcone 16.

Il Calligari però non agiva puerilmente e difficile era cogliere una prova a suo carico ed anche il rintraccio della refurtiva, che era stata nel frattempo fatta sparire, presentava difficoltà di vario genere. Pare che le pelliccie siano state nascoste nel sotterraneo che va dalla Fontanina a Via Azzogardino, ma una visita accuratissima ai locali non portava a nessun risultato.

Il dott. Scillone pensò allora di star alle costole del Calligari che o prima o poi pressato dalla necessità di esitare la refurtiva, si sarebbe certamente in qualche modo compromesso.

E così fu che ieri l'altro sera in Via Morandi il Callegari fermato veniva trovato in possesso delle pelliccie, che portava in un involto, diretto all'abitazione di un ricettatore col quale era in trattative.

Il Calligari veniva dichiarato in arresto e denunciato. Con lui è stato arrestato e denunciato per complicità il pregiudicato Alfredo Tunini fu Augusto di anni 24 abitante in Via Mirasole 11.

Le pelliccie riconosciute dai derubati sono state loro restituite.

### Baruffe alla sciabola

L'altra sera, poco prima di mezzanotte il capo squadra della M.V.S.N. Renato Merciai, accompagnato dai militi Dagnino e Notari, uscendo da un cinema in via Sant'Isaia, udiva delle grida di soccorso e intravvedeva una ombra fuggire, seguita da una seconda armata nientemeno che di sciabola. Il capo squadra e i militi si davano all'inseguimento delle... ombre e riuscivano ad acciuffare la seconda, che si rivelò per il verniciatore sedicenne Pietro Ballanti, abitante in via Sant'Isaia al 714. Il Ballanti, che nel frattempo aveva gettata l'arma nel torrente Ravone, dichiarò di aver voluto dare una lezione cavalleresca a un coetaneo, tale Gino Monari, il quale lo aveva picchiato tempo addietro senz'alcuna cavalleria, cioè con semplici pugni. Il bellicoso Ballanti è stato denunciato per aggressione a mano armata e il padre di lui per omessa denuncia di armi.

### Modo di chiedere l'elemosina

I carabinieri di Castenaso hanno tratto in arresto l'ex-coatto e pregiudicato per furti e truffe Antonio Testi fu Francesco, da Bazzano. Il Testi trovandosi in frazione Marano, tentava con le minaccie di farsi dare da mangiare alla porta della casa colonica della famiglia Bolognesi, mostrando di volere fare violenza ad una figlia di questi, Fernanda, d'anni 22, per ottenere il pranzo rifiutato. Il calzalaio Vito Anderlini, di anni 40, che lavorava nei pressi, affrontava il violento e lo denunciava ai carabinieri.

## Due gravi sciagure

### Un tipografo decapitato dal tram al Pontelungo — Tre feriti per lo scoppio di un fornello a spirito

Una raccapricciante sciagura è avvenuta l'altra sera verso le ore 20 al Pontelungo. Un giovane tipografo ventiquattrenne, avventuratosi imprudentemente lungo la linea del tram, veniva travolto ed ucciso da una vettura in arrivo dalla periferia.

I carabinieri di Bertalia informati dell'accaduto,, si recavano immediatamente sul luogo della disgrazia, dove una folla notevolissima si accalcava, commentando vivamente, in preda a raccapriccio, la pietosissima fine del disgraziato.

Numerosissime persone avevano assistito infatti all'orrendo spettacolo del giovane, che urtato dalla vettura tramviaria era caduto sul binario, rimanendo investito e decapitato dalle pesanti ruote della motrice.

I carabinieri ristabilito un poco d'ordine procedevano alla identificazione del giovinotto, che da alcune carte che portava in saccoccia è stato riconosciuto per il tipografo Oliviero Zocca di Arturo, di anni 24, abitante in via S. Apollonia 24.

Frattanto i carabinieri fatta avvertita l'Autorità Giudiziaria, ottenevano l'autorizzazione per una perizia, che veniva eseguita dal medico dott. Augusto Brizzi.

Esaurita la perizia medica ed ottenuto il permesso dell'Autorità Giudiziaria, il cadavere del povero Zocca, ricomposto in una lettiga, veniva trasportato alla Camera mortuaria della nostra Certosa a disposizione.

I carabinieri svolgevano frattanto una inchiesta, non ancora ultimata, per stabilire le responsabilità. Dai primi risultati sarebbe da escludersi la colpevolezza del tramviere, il quale peraltro, non appena avvenuto l'investimento si è dato alla latitanza, rendendosi irreperibile.

***

Una disgrazia gravissima è avvenuta l'altra sera in un appartamento, situato in via del Porto 51. Certo Ermenegildo Gualandi fu Michele di anni 37, rincasava verso le ore 19 e nella piccola cucina del proprio appartamento situato al primo piano si accingeva a cuocere alcune vivande su di un grosso fornello a spirito.

Il Gualandi avendo esaurita la riserva di alcool denaturato, aveva colmato il serbatoio del fornello con altrettanta benzina e senza rendersi conto del pericolo, accostava un fiammifero al becco della macchina, cosparsa di liquido infiammabile.

Al primo contatto con la fiamma, il voluminoso fornello si trasformava in un globo di fuoco incandescente, mentre dal becco si sprigionavano, scoppiettando, minacciose vampate.

Il Gualandi, che già era stato investito dalla prima fiammata alle mani ed al volto, spaventatissimo si precipitava alla porta di casa invocando aiuto. Alle grida del Gualandi un coinquilino, tale Degli Esposti Giovanni fu Gaetano, di anni 57, abitante al piano superiore, si precipitava in soccorso; ma nel momento istesso in cui metteva piede nella cucina, il fornello scoppiava fragorosamente.

La violenza della esplosione fu inaudita e provocò il crollo di un pietrinfoglio. Il Gualandi ed il Degli Esposti ustionati dal liquido infiammato, investiti dalle macerie venivano soccorsi in un primo tempo dagli inquilini e quindi dai pompieri che avvertiti telefonicamente, guidati dal colonnello Cavara si erano precipitati sul posto con due autolettighe.

Trasportati all'Ospedale Maggiore venivano ricoverati d'urgenza avendo il Degli Esposti riportata la frattura completa della gamba sinistra, ustioni di primo e secondo grado alla mano destra ed al volto; una ferita lacero-contusa all'occipite e contusioni multiple per tutto il corpo, ed il Gualandi una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, ustioni di primo e secondo grado alla mano destra ed al volto.

Tanto il Degli Esposti che il Gualandi sono stati giudicati con prognosi riservata.

Poco più tardi si presentava all'Ospedale certa Giuseppina Spogliandi di Umberto di anni 24, abitante pure in via del Porto 51, per farsi medicare alcuni ustioni al viso ed una contusione alla gamba destra, guaribile in giorni dieci.

La Spogliandi è rimasta ustionata e ferita durante l'opera di soccorso improvvisata in un primo tempo dai coinquilini. Dopo essere stata medicata essa ha potuto far ritorno alla propria abitazione.

L'Autorità avvertita dell'accaduto ha operato un sopraluogo per gli accertamenti del caso.

## Un lutto del sen. Grazioli

Giunge notizia da Roma che nel suo palazzo di via Ludovisi N. 4, in Roma, cessava di vivere oltre novantenne il padre di S. E. il Generale Graioli senatore del Regno, comandante designato d'armata, che ha il suo ufficio nella nostra città.

Al generale Grazioli l'«Avvenire d'Italia» porge le più vive espressioni di cordoglio.

## Poche chiacchiere e molti fatti

Il modesto COMPARONE nei suoi spacci ha preparato un appetitoso assortimento di pasticceria per la S. Pasqua lavorato con materia di prima scelta e a prezzi modestissimi. Si prega di confrontarla. Ricco assortimento di uova non del suo pollaio ma di marca «Unica». Telefono 4867 - 4868.

## A prezzi veramente ribassati

l'orefice P. GIORDANI, S. VITALE 8 vende merce oro 18 a peso, oggetti pietre fine al costo e offre un regalo. Approfittate !..

## Bollettino meteorologico

27 Marzo 1929

Bolletitno meteorologico fra le ore 15 del 26 e le ore 15 del 27.

Stato del cielo: Misto.

Barometro (ridotto a 0o a al livello del mare): da 769,10 a 767,83.

Temperatura in centigradi: massima 15,7; minima 8,3; media 12,0.

Umidità relativa media in centesimi: [illegible].

Vento: debole e moderato da SSE, ESE.

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

## Stonature

*«La Patria del Friuli» di martedì 26 corrente pubblicava un articolo di «raffronti elettorali» ricordando alcune differenze fra le elezioni plebiscitarie di domenica scorsa e le battaglie elettorali precedenti. E non neghiamo che tali differenze siano molte e piene di significato, anche se tutte non siano state ricordate da «La Patria del Friuli», come, ad esempio quella relativa all'atteggiamento tenuto in passato, in periodo elettorale, da qualche giornale cittadino. A questo proposito però i primi a riconoscere che nessuno ha l'obbligo di sciorinare al pubblico le proprie disavventure famigliari siamo noi!*

*Ricorda dunque «La Patria», fra l'altro, «il linguaggio usato nelle concioni pronunziate ai comizi e nei manifesti» e, riportandone tre saggi, senza commento, si crede in dovere di citare anche questo:*

*«Elettori! I lumaconi clericali oggi parlano in nome della libertà, dimenticando di aver trascinato la losottana nella ignobile fucina di diffamazione italiana donde usciva la «Gazzetta del Veneto».*

*E, paurosa, che i friulani, a sì pochi anni di distanza, se ne siano già dimenticati, la redazione del giornale apre, a questo punto, una parentesi per ricordare che la Gazzetta del Veneto era il foglio che si stampava a Udine durante l'invasione.*

*A parte l'opportunità e la logicità delle riesumazioni fatte dalla vecchia «Patria del Friuli», ci saremmo attesi dalla stessa un più ampio florilegio di ricordanze elettorali, che, per essere interessanti, sovratutto sotto il profilo del «linguaggio», bastava si fossero limitate a riprodurre gli «articoli di fondo» stampati da «La Patria» in altre elezioni. Allora sì i «raffronti elettorali» avrebbero avuto l'efficacia di farci balzare davanti agli occhi il rettilineo pensiero politico de «La Patria», la sua adamantina sicurezza in mezzo al baltagliare di uomini e partiti, la disinteressata e incorruttibile difesa da essa sempre compiuta dell'Idea! Quale miserando spettacolo, di fronte a que' ricordi, avrebbero fatto i «lumaconi clericali», di cui oggi «La Patria»... di carta va bellamente, col suo eccessivo zelo, ricordando gesta e accuse che la storia smentisce, mentre dimentica il grande disciplinato loro contributo alle elezioni plebiscitarie del 24 marzo!*

*Ma, tant'è, quando il vizio è inveterato, ogni qual tratto trasuda anche a traverso il pelo rimesso a nuovo.*

Fra Masaccio

## La chiusura delle 40 ore

Ieri mattina, presente mons. Arcivescovo, assistito dai canonici del Capitolo Metropolitano, ha avuto luogo nella nostra Cattedrale la solenne funzione di chiusura delle 40 ore di adorazione.

L'illustre predicatore quaresimalista ha tenuto una elevata e ispirata predica ed ha avuto luogo la solenne processione Eucaristica che si è svolta interamente al Duomo. Alle ore 18 ha avuto luogo il Mattutino delle Tenebre.

## Le funzioni odierne

Oggi, Giovedì Santo, saranno celebrate nella Cattedrale le seguenti funzioni:

Ore 7: Messa di mons. Arciprete con Comunione generale dei parrocchiani; ore 9: Pontificale. Consacrazione degli Olii santi e Lavanda dei piedi. Ore 18: Mattutino delle Tenebre.

*Programma musicale*: Messa a 3 voci pari di Gruber.

VENERDI' SANTO

Ore 10: Messa dei Presantificati. Ore 19: Mattutino delle tenebre. Ore 20: Predica della Passione.

*Programma musicale*: Mattina: Passio a 3 voci pari del Quadflieg; Improperi a 4 voci pari del Bernabei. Sera: *Christus factus est* a 4 voci dispari del Palestrina; Improperi a 4 voci dispari del Palestrina; Miserere a 3 voci dispari del Vittadini; *Adoramus* a 4 voci dispari del Rosselli.

## La processione della Croce

Domane sera, Venerdì santo, alla chiesa del Cristo, in Gervasutta, avrà luogo una solenne funzione religiosa e la tradizionale suggestiva processione della Reliquia della Croce, antichissima e venerata in detta chiesa. Tutte le strade del rione e la chiesa verranno pavesate a festa e illuminate fantasticamente.

## I nostri giovani

Ieri sera alla chiesa di S. Giorgio, in via Grazzano, si è chiuso un triduo di preparazione alla S. Pasqua per i giovani cattolici del Circolo Giovanile di S. Giorgio. Don Valentino Buiatti, direttore del Segretariato per le Missioni, ha tenuto ai giovani tre belle, originali e interessanti lezioni sul matrimonio e sulla morale.

## Gli spettacoli pubblici nel giovedì e venerdì santo

«La R. Questura, in esecuzione di analoghe istruzioni di S. E. il Capo del Governo, ha disposto che per il giorno di giovedì Santo siano consentiti solo spettacoli drammatici, cinematografici, e le esibizioni di ginnasti e giocolieri e quelle produzioni che non contrastino col sentimento religioso; e che per il Venerdì Santo poi siano vietati tutti gli spettacoli pubblici in genere ad eccezione di quelli a carattere sacro.

## Adunanza plenaria del Consiglio dell'economia

Si è riunito, sotto la presidenza di S. E. il prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, assistito dal vice presidente rettore barone Elio Morpurgo e dai presidenti di sezione, il Consiglio Provinciale dell'Economia, il quale ha preso le seguenti deliberazioni: a) approvato i rimborsi di tassa consigliare alle Esattorie di Udine, Buia, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Maniago, Moggio Udinese, Pordenone, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarvisio, per un importo complessivo di lire 500,85; b) formato il ruolo suppletivo dei periti agrari per il triennio 1927-1929, includendovi i signori: Blasigh Francesco, Bullian Antonio, Cescutti Giuseppe, Chiesa Guido, Dean Pietro, De Nardo dott. Luigi, Delli Zotti geometra Silvio, Ellero Pietro, Famea Aristide, Fantini Mario, Folledore Ernesto, Gattolini Giuseppe, Gregoris Antonio, Jaiza Ugo, Mainardis Giuseppe, Missio Albano, Mizzau Giuseppe, Pascoli Sebastiano, Pascolini Giacomo, Peressutti Gio. Battista, Pillan Camillo Daniele, Rinaldi Giuseppe, Rojatti dott. Gino, Sabbadini Ugo Pietro, Sinigaglia Romualdo, Stoppiato Giovanni, Tajariol Vincenzo, Tassini dott. Ferruccio, Vecil Valerio, Vianello dott. Domenico, anolla Augusto, Zuliani Isidoro; c) delegato il cav. agronomo Giuseppe Morelli de Rossi a rappresentare il Consiglio in seno al Comitato di Vigilanza sui corsi di mascalcia, promessi dalla locale Segreteria delle Comunità Artigiane.

## La Fiera Pasquale di Beneficenza

*Secondo Elenco dei doni*: Comune di Udine salottino in vimini; Congregazione di Carità macchina da cucire a pedale con accessori; Banca Cooperativa Udinese Libretto al portatore con L. 200; La Vitrum di M. Martini 2 pentole «Regina»; S. E. il Prefetto di Udine grande Piatto decorativo in ottone sbalzato e cesellato a mano; Adele Pizzio Migotti artistico orologio da tavolo con statuette in «bisquit»; Industria Terre Cotte Artistiche Treviso grande gruppo in terracotta con orologio; Anna Bellavitis d'Este Astuccio con servizio caffè per due persone; Frova Doretta Astuccio con servizio posate in argento per piatti da centro; Moschioni Luigi 50 pacchetti cotone; Maria Rieppi Baumgarten Alzata porta-frutta; Luisa Rochis Del Giudice Alzata in vetro di Murano; Piussi ing. Romano bottiglia in vetro di Murano; Bice de Beden Nicolich astuccio con servizio in argento per frutta; Silvia Sartoretti Ballico Servizio in porcellana per caffè; Paoletti Mariacher Giuseppina Servizio per frutta per 6 persone; Mario ed Anna Querini Blocco doni variati; Caterina e dott. A. Franchi servizio in maiolica per fragole; Raffaello e Margherita Pagani portabiscotti in vetro di Murano; Bice Locatelli 1 portaconserve in maiolica e un porta biscotti; Migliorini rag. A servizio in bronzo per scrivania; Margherita Coceani Franchi Servizio per caffè per 6 persone; Olimpia Urbani marchesa Mangilli un porta vaso in ferro battuto; Elisa Zannini nob. Caratti: una statuetta; Elena Rubini Morpurgo: una borsetta in cuoio lavorato; Fabio e Maria Celotti Caratti piatto decorativo in maiolica; Rocco d'Ambrosi Alma un piatto portafrutta in maiolica; Angiola Denti di Piraino Pecile e Camilla Pecile Kechler due vassoi; cav. Enrico Broili vaso portafiori; co. Andrea e Margherita Gropplero mobiletto portalibri e 93 volumi; Caterina Mander 10 volumi; Emma Sindici Colombatti calamaio in alabastro; Lucilla Chiaruttini Pagani un servizio per fragole e due brocche in vetro di Murano.

*Terzo Elenco doni*: Co. Otello Michieli grande portavaso in terracotta; Rina Broili Lameri quadretto a pastello con cornice; Società Cementi del Friuli servizio per caffè per due persone, con decorazione d'autore - Servizio per fumatori; Co. Antonio e Gabriella Beretta servizio da the; Ditta Succ. Bisutti cinque oleografie sacre con cornice; Borgnolo Giovanni 1 pull-over e 2 calzettoni; D. Cattaruzza 6 bottiglie vino; Enrica Masizzo ved. Zucchiatti portadolci in maiolica; Carlo Mocenigo posata in metallo; co. Gianna Banin un porta dolci; Francesca Barberis Vottero una caraffa in cristallo; Attilio e Maria Pelice un servizio per antipasto; Lunazzi Elisa un paio pantofole e un portafoglio; Ettorina Vidal Botussi un quadretto artistico; Maria Miani Piccoli astuccio con servizio posate in alpacca per sei persone; Carlotta Righini Locatelli grande portavaso artistico; Petz Comessatti Adele vaso in vetro di Murano; Anna Bertoli orologio da tavolo; Enrico Chiussi 10 paia di bretelle; Famiglia gr. uff. dottor Domenico Rubini portadolci in cristallo e metallo; Berghinz avv. Raffaello e consorte servizio per fumatori; Maria de Stabile Giacomelli vassoio; Zoia Marco giardiniera da tavolo in cristallo e alpacca; Maria Metz Gagliardo macchina per imbottigliare; Teresa Lazzari Carulli vaso portafiori; Teresa Antonini Angeli astuccio con servizio in argento per scrivania; Bianca Montini Zimolo due brocche in cristallo; Pina Tommasini Nussi servizio per caffè con vassoio; Maria Fontanini Giacomini astuccio con posate per insalata e dolci; co. Angela Vintani di Colloredo due candelabri in ceramica; Vittoria Fanna tre berretti, un vasetto portadolci; ditta A. Basevi e figlio astuccio con posate in argento per pesce; Adele Pizzio Migotti artistico orologio con statuette in «Bisquit»; Francesco e Giuseppina Verardi portafiori in maiolica e metallo; Ditta E. Semintendi e figlio matita in oro; Maria Michieli e Famiglia un portabiscotti; Ottavio Battaglia 30 paia calzette da ragazzo; Ida Minotti Ronzoni cuscino lavorato a mano; Argia Fusari De Luca servizio per fumatori; Genuzio Beatrice due bottiglie di vino; Caterina Comelli di Colloredo Mels vaso in vetro di Murano; co. Zanardi Landi di Veano 2 quadretti con cornice; Lucia Micoli Toscano co. Caiselli un paio di zoccoli per spiaggia; Maria Maria Giubiz Felettig portafrutta; Lippi Nimis Sandrina una bottiglia per liquori; Dirce Giordano Boggiato portabiscotti; Maria Sirch Pontoni un portafiori; Teresa Bressan Vuga lampada con abat-jour; Teresa Deciani Margreth un cofanetto ed un vaso ceramica; Ministero della Pubblica Istruzione 5 stampe artistiche della R. Calcografia; Bonessi Augusto 2 bottiglie Marsala; Cantoni Antonio un paio di SKI di propria fabbricazione; dottor Guido e Teresa Vuga astuccio con posate in argento per dolci; Teresa Rubbazzer portabiscotti; Gagliardi Enrichetta Servizio per liquori per 6 persone.

## In Tribunale

*Polli pagati cari.* — Certo Linz Otello di Sante, di anni 22, imputato di aver svaligiato il pollaio della signora Ines Graziadei e di aver lasciato sul luogo un fazzoletto qual prova schiacciante del reato è stato condannato nonostante i suoi diniegbi a un anno e mezzo di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

*Un Otello furioso.* — Per aver bastonata la moglie Buiatti Emilia certo Cuoco Otello di Carlo di anni 32, vigilato speciale è stato condannato a 6 mesi e due giorni di reclusione.

*Tre reti e il pesce.* — Giovanni Zuliani fu Francesco di anni 23, e Lupieri Pietro fu Angelo, di anni 23, accusati di essersi impossessati di tre reti da pesca di proprietà di Giuseppe del Forno nonchè di essersi appropriati di una quantità di pesce del valore di circa mille lire assieme a due donne che vennero assolte sono stati condannati il primo ad anni due, mesi cinque e giorni sedici di reclusione aggravati da un sesto di segregazione cellulare ed il secondo ad un anno, mesi due e giorni quindici.

## Trattoria comunale

Oggi: mattina: rigatoni, manzo brasato o fegato, contorno; sera: pastina in brodo, vitello o salsiccia con polenta, contorno.

## Era ora !...

Riceviamo e pubblichiamo: «Diverse volte gli abitanti della popolosissima via Grazzano, arteria di traffico importante, si sono giustamente lagnati per le orribili condizioni in cui si trovavano l'acciottolato e i marciapiedi, sui quali erano passati migliaia di pesanti convogli, trattrici, camion ecc. Difatti dopo la guerra detta via non ha avuto nessuna sistemazione a differenza di altre vie cittadine, anche meno importanti, che sono state lastricate a nuovo. In questi giorni, però, sembra che si sia pensato anche a via Grazzano poichè sono stati portati carri di materiale, sassi, pietre, ghiaia, che ora poi è lì fermo, nelle strade laterali. Era ora che ci si mettesse nel proposito di rimediare alle cattive condizioni della strada; basta però che adesso non si lasci crescere l'erba sul materiale pronto. Intanto speriamo bene...».

## I prezzi al minuto

Listino dei prezzi massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi e rivendite in vigore fino a nuovo avviso.

Pane tipo popolare in forme da gr. 500 al kg. L. 1,85; Pane in forme da 250 gr. 1,95; Riso originario camolino corrente 1,85; id. brillato 1,90; id. camolino extra 1,95 id. brillato extra 2; Pasta locale extra 3,30; Pasta locale superiore 2,90; Carne di bue, vacca e vitelli di 1.a qualità: 1.o taglio 9; 2.o taglio 8; 3.o taglio 5.50; Carne di bue, vacca e vitelli maturi di 2.a qualità: 1.o taglio 8; 2.o taglio 7 3.o taglio 4.70; Carne di vitello di 1.a qual.: 1.o taglio 9; 2.o taglio 7.60; 3.o taglio 5.20; Carne di vitello di 2.a qualità: 1.o taglio 8.80; 2.o taglio 7.20; 3.o taglio 4.80; Carne fresca di maiale, braciole 9; id. costole 8; Formaggio pecorino tipo romano 15.50; Formaggio fiore sardo stagionato 14; id. latteria Friuli semigrasso tre mesi 9,30; Merluzzo Labrador 4,20; Stoccafisso Hamerfest di 1.a qual. 5,60; id. di 2.a qualità 5,30; id. ammollato 3,40; Tonno all'olio 18; Tonnetto 13; Olio di oliva fino al litro 8,50; id. extra 9; id. di semi di 1.a qualità 5,40; id. di 2.a qualità 5,30; Latte naturale 5,30; Zucchero cristallino al kg. 6,60; id. semolato di fabbrica 6,70; id. raffinato 6,80; id. raffinato pilè 6,80; Caffè crudo Santos corrente 25,30; id. eletto 26,50; Lardo nostrano alto stagionato 10,70; id. americano 8,50; Strutto americano 8,20; Burro naturale friulano di latteria 17; id. 1.a qualità tipo lombardo 15; Farina di granoturco gialla comune 1,25; id. nostrana 1,45; Fagiuoli comuni 3.

## ROMANS D'ISONZO

*L'affermazione del Plebiscito* — La popolazione di Romans d'Isonzo, capoluogo e frazioni di Villesse, Versa e Fratta, ha dato grande adesione al plebiscito. E' risultata una percentuale del 100 per cento. Alla sezione unica sita in via XXV Maggio hanno affluito continuatamente e quasi totalmente nella mattinata oltre cinquecento elettori proseguendosi poscia nel pomeriggio con minore afuuenza. La Commissione composta dai sig. cav. Ventrella, Commissario Prefettizio Calligaris, Vice Commissario Candussi, dott. Fonzari, maestro Vidani, sig. Balsaddi Ernesto, sig. Pino Odorico Segretario del Fascio, sig. Portelli Albino Segretario, e sig. Gerin, ha saputo disimpegnare ottimamente le operazioni. Dei 660 elettori hanno votato 611 dei quali favorevoli 609 e 2 sfavorevoli. Dei rimanenti 49 elettori non comparsi è da tenersi conto che 18 sono morti dopo la compilazione delle Liste nonchè emigrati all'Estero ultimamente.

*Nella Parrocchiale* — Zeppa di devoti, era l'altro ieri la Chiesa, nella devota commemorazione della festa delle Palme. Alle dieci un ordinata processione percorse alcune vie del paese. Nel pomeriggio alle ore 4 preceduta da una solenne processione Eucaristica con stragrande concorso di popolo, un bravo oratore tenne dal pergamo una predica sull'«amore all'Eucaristia», nell'occasione dell'Adorazione delle Quarantore. — All'imbrunire venne tenuta la Funzione di chiusura al canto di un Miserere a 4 voci pari.

## CIVIDALE

*Investimento.* — Una automobile guidata da certo Francesco Duca, di anni 30, l'altra notte appena fuori Porta di Ponte investiva certo Luigi Basiiacio di anni 19, che proseguiva in bicicletta. Subito soccorso e trasportato all'ospedale il ciclista venne ricoverato con ferite multiple che sembrano non gravi.

## GEMONA

*Un sequestro* — In casa di certo Giovanni Siliot è stato sequestrato un moschetto non denunciato. Il Siliot venne accompagnato alla Caserma dei RR. CC.

## FIUME VENETO

*Due denunce.* — In seguito ad accertamenti eseguiti dai RR. CC. sono state denunciate per procurato aborto certe Angela Miotto di Giuseppe di anni 31 in Mascerin e la levatrice Melania Tamai in Morellato. La Miotto ha confessato.

## CERVIGNANO

*Il mercato.* — Sulla nostra piazza si hanno i seguenti prezzi: Frumento 140; granoturco giallo 128; patate 120; fagioli 350; vino nostrano 200; importato 170; fieno 56; medica 55-60; avena 125-130; legna da ardere 17-19; buoi 360-380; vacche 180-200; vitelli 500-550; suini 600-620; galline 7; tacchini 7.50; oche 5; anitre 6; uova l'una 0.45; latte al litro 1.

## AZZANO DECIMO

*Il mercato.* — Il nostro mercato è molto animato, notevole vendita delle merci, delle piante e in particolar modo delle uova del pollame. Molti animali bovini sono entrati nel Foro Bario e numerosi i contratti di compra-vendita.

## SACILE

*Travolto.* — Nei pressi di Borgo Meduna una automobile ha investito tale Aldo Campagna che transitava in bicicletta. Il poveretto riportò ferite alla testa guaribili in circa 40 giorni.

## CODROIPO

*Cereali.* — Notevole affluenza al mercato. I prezzi furono per il granoturco giallo 124-126, id bianco 121-123. Buoni gli affari conclusi.

## S. DANIELE

*Inaugurazione del traghetto* — Con significativa cerimonia presenti tutte le Autorità locali è stato inaugurato il passaggio in barca attraverso il Tagliamento tra Cimano e Corniano. La barca che compirà quotidianamente il traghetto, dalla levata al tramonto del sole è stata benedetta e con le autorità a bordo ha iniziato il primo traghetto.

## PORDENONE

**Prezzi massimi del mercato**

Granoturco vecchio al q.le L. 120; Fagioli vecchi 300; Sorgogrosso 90; Frumento 132; Patate 105; Vino da pasto 180; Fieno 60; Stramaglie 18; Legna da ardere 18; Buoi e manzi a peso vivo 350; Vacche 280; Vitelli a peso vivo 500; Agnelli al kg. 4.60; Polli, galline e capponi 8; Tacchini 7,50; Maiali al q.le 550; Maiali lattonoli al capo 150.

## LIGOSULLO

*S. Missione.* — Abbiamo avuto anche noi per 10 giorni una S. Missione con grande vantaggio spirituale di tutta la popolazione che è accorsa ad ascoltare la forbita ed eloquente parola del M. R. don Erminio Ordiner. Alla chiusa vi furono 1400 S. Comunioni e una imponente processione Eucaristica percorse le vie del paese pavesato a festa. Una lode al valente predicatore e al M. R. don Floreano cav. Dorotea che con instancabile zelo si dedicò alla preparazione spirituale delle anime.

# Dalla città di San Marco

## Le funzioni del Giovedì Santo

28 Giovedì Santo. — E' il gran giorno della istituzione della SS. Eucarestia. — Stazione a Roma a S. Giovanni in Laterano; — a Venezia a S. Marco, dove alle 7,30 vi è — per privilegio — una Messa letta; alle 8.30 le Ore minori, la Messa pontificale di S. Em. il Card. Patriarca con la consacrazione degli Olii degli infermi, dei catecumeni e del santo crisma, la Comunione del Clero e del popolo, la processione, il Vespero, la denudazione degli altari e la Lavanda dei piedi a tredici poveri vecchi, preceduta da breve discorso di S. Eminenza. — Alle 17,45 Compieta, Mattutino delle tenebre, processione solenne pontificale con sette preziose reliquie della Passione, breve discorso di S. Eminenza, benedizione dall'ambone e processione di reposizione. Intervengono gli uomini e i giovani cattolici.

A S. Pietro di Castello le funzioni di questo triduo incominciano alle 7. — Si fanno per tempo le funzioni di questi giorni anche all'Abbazia, alla Fava, ai Gesuiti, al Redentore, al Sacro Cuore di Lido, alla Pietà e all'Ospedaletto. — Ora santa alle 15 a S. Geremia, alle 18 al SS. Salvatore, alle 21 a S. M. Formosa e a S. Geremia.

## Musica sacra a S. Marco

Durante le funzioni di oggi nella Basilica di S. Marco, la Cappella Marciana diretta dal m. don Tosi eseguirà il seguente programma di musica Sacra:

Alla Messa: «Introito» a 3 v. p.: Fabiani «Kyrie e Gloria della Messa «Mater amabilis» a 3 v. d.: Capocci - «Credo, Sanctus, Benedictus e Agnus Dei» a 4 v. d.: Vittoria.

Alla Consacrazione degli Olii: «O Redemptor» a 4 v. d.: Thermignon.

Alla Processione: «Pange lingua» a 4 v. d.: Tosi.

Al Mattutino: i primi 3 Responsori a 3 v. d.: Perosi - gli altri 6 a 4 v. d. e a 4 v. p.: Vittoria - «Benedictus, Christus e Miserere» come nella sera precedente.

Alla Processione delle Reliquie: «Vexilla» a 3 v. p.: Tosi - «Vere languores» a 3 v. p.: Lotti.

## Conferenza ai SS. Apostoli

Ad iniziativa del circolo cattolico «S. Girolamo Emiliani» dei SS. Apostoli, lunedì 1.o aprile alle ore 20.30 nella sala dei Padri Gesuiti, gentilmente concessa, avrà luogo la terza del ciclo di conferenze indetto dalla sezione «coltura» del Circolo suddetto. L'importante tema: «La donna nel cristianesimo» sarà trattato dal sig. Rossi Attilio, Vice-Presidente del Circolo.

Sono particolarmente invitati ad intervenire i membri delle associazioni cattoliche della parrocchia dei SS. Apostoli. L'ingresso è libero.

## Il Ministro Giuriati al co. Giuseppe Volpi di Misurata

S. E. il Ministro Giovanni Giuriati ha rivolto a S. E. il co. Volpi di Misurata la seguente affettuosa lettera che si riferisce alla cospicua offerta di cinque milioni fatta alla Federazione fascista dalla Soc. Adriatica di Elettricità, dagli amministratori e dallo stesso co. Volpi di Misurata a favore di opere assistenziali e di cultura nella regione veneta.

«Caro Volpi, gli avvenimenti di questi giorni, così lieti e fecondi, hanno ritardato questa lettera. Ma non ti riuscirà perciò, spero, discaro che io ti esprima la mia riconoscenza di veneziano per la recente deliberazione tua e dell'Adriatica. Sono convinto che essa risponde nel modo più degno a quelli che noi consideriamo essere i doveri fascisti del capitale. E vivamente spero che la tua intelligente generosità sia per essere arra di una intima intesa e di una cordiale collaborazione fra le falangi politiche e le forze economiche. Ne guadagneranno la compattezza del fascismo e la nostra città che senza concordia non potrebbe rifiorire.

«Gradisci il mio affettuoso saluto. Giovanni Giuriati».

## Le onoranze sansoviniane a Venezia

Sulla fine del prossimo Giugno si svolgeranno a Venezia solenni onoranze a Jacopo Tatti detto Sansovino, onoranze promosse dal Collegio veneziano degli ingegneri ed architetti ed organizzato da un Comitato presieduto dall'on. Conte Pietro Orsi Podestà di Venezia, in occasione del trasporto dei resti mortali del grande architetto nella Basilica di San Marco, di cui fu «proto» per oltre un quarantennio, dal 1529 al 1570.

Tale trasporto, a cui parteciperanno le Autorità Civili e Religiose, tutte le Corporazioni veneziane delle arti, Scuole e Confraternite di devozione ecc. si svolgerà lungo un ponte di legno appositamente costrutto per la circostanza all'imbocco del Canal Grande, fra la Punta della Dogana e la Riva opposta e rievocherà per la grandiosità della cerimonia, eper il larghissimo concorso dei partecipanti la pittoresca solennità delle antiche e famose processioni veneziane. In tale circostanza oltre ad una rievocazione che della figura e dell'arte dell'insigne Maestro, terrà in una sala di Palazzo Ducale il prof. Giovanni Bordiga, Presidente e Direttore della Regia Scuola Superiore di Architettura, verrà riaperta al pubblico, ripristinata, ridonata al suo originario ufficio e splendore, la magnifica sala d'oro della Libreria Sansoviniana, in cui verranno esposti i celebri tesori di miniature, di legature, di edizioni rare della Biblioteca Marciana.

Queste onoranze Sansoviniane riceveranno inoltre maggiore solennità dalla presenza a Venezia in quei giorni dei Congressisti Bibliotecari e bibliofili convenuti in Italia da ogni parte del mondo, che a Venezia si riuniranno a chiudere i lavori del loro importante Congresso.

In tal modo questa fortunata coincidenza varrà a dare una più larga risonanza a questo importante avvenimento che è nobilissimo tributo di onore e di amore che Venezia intende rendere alla memoria dell'insigne suo Maestro.

## L'orario dei vaporetti

L'Azienda di Navigazione comunica: Quest'anno verrà anticipata d'un mese l'intensificazione del servizio della linea Canal Grande-Lido, effettuandosi, a partire dal 31 corr., corse ogni dieci minuti, anzichè ogni dodici come al presente.

Inoltre, dalla suddetta data, il servizio diurno su tale linea inizierà alle ore 6 anzichè alle 7.

## Agente agricolo appropriatosi di 400 mila lire

La Questura di Padova aveva chiesto a quella di Venezia di coadiuvarla nell'arresto di tale Bartolomeo Trevisan di Giuseppe d'anni 30, da Trebaseleghe (Padova) resosi responsabile di appropriazione indebita di circa 400 mila lire nelle sue funzioni di gerente a Trebaseleghe dell'Agenzia del Consorzio Agrario Cooperativo di Padova.

Le indagini fatte a Venezia, dove Trevisan ha dei parenti, diedero modo di sapere ch'egli s'era recentemente recato nel bellunese. Nelle sue tracci si misero perciò il maresciallo Bernadei e l'agente Brondino che l'altra sera, coadiuvati dall'agente Patisso della Questura di Belluno, riuscivano a rintracciare il Trevisan a Chies d'Alpago ed arrestarlo. Egli era possessore di sole 400 lire. Venne tradotto a Venezia e da qui a Padova.

## Tesseramento dei combattenti

La presidenza della Sezione di Venezia dell'Assoc. Nazionale Combattenti, invita i soci a versare la quota di associazione entro il 31 corr. mese.

La segreteria rimane aperta anche venerdì dalle ore 21 alle 23.

## Bollettino meteorologico

Sole leva ore 6, tramonta ore 18.30. Luna tramonta ore 7.26, leva ore 22,10. Maree: basse ore 6.15 e 17,45, alte ore 12,10 e 24. Ieri a Venezia temperatura massima 17,1, minima 8,0. La pressione barometrica, alle 18 era di mm. 767,2. I corsi d'acqua della Regione erano ieri tutti in magra.

## PER LA CINEMATOGRAFIA EDUCATIVA

ROMA, 27 sera

Sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco si è adunato il Comitato esecutivo permanente dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa. Esso ha preso atto delle nomine fatte dal Consiglio della Società delle Nazioni il 9 marzo ultimo, per completare il Consiglio dell'Istituto stesso.

Il direttore dell'Istituto avv. De Feo, ha letto un lungo rapporto sull'esito della sua missione negli Stati Uniti d'America, sui rapporti di collaborazione intessuti con la locale industria cinematografica e sullo sviluppo della cooperazione ufficiale con detto paese. In seguito egli ha esposto con molti particolari l'opera svolta dai singoli servizi dell'Istituto nel campo della documentazione generale, industriale e legislativa, nel campo della propaganda e dell'insegnamento agricolo, industriale e igienico e di prevenzione sociale. Infine ha illustrato i problemi fondamentali d'ordine morale e sociale che l'Istituto sta studiando, d'intesa con le istituzioni internazionali, e specialmente col Comitato per la protezione dell'infanzia.

## MENDICANTE UCCISA da un'automobile

PADOVA, 27 sera

Un'orribile sciagura è accaduta nel pomeriggio di martedì nei pressi di Bresseo. Una vecchia mendicante, l'ottantunenne Scaldon, ved. Zilio, usciva da una casa e s'accingeva ad attraversare la strada, quando fu investita da un'automobile proveniente da Padova e guidata da Carlo Scarpa, rappresentante una casa di filati di Bologna. Percepito il pericolo, lo Scarpa pose mano ai freni, ma questo non bastò per arrestare la macchina che procedeva ad una buona velocità.

Colpita in pieno, la poveretta fu trascinata per alquanti metri.

Quando la automobile si fermò, la Scaldon era già cadavere la poveretta aveva riportato gravissime ferite alla testa ed al torace.

Del fatto furono subito avvertiti i Carabinieri, che a lor volta informarono la Procura del Re. Sul posto si portò il Sostituto Procuratore del Re cav. Dusini, accompagnato dal segretario Fornasari.

Il conduttore della macchina investitrice, lo Scarpa, fu interrogato dal cav. Dusini e quindi rilasciato in libertà.

## L'apertura del concorso per insegnanti all'estero

ROMA, 27 sera

Presso il Ministero degli Affari Esteri è aperto il concorso per la destinazione alle scuole italiane all'estero di capi di istituto e di insegnanti di scuole medie ed elementari che abbiano il grado di ordinario nei ruoli del Regno. Le domanda dovranno essere rivolte, corredate della documentazione richiesta ai singoli RR. Provveditori agli Studi, non oltre il 20 aprile p. v., secondo le modalità già rese note ai predetti RR. provveditori agli studi.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

# TREVISO

## Giovedì Santo

La Chiesa ricorda oggi l'istituzione della SS.ma Eucarestia. La liturgia delle sacre cerimonie è tutta ispirata a cantare questo faustissimo avvenimento. In questo giorno infatti sono proibite le Messe private ed è concessa la celebrazione di una sola soltanto nelle Chiese Parrocchiali.

In essa si canta il Gloria in excelsis col suono delle campane, che resteranno mute poi fino al Gloria del Sabato Santo, a significare il dolore ed il lutto della Chiesa per la morte del Redentore.

Il Sacerdote consacra due Ostie: una la consuma e l'altra viene portata solennemente nel S. Sepolcro, perchè sia adorata dai fedeli, come quando il SS.mo è esposto, fino alla Messa detta dei presantificati, che si celebra domattina.

***

Nella nostra Cattedrale alle ore 9 avrà inizio il solenne pontificale di S. E. mons. Arcivescovo.

Prima del Pater Noster S. E. benedirà l'olio degli infermi e dopo la Comunione il S. Crisma. Per tale cerimonia è richiesta l'assistenza di dodici preti in pianeta bianca, di sette diaconi in dalmatica e di sette suddiaconi in tunicella.

Con l'intervento della Confraternita del SS.mo si svolgerà quindi la processione per il trasporto del Venerabile nel S. Sepolcro.

Subito dopo la Messa, verranno spogliati gli altari e quindi S. E. Mons. Arcivescovo compirà la cerimonia della lavanda dei piedi a dodici vecchietti della Casa di Ricovero.

In serata a S. Maria Maggiore avrà luogo la Predica della Passione.

## La visita ai Sepolcri

Con la tradizionale austera solennità, pietà e devozione, si compiranno oggi le visite ai Sepolcri nelle chiese parrocchiali della città. Come di consueto, nel pomeriggio avrà luogo il pio pellegrinaggio delle giovani e donne cattoliche, a cui si uniranno numerose altre buone signore e signorine, e particolarmente i bimbi ed i giovanetti. Esso si svolgerà con il seguente itinerario: ore 15.30 Sant'Agnese, ore 16 Duomo ore 16.30 Santo Stefano, ore 17 Sant'Andrea, ore 17.30 Santa Maria Maggiore.

In serata poi, alle ore 20 precise, avrà inizio la solenne visita da parte degli uomini e giovani cattolici, a partire dalla chiesa di Sant'Agnese. Tutti gli organizzati delle Unioni e Circoli cittadini non devono assolutamente mancare, e saranno bene accetti quanti altri vorranno partecipare alla pia, suggestiva e devota pratica.

## La predica della Passione in Cattedrale

Domani mattina venerdì, alle ore 7, subito dopo il trasporto del Crocefisso miracoloso di Santa Maria dei Battuti, dalla chiesa dell'Ospedale al Duomo, avrà luogo nel sacro tempio la predica della Passione, che sarà tenuta dal valente predicatore della Quaresima. Terminato il canto del «Miserere», la cerimonia nella chiesa vicariale di San Gregorio, si svolgerà solennemente il Pio Esercizio della Via Crucis».

## Nel movimento giovanile cattolico diocesano

La Presidenza della Federazione Giovanile S. Liberale ha preso nella recente adunanza le seguenti importanti deliberazioni.

*Giubileo Episcopale* — La Presidenza Federale raccoglierà in ricco Album il tesoro di «Fioretti spirituali» offerti dai singoli Circoli per il Giubileo del Vescovo (S. Comunioni, S. Messe, Mortificazioni etc.), album che essa umilierà al Festeggiato in quel giorno di gloria. I Circoli quindi mandino la relazione su quel che hanno fatto.

— Mercoledì 17 Aprile, Festa del Padre, ogni Circolo dovrà inviare a Treviso, in rappresentanza, tre soci con la bandiera.

Posto di concentramento: Patronato S. Nicolò, alle ore 8, donde in gruppo si partirà per l'accompagnamento di monsignor Arcivescovo dall'Episcopio alla Cattedrale. Puntualità, ordine, disciplina e decoro nel vestito, si richiede da ogni rappresentanza.

*Pellegrinaggio Giovanile a Roma* — I giovani che intendono recarsi a Roma devono accompagnarsi al Pellegrinaggio Giovanile — Sezione Veneto — indetto per i giorni 13, 14 e 15 Settembre e voluto espressamente dal S. Padre.

— E' desiderio vivissimo che vi possa partecipare almeno un socio per ogni Circolo. Il Pellegrinaggio assume — dopo il nostro ufficiale riconoscimento da parte dello Stato — una importanza di primo ordine, per cui non fa bisogno illustrarne la portata.

E' perciò opportuno che le Presidenze di Circolo facciano la più viva propaganda ed escogitino vari mezzi per raccogliere il denaro sufficiente.

La Federazione fin da ora sta trattando a Roma per l'alloggio e vitto in comune dei partecipanti.

*Giubileo Papale* — La Presidenza ha deciso di festeggiare il Giubileo Sacerdotale di Papa Pio XI in due tempi: in primavera e nell'autunno. In primavera a questo scopo saranno tenuti dei Convegni Intersottofederali; le manifestazioni dell'autunno saranno comunicate in seguito.

I Convegni Intersottofederali della primavera, sono stati così distribuiti: 27 aprile a Pederobba; 28 aprile a Sala di Campagna; 5 maggio a Loria; 12 maggio a Bonastier; 26 maggio a S. Bona; 2 giugno a Spresiano; 9 giugno a Noale; 16 giugno a Mogliano.

Il Convegno ha due parti: una di studio (al mattino), l'altra di manifestazione esterna (pomeriggio).

Al mattino sono invitati i Delegati degli Aspiranti, i Segretari di Circolo e i Delegati delle Missioni, ai quali — dopo la Santa Messa — in sezioni divise — saranno svolti dei temi pratici riguardanti il loro ufficio.

Nel pomeriggio avrà luogo il Convegno di tutti i soci attivi ed aspiranti; vi sarà un tema unico: Il Papa ed una imponente manifestazione eucaristica.

Queste le linee programmatiche dei convegni: è lasciata poi una libera iniziativa delle singole Sottofederazioni l'aggiungervi tutto quello che potrà completare meglio quanto sopra o servire al maggiore splendore di queste adunate giovanili.

La Presidenza Federale provvederà gli oratori del mattino e del pomeriggio; essa si riserva di approvare il programma dettagliato volta per volta.

*Per i Coscritti* — La Federazione aveva in animo di tenere per i coscritti una giornata di ritiro, predicata dal P. Zanuso; ma la malattia di Fra Ginepro fece tramontare ogni cosa.

Le Presidenze dei Circoli procurino di supplire e facciano quello che era solito fare la Federazione:

indirizzino il coscritto al Ritrovo Militare; si tengano in costante corrispondenza; si informino dai dirigenti il Ritrovo sul contegno che tiene il socio e al suo ritorno — come alla partenza — gli facciano una intima e cara festicciuola.

*Gara individuale* — E' indetta per il giorno dell'Ascensione di N. S. — 9 maggio — la quarta Gara Individuale - Fra i soci attivi ed aspiranti - sulla materia stabilita per la XII.a Gara collettiva, con le norme ed i criteri delle Gare precedenti.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 27 aprile, Festa del nostro particolare Patrono. Esse devono essere indirizzate all'Assistente Federale.

## Oggi saranno consegnate a Roma le decorazioni della Aeronautica

ROMA, 27 sera

Avrà luogo domani giovedì alla Caserma Cavour la cerimonia celebrativa della costituzione della R. Aeronautica, nel sesto anniversario della sua fondazione. Durante la cerimonia, il Capo del Governo consegnerà le decorazioni decretate alla bandiera della R. Aeronautica: una medaglia d'argento, quale ricompensa collettiva al valor militare all'aviazione coloniale della Tripolitania, una medaglia d'oro e due d'argento pure al valor militare alla memoria di aviatori caduti sul campo di battaglia e sedici medaglie d'argento e venti di bronzo a superstiti di combattimenti in Colonia; oltre a 26 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valore aeronautico. Quest'ultima onorificenza fu istituita con decreto del novembre 1927 e non va confusa con quella al valor militare; essa è destinata a ricompensare coloro che, in circostanze particolarmente difficili, abbiano compiuto atti di coraggio e dimostrata singolare perizia a bordo di aeromobili in volo per atti non bellici. Essa va portata appesa a un nastro azzurro filettato di rosso.

## L'assistenza sanitaria ai dipendenti di enti pubblici o privati

ROMA, 27 sera

Il Sindacato nazionale medici fascisti, di accordo con l'Associazione generale fascista del pubblico impiego e con l'Associazione nazionale fascista dei medici condotti, la cui maggioranza è inscritta allo stesso Sindacato, ha stipulato una convenzione a carattere nazionale con gli Enti fascisti di previdenza ed assistenza per i dipendenti degli Enti parastatali, per tutti gli altri dipendenti di enti pubblici e privati e per i pensionati che aderiranno agli enti medesimi; convenzione per la quale tutti gli inscritti hanno diritto all'assistenza sanitaria.

Le condizioni restano così fissate: 1) nei capoluoghi di provincia per le visite mediche il sanitario riceverà un onorario di lire dieci; 2) nei comuni non capoluogo di provincia l'onorario sarà di lire otto; 3) per malattie di lunga durata per le quali occorrano visite superiori a dieci, si applicherà il 50 per cento delle tariffe nei rispettivi orari, sempre inteso che l'onorario per ciascuna visita non dovrà superare le lire otto; 4) per le prestazioni chirurgiche, ostetriche, di clinici o specializzati, il sanitario percepirà un onorario equivalente al 50 per cento della tariffa vigente nella rispettiva provincia.

## Boxeur rinviato a giudizio per omicidio colposo

MILANO, 27 sera

Un incontro di *boxe*, che doveva avere conseguenze funeste per uno dei contendenti il ligure Arnaldo Olivieri, di anni 25, fu quello che si svolse la sera del 1.o ottobre alla sala Carpegna. All'ottavo *round* l'Olivieri, che aveva per avversario il veneziano Vittorio Livan di Vincenzo di anni 25, fu visto accasciarsi dal «*ring*» privo di sensi. Trasportato all'ospedale vi moriva la notte stessa. L'autopsia, allora ordinata dall'autorità giudiziaria, stabiliva che la causa della morte del pugilista era da ricercarsi nella frattura occipitale sinistra della base cranica. Questa, a sua volta, come accertò l'istruttoria non poteva che rappresentare la conseguenza di un colpo irregolare che Livan, durante il combattimento, aveva somministrato all'Olivieri. Il Livan è stato perciò rinviato a giudizio per rispondere di omicidio colposo.

## L'assemblea generale della Banca Cattolica Veronese

Giovedì scorso, 21 marzo, con l'intervento di un numero eccezionalmente considerevole di azionisti, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della Banca Cattolica Veronese. Le relazioni del Consiglio e dei Sindaci hanno messo in evidenza la lusinghiera solidità finanziaria e tecnica del fiorente istituto cattolico. Infatti mentre il conto spese-rendite raggiunge i 6 milioni, lo stato patrimoniale segna un movimento di quasi 164 milioni e in questo figurano 82 milioni di depositi nelle loro varie forme. Notevole l'utile di 460 mila lire che potrebbe raggiungere le 590 mila se si volesse aggiungere il fondo di 130 mila lire saggiamente accantonate per l'oscillazione dei valori.

Le relazioni incontrarono l'unanime consenso e pure all'unanimità fu votata la lista, autorevolmente proposta, dei tre Consiglieri, dei due Sindaci effettivi e dei due supplenti, che, a norma statutaria dovevano essere eletti quest'anno ad integrazione degli organi direttivi.

**Banca Cattolica Vicentina**

**Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza**

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

**Dr Frigo**
OSTETRICO-GINECOLOGICO
Verona, Via Stella 16 - Telef. 1259
Ore 9-12 e 14-17 - Festivi 10-12

Anno XXXIV - N. 75 | Giovedì 28 Marzo 1929

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

# Verso le elezioni inglesi

### *Il Parlamento in ferie - Previsioni e speranze - I Partiti e la Lega delle Nazioni*

LONDRA, 27 sera

Le ferie pasquali interrompono l'attività del Parlamento fino al 15 aprile. Poco dopo avverrà lo scioglimento della Camera dei Comuni e le fatiche dei deputati si svolgeranno nei collegi dove la lotta elettorale si preannuncia molto viva ed interessante.

#### I vantaggi dei liberali

Per adesso il mondo politico inglese è dedito alle previsioni. Scartando quelle dettate da speranze esagerate dei partiti in minoranza, ci si può attendere dai comizi del 30 maggio che i conservatori mantengano il potere, sia pure con una sensibile diminuzione di voti. Tutti riconoscono infatti che i partiti avversi, e segnatamente il partito liberale, hanno ultimamente compiuto sensibili progressi, non sufficienti per altro, secondo la prevalente opinione dell'ora, da costituire una esiziale minaccia per i *tories* al potere.

I risultati delle recenti cinque elezioni parziali avvenute in collegi dell'Inghilterra e del Galles vengono addotti da alcuni come un segno di franamento delle fortune conservatrici. E' noto infatti che la percentuale dei voti conservatori si è notevolmente ridotta in ognuno dei cinque collegi in parola. E' bastata ora questa constatazione per far fiorire sui fogli oppositori tutta la serie di induzioni tendenti a dimostrare, naturalmente, la prossima caduta del conservatorismo, dipinto come alla vigilia dello sfacelo per le crepe che si manifestano nella sua non più salda compagine.

Speculazioni a parte, sta di fatto che la aggressività dei partiti avversi inquieta alquanto i dirigenti conservatori. In questa febbrile preparazione elettorale si notano così dei segni non dubbi di potente risveglio dei *tories*. La lotta imminente si svolgerà certamente ad armi corte, il partito di Baldwin non essendo affatto disposto a lasciarsi strappare il potere senza ingaggiare a fondo la lotta, dura lotta, dalla quale uscirà tuttavia vincente per l'intrinseca rispondenza che il conservatorismo continua ad avere nell'anima della Nazione.

#### I "tòries,, alla riscossa

Alcuni luogotenenti di Baldwin hanno recentemente fatto osservare come i capi dei partiti avversi — Lloyd George e MacDonald — siano andati esponendo alle masse degli elettori i loro dettagliati programmi di Governo. Perchè non fanno ora altrettanto — si osserva — gli attuali ministri di Baldwin? Il fatto che essi abbiano governato per cinque anni, non è una ragione per cui essi espongano il loro futuro programma, magari modificato rispetto al passato, con quei ritocchi che l'esperienza e le contingenti necessità della lotta richiederanno. Non si deve insistere, insomma, secondo la tesi di costoro, nella vecchia strategia di esaltare ciò che si è fatto, bensì occorre illuminare quello che si farà: proprio come vanno strombazzando ai quattro venti i capi dei due partiti avversari, certamente avvantaggiati dal fatto che, non avendo governato, non sono soggetti a critiche, e che proponendosi di governare, riesce loro facile promettere ed esaltare un'opera che, dal momento che è futura e da compiersi, non può apparire promettente e opportuna.

Dunque, mutamento di tattica anche in campo conservatore. Per i fedeli ai sodi metodi antichi, consistenti nel mettere in evidenza le realizzazioni e non i propositi del Governo, fatica di esaltare i secondi sarà un po' ostica, ma la psicologia delle masse ha le sue esigenze, alle quali bisogna pur piegarsi; tantopiù che troppo gravi sono i problemi che travagliano la Nazione per lasciare alla critica libero-laburista il facile vantaggio di delineare soluzioni future che non hanno ancora trovato nel passato soddisfacente attuazione.

Fra tutti questi problemi, quelli che si impongono maggiormente all'attenzione delle masse e del Governo sono, all'interno, il doloroso fenomeno della disoccupazione che perdura; e, all'estero, i rapporti con gli Stati Uniti, e la minaccia della crescente potenza americana.

#### Disoccupazione e America

Le soluzioni che i partiti avversi offrono al primo di questi problemi, è nota. Il progetto di Lloyd George per ovviare alle disastrose conseguenze della disoccupazione, ha avuta clamorosa eco in Inghilterra e all'estero, sebbene, si capisce, non siano mancate critiche e obbiezioni, talune delle quali troppo rigidamente logiche per non mostrare il carattere apertamente demagogico ed opportunistico del piano del «mago gallese».

Sul secondo dei problemi nominati — quello delle relazioni con gli Stati Uniti — si sono espressi i liberali per bocca di MacDonald, con una formula che ha il merito di essere semplicemente chiara. «Bisogna riavvicinarsi all'America — ha detto il capo laburista. Bisogna cooperare col grande popolo d'oltre Oceano, non solo, ma con tutte le altre Nazioni del mondo. In particolare, bisogna far argine alla dilagante tendenza alle alleanze e alle contro alleanze, sicura fonte di guerre nell'avvenire». Tutto questo condito con un pizzico di disarmo, e con nuovi inni alle taumaturgiche virtù della Lega delle Nazioni.

Si dirà che son parole. E lo sono, infatti, ma sono sempre parole come queste che hanno presa sull'animo collettivo degli elettori. I conservatori si domandano: perchè Chamberlain, ministro degli Esteri conservatore, non esce dal suo mutismo? Perchè non spiega e non discute anche lui in pubblico i fini e i moventi della sua politica. Le domande, se non fossero ingenue, sarebbero assurde. E' assai probabile che se MacDonald fosse al posto di Chamberlain, farebbe esattamente lo stesso, conservando l'identico silenzio: e ciò per naturale forza di circostanze. Le cose essendo come sono, il silenzio di Chamberlain viene presentato dai soliti speculatori come il silenzio del colpevole, mentre i mirifici progetti di MacDonald sono esaltati sui fogli di sinistra come oro di sezza...: eterna commedia, sia detto tra parentesi, delle parlamentaristiche libertà in funzione.

L'Unione per la Lega delle Nazioni ha inviato ai capi dei tre partiti un appello con il quale cerca di impegnare quello di essi che riuscirà vittorioso, a dare esecuzione al patto Kellogg; ad evitare tutte le alleanze che richiedono un aiuto armato e a ritirare le truppe dalla Renania. L'Unione, della quale è capo lord Cecil, fa pure pressione ai tre partiti per la ratifica della convenzione di Washington per le otto ore e per un'opera diretta a sottrarre dalla influenza nazionalista il Segretariato della Società delle Nazioni. L'appello ha avuto per ora la risposta favorevole da Lloyd George per i liberali, da Mac Donald per i laburisti, mentre Baldwin nella sua qualità di capo del Partito conservatore, non ha ancora dato alcuna risposta.

## LE DIFFICOLTA' DI CHURCHILL

### per varare il "Bilancio popolare,,

LONDRA, 27 marzo

Winston Churchill, il cancelliere dello scacchiere si troverà in una posizione tutt'altro che allegra, quando il 16 aprile venturo, presenterà alla Camera dei Comuni, il nuovo progetto di bilancio dello Stato.

Vi è infatti una grande aspettativa per questo «bilancio popolare» che dovrebbe includere una riduzione delle tasse e servire in questo modo a rialzare le sorti tutt'altro che brillanti del partito conservatore in vista delle prossime elezioni che avranno luogo tra cinque o sei settimane.

Il compito di Churchill non è facile poichè se egli riduce le tasse si troverà di fronte al problema di dover scoprire altre fonti di reddito per colmare le spese del bilancio.

Se le cose si svolgessero normalmente egli potrebbe stabilire un bilancio su queste basi: introito da 79 miliardi 800 milioni di lire a 80 miliardi 750 milioni. Spese 78 miliardi 975 milioni, costituendo così un avanzo apparente che varierebbe da un miliardo 425 milioni di lire a 2 miliardi 375 milioni.

Disgraziatamente per i contribuenti questo avanzo non potrebbe però servire alla riduzione delle tasse.

Infatti la legge municipale che è stata recentemente approvata dal Parlamento modifica completamente l'andamento delle tasse le quali d'ora innanzi graveranno da un miliardo e mezzo a 2 miliardi 850 milioni all'anno sul bilancio dello Stato.

Anche ammettendo un avanzo sul bilancio, che verrebbe automaticamente assorbito, la posizione di Churchill è tutt'altro che invidiabile. Egli deve infatti fronteggiare il problema terribile ed inaspettato della discesa della sterlina alla Borsa di New York, nonostante il rialzo del tasso di sconto.

Il Cancelliere deve sempre tenere presente la possibilità di un nuovo rialzo del tasso di sconto dovuto ad una ulteriore discesa della sterlina. Ora ogni rialzo del tasso di sconto porta come conseguenza per il contribuente un aumento di interessi sui prestiti governativi.

Per ciò che riguarda gli introiti dello Stato, l'aumento del tasso di sconto significa una restrizione del commercio ed una diminuzione immediata nel gettito della imposta sul reddito che è la principale in Inghilterra.

L'unica circostanza che potrebbe essere favorevole a Churchill sarebbe che il miglioramento del commercio fosse tale da permettere un maggiore gettito delle tasse assicurando così un grosso avanzo al bilancio.

Ora in Inghilterra due sole istituzioni sono in grado di comunicare al cancelliere una visione netta all'avvenire del commercio. Esse sono: il ministero del tesoro ed il dipartimento del commercio. I loro esperti sorvegliano minutamente l'andamento degli affari ed il loro giudizio può essere accettato senza la minima restrizione. Se questi esperti sono del parere che l'Inghilterra stia risalendo la china della prosperità, il cancelliere può arrischiarsi a contare su un grosso avanzo che gli permetterebbe di adottare delle misure elettorali popolari come la soppressione del dazio sul the e la sistemazione dei disoccupati. Se invece le previsioni del tesoro sono pessimiste tutto quello che il disgraziato cancelliere potrà fare, sarà di aumentare le tasse accrescendo così le antipatie di cui già gode la sua amministrazione. (*Int. News Ser.*)

## Verso la soluzione del conflitto fra datori e lavoratori a Melbourne

MELBOURNE, 27 sera

Un passo decisivo, ove non intervengano complicazioni impreviste, è stato fatto verso la soluzione del conflitto tra datori di lavoro ed operai falegnami. Come è noto, questi sono in isciopero da lungo tempo. Ora è avvenuta una conferenza tra le parti in litigio nella quale si sono gettate le basi per un compromesso. Tra giorni i negoziatori torneranno a riunirsi alla camera del lavoro per fissare l'accordo definitivo. (*Radio Stef.*)

La guerra civile in Cina

## Ciang-Ciun-Ciang occupa Ce-Fu senza colpo ferire

CE FU, 27, sera

Le truppe del generale nordista Ciang-Ciun-Ciang si sono impadronite di questa città, che hanno occupato senza colpo ferire. L'avvenimento caratteristico della battaglia cinese è ascritto al tradimento delle truppe nazionaliste che presidiavano la piazza e di quelle scaglionate lungo il fronte meridionale dell'esercito nazionalista. I soldati nazionalisti hanno incominciato ad evacuare regolarmente Ce-Fu alle tre di stamane, lasciando una enorme quantità di munizioni. Alle ore 8 i nordisti di Ciang-Ciu-Ciang entravano comodamente in città. (*Radio Stef.*)

## I PERICOLI DEL PROIBIZIONISMO

PARIGI, 27 sera

I giornali hanno da Nuova York che, parlando davanti a un gruppo di uomini politici e di giornalisti, il deputato alla Camera dei Rappresentanti La Guardia ha dichiarato che la decisione presa dal Governo americano di rafforzare la legge che interdice la vendita e la consumazione delle bevande alcooliche sul territorio americano può condurre a una guerra fra gli Stati Uniti e le nazioni europee.

«Forse, — ha detto, tra l'altro, il La Guardia, — la nazione americana è pronta ad entrare in guerra con le Potenze europee, a causa della proibizione? I nuovi incrociatori che gli Stati Uniti vanno mettendo in cantiere dovranno servire a combattere la Marina inglese nel caso in cui la nostra politica d'affondare le navi straniere che trasportano le cosidette bevande alcooliche provochi delle ostilità? Io non so se l'affare dell'Im alone sia il primo del genere, ma sono portato a credere che è la prima volta che sentiamo parlare di una tale questione. Non bisogna dimenticare che le perquisizioni o l'affondamento di piroscafi provocarono già la guerra con l'Inghilterra e non è improbabile che lo stesso fatto si rinnovi oggi».

AL MESSICO

## IMENEZ BOMBARDATA DAI FEDERALI

MESSICO, 27 sera

La città di Jmenez roccaforte dei ribelli è stata bombardata intensamente dagli aeroplani federali. Secondo notizie dal campo nemico risulterebbe che questa azione guerresca ha causato la morte a quattro persone, mentre altre diciassette sarebbero rimaste ferite. (*Radio Stef.*)

## Nuova concentrazione nel centro tedesco

BERLINO, 27 matt.

Il *Centro cattolico tedesco* ha attraversato in questi tempi una crisi che ha fatto sentire il bisogno d'una concentrazione dei suoi aderenti.

Si può avvisare come un sintomo di questa concentrazione il fatto che l'ex cancelliere Wirth, che è stato fino ad oggi piuttosto un franco-tiratore, che un membro disciplinatissimo del Centro Cattolico, ha deciso che il suo giornale: *Die Deutsche Republik* sarà d'oggi innanzi pubblicato sotto l'egida di uomini del partito del Centro, in luogo di sembrare, com'era finora, sotto un patronato eteroclito nel quale figuravano anche dei socialisti.

## A Marsiglia i padri di famiglie numerose chiedono dei privilegi

MARSIGLIA, 27 sera

Duemila padri di famiglie numerose di Marsiglia, si sono riuniti per stabilire la nota delle rivendicazioni che essi presenteranno al consiglio municipale che sarà eletto nel prossimo maggio.

Queste rivendicazioni sono: diminuzione delle tariffe tramviarie, soppressione del dazio sui generi alimentari, sugli abiti e sulle case; ribasso del gas e della luce elettrica; preferenza alle famiglie numerose degli appartamenti a buon mercato; sovvenzione alle famiglie numerose, esonerandole dall'imposta sui redditi.

## La situazione in Ispagna secondo un giornale cattolico

MADRID, 27 sera

Nulla di preciso si sa ancora della successione di Primo De Rivera, se cioè si avrà un nuovo dittatore, come taluno dice, o se si ritornerà al regime parlamentare.

Sintomatico è a questo proposito un articolo del cattolico *Debate*, che pure è sempre stato favorevole a De Rivera. Dopo aver citato l'esempio dell'Italia, per dire che «Mussolini, con alto senso politico e patriottico, si è preoccupato di legalizzare la situazione», soggiunge:

«Ma qui sarebbe una imprudenza rimandare senza necessità l'organizzazione dello Stato spagnuolo. Se avessimo chiesto il ritorno dell'esercito nelle caserme e la promulgazione di un testo costituzionale che costituisse quello derogato il 13 settembre 1923, due mesi dopo l'instaurazione della dittatura, a ragione ci si poteva chiamare troppo impazienti. Ma sono già trascorsi cinque anni e mezzo ed ancora non si avverte un progresso sensibile per ciò che riguarda la futura organizzazione dei poteri dello Stato.

«In queste circostanze, in tono non solo rispettoso, ma sinceramente amichevole e ripetendo ancora una volta la nostra leale adesione al Governo che lotta in questi giorni contro i nemici interni ed esterni della Spagna, ci crediamo in dovere di rammentare al generale Primo De Rivera ciò che più di una volta abbiamo dovuto dirgli: che risolto il problema marocchino, l'obbligo primo del dittatore è quello di offrire al Re una legge costituzionale e, insieme ad essa, strumenti civili di Governo.

«Il Governo ha chiesto ancora due anni, ma quel che intanto è necessario è che non si ritardi di un sol giorno il principio di quest'opera di restaurazione. Si sperava di poter già conoscere a quest'ora la nuova Costituzione, la nuova legge sulla stampa, la legge elettorale e quella dell'ordine pubblico, e siccome nè nelle note ufficiose, nè nelle dichiarazioni della Presidenza, e tanto meno ancora nell'ordine del giorno dell'Assemblea nazionale, appare che il Governo si sia occupato di così importanti problemi, non possiamo non preoccuparcene, di fronte al rapido trascorrere delle settimane e dei mesi infruttuosi».

Secondo il *Debate*, moltissimi spagnuoli condividono queste preoccupazioni e gli stessi che appoggiano il regime attuale desidererebbero che Primo De Rivera considerasse come missione propria della dittatura quella di preparare la via della normalità che deve sostituire quella caduta nel 1923.

## LA MORTE DEL GENERALE MAGIARO che tenne prigione Re Carlo

BUDAPEST, 27 matt.

E' morto in questi giorni il generale Tihamér Simenfalvy, che svolse una parte notevole durante l'ultimo tentativo di Re Carlo per riprendere la Corona di Santo Stefano.

Il 21 ottobre 1921 giungeva a Budapest un dispaccio da Sopron, nel quale era detto che l'ex-Imperatore e Re Carlo IV e la sua consorte Zita avevano atterrato, con un aeroplano proveniente da Prangin, in un parco del castello del conte Cziraky. Il battaglione del colonnello Ostenburg, che si trovava a Sopron trattenutovi dalla Commissione interalleata del plebiscito quale truppa internazionale, prestava giuramento di fedeltà al Re, che procedeva subito alla nomina di un Gabinetto legittimista.

Iniziato il viaggio verso Budapest per ferrovia, sotto la protezione del battaglione Ostenburg, Re Carlo giungeva ben presto nelle vicinanze della capitale, mentre il Governo, che sperava di opporsi al movimento insurrezionale senza spargimento di sangue, si limitava ad interrompere la linea ferroviaria e ad inviare parlamentari al Re. Riusciti vani tutti i tentativi pacifici venne proclamato lo stato d'assedio, vennero raccolte in fretta delle forze e fu deciso di dare battaglia alle truppe passate alla causa monarchica. Lo scontro avvenne a Budaors. I carlisti furono facilmente battuti, i membri del fugace Gobinetto tradotti in carcere a Budapest, mentre i Reali venivano accompagnati sotto buona scorta nel Monastero di Tihany, posto sulle rive occidentali del lago di Balaton.

Sono note le decisioni prese subito dopo dalle grandi Potenze. La Conferenza degli ambasciatori avendo deciso l'internamento dei Reali a Madera, il monitore inglese *Glowworn*, — che si trovava a Galata, — risaliva lentamente il Danubio sino a Baja con l'incarico d'imbarcare Carlo e Zita d'absburgo e trasportarli alle foci del Danubio dove attendeva una corazzata britannica.

Il 31 ottobre 1921 lo Siméfalvy, che allora come colonnello comandava il servizio di guardia posto intorno al monastero, si presentava al Re, che ancora continuava ad illudersi sulla possibilità che i suoi partigiani potessero liberarlo e lo pregava di prepararsi alla partenza Il colloquio fu drammaticissimo, ma invano l'ex-Sovrano insistette nell'affermare che nella sua qualità di Re legittimo dell'Ungheria mai avrebbe abbandonato il territorio della Sacra Corona di Santo Stefano Il colonnello Siménfalvy ossequioso ma fermo rispose che egli aveva l'ordine di accompagnarlo a Baja, e quest'ordine avrebbe eseguito.

— E se io mi rifiutassi? — chiese allora Re Carlo.

— Sarei costretto a far uso della forza! — rispose il colonnello.

— Allora tutto è finito! — esclamò desolatamente l'ex-Re scoppiando in pianto dirotto accingendosi a fare quanto lo Siménfalvy gli aveva chiesto.

All'indomani, al primo spuntar dell'alba, la coppia reale usciva dal monastero e si avviava verso la strada provinciale, dove attendevano numerose automobili e il giorno stesso saliva sul *Glowworn* che levava le ancore.

## La riunione degli editori a Roma

ROMA, 27 sera

Si è riunito presso la sede della Confederazione generale dell'industria il Consiglio nazionale della federazione fascista dell'industria editoriale, sotto la presidenza dell'on. F. Ciarlantini. Il consiglio ha esaminato il bilancio annuale della federazione, la relazione sull'attività generale e quella sulle mostre librarie all'estero, approvandole. Ha esaminato inoltre il piano delle attività progettate per lo sviluppo e la valorizzazione dell'editoria italiana, secondo altra relazione del presidente, la quale affronta il problema nei suoi molteplici aspetti. Data l'importanza dell'argomento, il consiglio ha deliberato di amplificare la discussione, sicchè si riconvocherà, entro il prossimo aprile, in adunanza straordinaria a Firenze sede scelta per espresso desiderio degli editori fiorentini.

## Un morto e un moribondo in un investimento presso Monza

MILANO, 27 sera

Stamane l'ing. Ernesto Cattaneo di Paolo, d'anni 26, abitante in via Carlo Tenca 62, si recava in motocicletta a Monza per il disbrigo di alcuni affari. Poco prima di mezzogiorno l'ingegnere ritornava, sempre in motocicletta, verso Milano. Vicino a Sesto San Giovanni, proprio all'altezza di uno stabilimento per la fabbricazione delle motociclette, improvvisamente l'ingegnere si vedeva sbarrata la strada da un vecchio che senza accorgersi del suo arrivo tenava di attraversare la strada stessa.

Il Cattaneo sterzava violentemente e frenava per evitare l'investimento; ma disgraziatamente la manovra non aveva effetto alcuno. Il disgraziato vecchio e l'ingegnere ruzzolavano sull'asfalto fra le grida di terrore dei passanti.

Immediatamente avvertiti accorrevano sul posto i militi della Croce Verde di Sesto San Giovanni che provvedevano subito a trasportare l'operaio alla sede del pronto soccorso. Qui però i sanitari registravano la morte del poveretto per sopravvenuta commozione cerebrale. Si tratta di tale Agostino Gavazzi, fu Francesco, d'anni 78, abitante in viale Monza 66.

Anche l'ing. Cattaneo non dava segno di vita ma sottoposto ad energiche cure, poteva rinvenire. Subito dopo, con la stessa autolettiga il Cattaneo veniva trasportato, sempre in gravi condizioni al nostro Ospedale Maggiore.

La macchina contorta poco dopo veniva rimossa dal luogo del tragico incidente.

## Filatura in fiamme nel Biellese

BIELLA, 27 sera

Un violento incendio è scoppiato improvvisamente nella filatura cardata Strona e Marompot, nella frazione Trabucco di Mosso S Maria. Si ritiene che l'origine del sinistro si debba attribuire a un corto circuito o all'autocombustione di materie oliate in lavorazione.

Le fiamme presero presto proporzioni allarmanti, distrussero il fabbricato, i magazzini delle scorte e danneggiarono fortemente il macchinario. L'intervento dei pompieri, dei carabinieri e di tutta la popolazione dei dintorni, valse a circoscrivere il fuoco, i danni del quale non sono ancora stati completamente precisati, ma non saranno di molto inferiori alle 300 mila lire. I proprietari sono assicurati.

## VENDITORE AMBULANTE rinvenuto cadavere

SAVONA, 27 sera

Questa mattina il venditore ambulante savonese Francesco Murialdo, fu Giacomo, di anni 43, abitante in via dei Mille 20, è stato trovato cadavere lungo la strada provinciale Savona-Albissola e precisamente nei pressi di Miramare. L'infelice presentava gravissime fratture. Si presume che il Murialdo sia accidentalmente precipitato dalle mura di S. Giacomo, forse in seguito a capogiro. La salma, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata alla Camera mortuaria del nostro cimitero. L'autorità giudiziaria ha proceduto comunque ad opportune indagini.

## TELEGRAMMI PASQUALI a tariffa fissa

ROMA, 27

La Direzione generale delle Poste e Telegrafi comunica che in applicazione del R. D. L. 1581 del 19 agosto 1927 Anno V, anche per le prossime feste di Pasqua, saranno ammessi i telegrammi augurali, esclusivamente nelle relazioni fra le città Capoluogo di provincia, alle condizioni seguenti:

1) I telegrammi augurali possono essere accettati nei giorni 29 e 30 marzo p. v. da uffici, in sede di capoluogo di provincia, con destinazione a città capoluogo di Provincia, esclusi i Comuni aggregati. Sono ammessi per l'interno delle città suddette.

2.) La tassa è fissata in una lira per telegramma.

3.) Il mittente deve scrivere soltanto:

a) l'indirizzo preceduto dalla parola «Augurale» e composto di non oltre sette parole, compresa la destinazione;

b) La firma di non oltre due parole.

4. Il solo testo ammesso nei telegrammi augurali è: *Buona Pasqua saluti auguri*. Detto testo è già stampato su appositi moduli che gli uffici di destinazione devono completare con l'indicazione dell'indirizzo e della firma.

5.) Nei telegrammi Augurali non sono ammessi servizi speciali e non si dà corso nè a reclami nè a rimborsi.

6.) I telegrammi augurali sono trasmessi per filo e recapitati per posta.

7.) I telegrammi, redatti in modo non conforme alle norme stabilite, sono considerati e passati come ordinari. (*Stefani*).

## NOTIZIE SOMMARIE

**Il Re di Svezia** è giunto ieri sera a Roma. Egli soggiornerà a Villa Svezia, ove trovasi S. M. la Regina Vittoria. Il Sovrano è accompagnato dal ciambellano signor Keiller, dal segretario particolare barone Beckfriis e dal medico dott. De Neuckhoff.

**Il millenario dello Zar Simeone** e il cinquantenario della liberazione della Bulgaria saranno celebrati a Sofia il 15 maggio prossimo.

**La Federazione Industriali austriaci** ha dichiarato ai rappresentanti dei metallurgici di non acconsentire al pagamento delle giornate festive, come era stato richiesto dagli operai. Le trattative tra le due parti sono state interrotte.

# I funerali del Maresciallo Foch

## Gli ex combattenti sfilano davanti alla salma di Foch

PARIGI, 27 sera

In occasione dello svolgimento dei funerali del maresciallo Foch i teatri e tutti gli altri ritrovi sono rimasti chiusi ieri sera in segno di lutto. Tutte le stazioni radiotelegrafiche hanno sospeso le trasmissioni dopo aver diffuso le ultime notizie relative ai funerali.

Stamane i giornali dedicano pagine intere ai grandi funerali del maresciallo Foch, mettendo in rilievo che ad essi hanno assistito due figli di sovrani, i rappresentanti di venti popoli, tutte le alte cariche della Francia ed un folla immensa. Tutta la stampa si mostra particolarmente commossa delle manifestazioni di simpatia che nella luttuosa circostanza hanno avuto luogo nel mondo intero.

Il Governo ha sottoposto agli uffici della Camera un progetto di legge per l'assegnazione alla vedova del maresciallo Foch, in più della sua pensione normale, di un assegno eccezionale di 100.000 franchi riversibile ai suoi nipoti fino alla loro maggiore età.

Il Ministro della Marina ha deciso di dare il nome di «Foch» all'incrociatore di 10.000 tonn. che è in costruzione a Brest e che sarà varato fra qualche settimana.

Il sig. Painlevé, ministro della Guerra, ha invitato oggi a colazione i capi delle missioni militari estere venute a Parigi per le esequie del Maresciallo Foch. Assistevano anche i Marescialli di Francia.

Gli ex combattenti che non poterono ieri rendere l'ultimo omaggio al loro Capo sono stati ammessi stamattina a sfilare dinanzi al feretro del Maresciallo che era stato trasportato alla tomba provvisoria all'ingresso della cappella dei Governatori. Il feretro era coperto dalla bandiera tricolore. Dinanzi al catafalco prestavano servizio d'onore ufficiali delle varie armi.

## Una Messa di suffragio in S. Luigi de' Francesi

ROMA, 27 sera

Stamane nella Chiesa di S. Luigi dei Francesi, per iniziativa dell'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale sig. De Beaumarchais, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del maresciallo Foch. Sono intervenuti alla cerimonia S. A. R. il Duca d'Aosta, i membri del Corpo diplomatico, il grande ammiraglio duca Thaon di Revel, i sottosegretari di Stato alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, il sen. Brusati, in rappresentanza del Senato, i rappresentanti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, il governatore principe Boncompagni-Ludovisi, i rappresentanti dei combattenti italiani, della colonia francese, degli studenti cattolici francesi in pellegrinaggio a Roma, numerosi cappellani dell'Esercito del Reno e varie altre personalità. La chiesa era decorata con trofei di bandiere tricolori e nel mezzo di essa era stato eretto un grande tumulo anch'esso ricoperto dalla bandiera francese. Era a ricevere gli invitati l'ambasciatore De Beaumarchais coadiuvato dai membri dell'Ambasciata. Da uno dei coretti ha assistito alla Messa l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede De Fontenay. Mons. Boudinhon rettore della chiesa di S. Luigi dei Francesi, ha celebrata la Messa ed ha poi impartita la Benedizione al tumulo. Alla fine della cerimonia l'organo ha intonato la Marsigliese, tra la commozione di tutti i presenti. (*Stef.*)

## Un grave pericolo corso da Foch rievocato dai giornali

PARIGI, 27 sera

I giornali rievocano stamane molti aneddoti ed episodi della vita dello scomparso tra cui anche il grave pericolo da lui corso durante la guerra per un incidente d'auto.

«Il 17 maggio 1917 — narra il giornalista che rievoca il fatto — il generale parti verso le 13,30 in automobile per recarsi ad un appuntamento con Joffre a Châlon. Egli era accompagnato da due ufficiali del suo stato maggiore e da suo genero, il capitano Fournier. Verso le 18 apprendemmo a Dury che la vettura del generale aveva cozzato contro un albero e Foch si trovava in un ospedale di Meaux. Nessun'altra informazione riuscimmo ad avere. Cinque minuti più tardi io fui designato con un altro ufficiale per condurre d'urgenza a Meaux il medico particolare di Foch e giunti sul posto potemmo sapere come l'incidente era avvenuto.

«La vettura di Foch, quel giorno, era condotta da un abile «chauffeur» che il generale preferiva ogni volta aveva bisogno di andare molto svelto. Il generale ogni 10 minuti avvertiva di accelerare l'andatura. Così in una discesa, poco prima di Meaux, lo «chauffeur» per evitare un carro andò a sbattere contro un albero. Il capitano Fournier rimase gravemente ferito, il generale Foch, il cui viso apparve agli accorsi tutto imbrattato di sangue, aveva una grave ferita al cranio e una mascella spezzata. Lo «chauffeur» ci raccontò più tardi come fosse rimasto colpito dalla presenza di spirito del generale il quale per quanto ferito badava ad avvertire: «Non dimenticate che occorre che io sia a Châlon stasera». Naturalmente non si tenne nessun conto di questo suo ordine e il futuro Maresciallo fu condotto all'ospedale di Meaux dove rimase quattro giorni.»

## PATRIOTA ITALIANO commemorato in Ungheria

BUDAPEST, 27 matt.

Nei prossimi giorni avranno luogo in Ungheria grandi feste commemorative per onorare la memoria del colonnello Alessandro Monti che fu comandante delle legioni italiane durante la lotta per l'indipendenza ungherese del 1848-49. Le commemorazioni sono organizzate dalla Società magiaro-italiana *Mattia Corvino*. E' giunta la colonna di granito del Foro romano che il Governatore di Roma ha donato alla città di Budapest in segno di partecipazione di festeggiamenti in onore del Monti.

Questa colonna sarà eretta in una piazza della Capitale ungherese.

## Lieve condanna a Gandhi per l'incendio di abiti stranieri

CALCUTTA, 27 sera

Il capo nazionalista Gandhi è comparso stamane dinnanzi al tribunale che lo ha condannato ad una ammenda nominale di una rupia. Altri quattro imputati sono stati pure condannati alla stessa ammenda. Il processo si riconnette alla manifestazione nazionalista del 4 corr. contro i prodotti stranieri. Come è noto, Gandhi aveva fatto incendiare stoffe ed abiti di origine straniera nel pubblico parco di Calcutta, ed in seguito a tale fatto, si verificarono disordini. Gandhi era stato arrestato e poi liberato dietro cauzione. (*Radio Stef.*)

## Il volo dello "Zeppelin,, sulla Palestina

BERLINO, 27 sera

Il *Conte Zeppelin*, lasciata Alessandria d'Egitto poco prima delle 11 di ieri sera, ha sorvolato l'Egeo. Alle 4 di stamane circa si trovava a nord-est dell'isola di Milo. Alle 6 era su Atene di dove filando verso oriente ha fatto rotta in direzione di Costantinopoli.

Da Gerusalemme ad Atene l'aeronave ha coperto in 11 ore una distanza di 1450 km. Veduta da una altezza di circa 1250 metri Atene con la sua acropoli non illuminata dal sole ha disilluso gli aeronauti che hanno trovato che la Grecia non è fatta per coloro che viaggiano su aeronavi.

Alle 7,30 lo *Zeppelin* ha sorvolato la Eubea.

Da Gerusalemme si hanno i seguenti particolari sul passaggio del dirigibile sulla Palestina.

Sorvolando Tel Aviv, lo Zeppelin ha gettato trenta chilogrammi di confetti in omaggio alla popolazione ebraica, che festeggiava il «purim». La popolazione ha risposto agitando i fazzoletti ed emettendo grida di saluto. Poi, nell'oscurità, l'aeronave ha ripreso il suo volo verso Gerusalemme. La popolazione ha salutato l'aeronave con grida entusiastiche.

Il Governo tedesco aveva chiesto alle autorità di Gerusalemme di facilitare un eventuale atterramento del *Conte Zeppelin*, nel qual caso pregava altresì di metter a disposizione dei passeggeri dell'aeronave un certo numero di vetture automobili per un'escursione; ma Gerusalemme aveva ricevuto da Londra l'ordine di non prendere alcun impegno.

Il dirigibile, compiendo il viaggio di ritorno in Germania, ha sorvolato Atene stamane alle ore 7..

Secondo radiotelegrammi del dott. Eckener da bordo dello Zeppelin, questi è favorito da un tempo splendido, ciò che gli permette di navigare a cento chilometri all'ora. Ha sorvolato Haifa alle 4.25 pomeridiane e Giaffa alle 5. Il dirigibile ha incrociato su Gerusalemme alle 6,20. Le tenebre già calavano sulla Terra Santa, quando il Graf Zeppelin si allontanava.

## Kumanudi e Carapanos brindano alla reciproca collaborazione

BELGRADO, 27 sera

Durante la colazione offerta dal ministro degli esteri ad *interim*, Kumanudi, al ministro degli esteri greco, Carapanos, sono stati scambiati brindisi, nei quali è stata posta in rilievo l'importanza del patto firmato nei riguardi dello sviluppo dei rapporti economici e politici tra i due Paesi, che si sono dichiarati desiderosi di collaborare al mantenimento della pace nei Balcani, la cui tranquillità laboriosa è garanzia per la pace generale.

## L'incendio del transatlantico tedesco sarebbe doloso

BERLINO, 27 sera

Gli ingegneri Bloom e Voss hanno eseguito un'accurata ispezione sopra e sotto coperta del piroscafo *Europa*. Il fuoco, come è già stato detto, non ha danneggiato in modo irreparabile il grande transatlantico tedesco. Anche questa notte dai detriti infuocati si sono sollevate fiamme, ma è bastato un solo getto d'acqua per soffocarle. L'*Europa* è valutato due milioni di sterline ed era quasi ultimato lavorandovi intorno oltre 2500 operai. Si fa sempre più strada il convincimento che l'incendio sia stato doloso. (*Radio Stef.*)

## LA POLIZIA DI PARIGI decisa a difendersi contro i sovversivi

PARIGI, 27 matt.

Il grave conflitto verificatosi domenica scorsa fra comunisti e forza pubblica in una sala del quartiere di Clichy ha sollevato un dibattito al Consiglio municipale di Parigi, nel corso del quale il prefetto Chiappe ha lanciato un grido di guerra contro i seguaci di Mosca. Dopo il saluto portato dal presidente del Consiglio municipale alla memoria dell'agente caduto nel conflitto sotto i colpi dei comunisti, il prefetto di polizia ha protestato contro la versione che degli incidenti ha dato la stampa socialista, secondo la quale la provocazione sarebbe partita dalla forza pubblica. Chiappe ha dichiarato che vicino alla sala dove si radunavano a congresso 130 delegati del partito comunista si trovavan solo sette funzionari in borghese, con l'incarico di sorvegliare gli elementi sovversivi stranieri colpiti da decreto di espulsione. A un certo momento i funzionari riconoscevano fra i delegati che entravano nella sala un comunista straniero contro il quale pendeva un decreto di espulsione e che era sempre sfuggito alle loro ricerche. Essi facevano per trarlo in arresto, ma ne venivano impediti da numerosi comunisti, i quali dopo aver liberato il loro compagno, li aggredirono e li percossero brutalmente coi loro bastoni. Nell'aggressione l'agente Resclou riportava gravi ferite al capo, in seguito alle quali il giorno dopo soccombeva. Solo dopo questo incidente il prefetto inviava sul luogo quattro autocarri carichi di agenti. La forza pubblica faceva sgombrare la sala e procedeva al fermo di tutti i delegati.

«Avverto, — ha concluso Chiappe, che io sono deciso a non lasciar accoppare i miei agenti e che d'ora innanzi i comunisti troveranno pane per i loro denti. I sovversivi francesi e stranieri devono sapere una volta per sempre che non intendo assolutamente lasciarli padroni della piazza. Pensino perciò a stare in guardia».

Con 68 voti favorevoli e 7 contrari, il Consiglio ha votato un ordine del giorno di plauso al prefetto per aver «risposto alle provocazioni dei fautori di disordini con misure energiche». L'ordine del giorno incoraggia il prefetto «a continuare nella sua campagna contro gli stranieri non desiderati» e lo felicita per «la sua azione per il mantenimento dell'ordine pubblico nel rispetto delle libertà di pensiero e di riunione».

## Muratore morto asfissiato

AVELLINO, 27 sera

E' stato trovato morto in una sua caseta sia in ala monagna, in conrada Sarmola, il muratore Tulino Michele di anni 81. Il povero vecchio, dovendo assistere ai lavori di abbattimento di alcune piante di castagno, aveva pensato di passare la nottata nella casupola e, dato il freddo, si addormentò lasciando il fuoco acceso; egli è così rimasto vittima dell'acido carbonico sprigionatosi in grande copia durante la notte.